

Allegato A
Deliberazione di Giunta n. 37/16
del 16.05.2016

Relazione sulla Performance 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)

Pagine 120 (compresa la copertina)



La Relazione sulla Performance 2015

Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Prato

Approvato con delibera di Giunta n. 37/16 del 16 maggio 2016



Indice

Lettera del Segretario Generale

1. Presentazione della Relazione

2. Sintesi delle informazioni di interesse degli stakeholder

2.1 Il contesto esterno di riferimento

2.2. L'amministrazione

2.3 I risultati raggiunti

2.4 Le criticità e le opportunità

3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

3.1 L'albero della performance

3.2 Aree strategiche, obiettivi strategici ed obiettivi **operativi**

4. Risorse, efficienza ed economicità

5. La dimensione di genere: pari opportunità e bilancio di genere

6. Il check up: Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

5. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 2015



Lettera del Segretario Generale

Il 24 giugno 2014 segna nella nostra storia istituzionale una netta linea di discontinuità con il passato, innescando un radicale e violento processo di cambiamento. Il sistema camerale ha subito un primo durissimo colpo con il taglio del diritto annuale, sua principale fonte di finanziamento, con il D.L. 24 giugno 2014 n. 90 che ha previsto il taglio progressivo del diritto annuale del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% dal 2017, nonché la definizione degli importi dei diritti di segreteria e delle tariffe sulla base di costi standard da rilevare.

La contrazione irrazionale delle risorse ha reso necessari interventi di radicale ripensamento dell'organizzazione e delle iniziative di sostegno dell'economia.

Il secondo colpo è stato assestato con la Legge delega per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, che è entrata in vigore ad agosto 2015 fissando principi e criteri che mortificano le esperienze e le competenze del sistema camerale, lasciando inoltre ampi margini di intervento al Legislatore delegato.

Nel frattempo il Legislatore ha continuato a dare segnali di riconoscimento delle competenze e del valore del sistema camerale, attribuendogli nuove competenze sui temi più diversi, dall'alternanza scuola lavoro alle pmi innovative.

L'interventismo del Governo nei confronti del sistema camerale, prima con il D.L. 90/2014 e poi con la Legge delega per la riforma della Pubblica Amministrazione, sembra oggi sostituito da un disinteresse che a lungo andare causerà danni quanti la prospettata "riforma".

L'attuazione parziale del D.L. 90/2014 (ignorando di fatto il Governo il dettato normativo che impone la revisione dei diritti di segreteria), il congelamento del processo di autoriforma del sistema camerale post legge delega, l'assenza di qualsiasi visione chiara del futuro perimetro di azione degli enti camerali, l'opacità del Legislatore delegato nell'esercizio della delega, hanno innescato un clima di generale confusione in tutti gli attori del sistema che rischia di produrre perdita di senso al nostro "agire pubblico".

Regna un generale senso di sconforto e di incertezza, che rende estremamente difficile affrontare la quotidianità.

Ecco, la nostra vera sfida, in questo anno appena passato e oggi, è continuare a svolgere i servizi pubblici ancora affidati alla nostra competenza in modo da mantenere il livello qualitativo agli standard cui i nostri clienti sono abituati; cercare nuovi modi di sostenere lo sviluppo del territorio in carenza di risorse che sarà sempre più pesante, facendo leva sulla creatività e sulla capacità di fare rete.

E nella nostra tensione continua all'erogazione di servizi, al raggiungimento degli obiettivi e al mantenimento degli standard di qualità, nella scarsità crescente di risorse, siamo avviluppati da una fitta rete di adempimenti, vincoli e paletti sempre più pesanti e di cui, sempre più spesso, non si comprende il senso e l'utilità sostanziale.

Il 2015 è stato quindi il primo anno di questo triennio di "austerità", per affrontare il quale il Governo ha concesso meno di sei mesi di preparazione. Pochi per misure di breve periodo, pochissimi per misure strutturali di revisione delle politiche e dei costi.

Un anno in cui lo sforzo maggiore è stato rivolto a mantenere inalterati i livelli dei servizi all'utenza, adottando nel contempo misure di razionalizzazione e di efficientamento radicali e la cui efficacia non potrà che essere valutata nel tempo.

Alcuni risultati confortano, la riduzione del disavanzo d'esercizio programmato, l'inversione del trend negativo degli ultimi anni nella riscossione del tributo camerale, la conferma dell'apprezzamento della qualità dei servizi da parte dell'utenza, la reattività e pro attività del personale, che ha concretamente dimostrato spirito di servizio e senso di appartenenza.

Risultati che però non possono essere considerati del tutto soddisfacenti o, per meglio dire, ci sono ottimi margini di miglioramento. Tuttavia, pur con tutto l'impegno per recuperare margini di efficienza e risorse economiche, le leve a disposizione dell'ente e di chi vi opera sono limitate.

E' necessario che qualcosa cambi e che cambi alla svelta.

Chiudo questa introduzione ringraziando il personale della Camera di Prato che ha collaborato attivamente al raggiungimento degli obiettivi di questo anno.

***Il Segretario Generale
Dott.ssa Catia Baroncelli***



1. Presentazione della Relazione

La Relazione sulla Performance, prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra a tutti i propri portatori di interesse (*stakeholder*) i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance, iniziato con il relativo Piano.

Più in dettaglio la Relazione evidenzia, a consuntivo, i risultati ottenuti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse disponibili, rilevando e motivando gli eventuali scostamenti registrati in corso d'anno.

La funzione di comunicazione verso l'esterno è riaffermata anche dall'art. 11, commi 6 ed 8, del decreto, che prevede rispettivamente la presentazione della Relazione alle associazioni dei consumatori o utenti, ai centri di ricerca ed ad ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza nonché la pubblicazione della stessa sul sito istituzionale nella sezione Trasparenza, valutazione e merito.



Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere



Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance



Allegati tecnici





Camera di Commercio
Prato



1. Presentazione della Relazione

La funzione della Relazione è quella di garantire la trasparenza e l'intelligibilità dell'operato dell'Ente nei confronti dei propri interlocutori (imprese, associazioni, altre PA, utenti e lavoratori dipendenti) e quindi, in definitiva, la possibilità da parte di questi di valutarne l'attività in termini di efficacia, di efficienza, qualità e coerenza rispetto ai valori. Di seguito si riporta un elenco sintetico dei principali portatori di interesse della Camera di Commercio.



le imprese, principali destinatarie dei servizi erogati



i consumatori, destinatari di particolari tipologie di servizi, quali quelle di regolazione del mercato e di tutela del consumatore



i liberi professionisti, destinatari di servizi in quanto intermediari rispetto al mondo delle imprese



le associazioni di categoria, quali rappresentanti del sistema imprenditoriale, anche all'interno degli organi di governo



gli ordini professionali, con i quali la Camera di Commercio intrattiene politiche di dialogo, in quanto espressione di interessi particolari



la pubblica amministrazione, con cui la Camera di Commercio collabora per la promozione del sistema economico locale



gli organismi partecipati, che, in collaborazione con l'Ente, realizzano politiche a favore delle categorie economiche



il sistema camerale, costituito dalle altre Camere di Commercio, dagli organismi di coordinamento (Unione Regionale delle Camere di Commercio ed Unione Nazionale delle Camere di Commercio) e dagli organismi che compongono la rete camerale (Centri per il commercio estero, aziende speciali, ecc.)

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere



Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance



Allegati tecnici





2. Sintesi delle informazioni di interesse per gli Stakeholder

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere



Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance



Allegati tecnici





2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

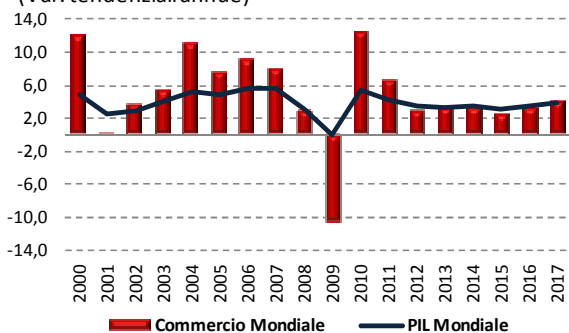
Il Contesto Economico

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE

Nell'ultimo aggiornamento al proprio *Outlook* (gennaio 2016) il Fondo Monetario Internazionale descrive la situazione economica mondiale parlando di domanda "soffocata" (*subdued*) e di prospettive in diminuzione. Ancor più severo è il giudizio dell'OCSE (febbraio 2016) che lancia un vero e proprio grido d'allarme per la brusca frenata (*marked slowdown*) della crescita tra i paesi aderenti all'Organizzazione. Il risultato è una generale revisione al ribasso delle stime, sia per ciò che concerne il consuntivo 2015, sia in termini di previsioni per il biennio 2016-2017. Secondo gli analisti questa ulteriore fase di indebolimento dell'economia globale è la conseguenza di una pluralità di fattori, talvolta in contrapposizione tra loro. Da un lato il rallentamento delle economie emergenti, sebbene ampiamente atteso, sta assumendo i contorni di una decelerazione molto più profonda e rapida di quanto inizialmente previsto.

Preoccupano in particolare il rallentamento della Cina, sempre più alle prese con un processo di graduale riequilibrio della propria economia (da investimenti e industria verso consumi e servizi) con tutte le incertezze che ne derivano, nonché la persistente debolezza dei prezzi delle materie prime, petrolio *in primis*, che rende assai vulnerabile il già precario equilibrio dei paesi produttori; a ciò occorre poi aggiungere i notevoli rischi determinati dalla presenza di numerosi fattori di instabilità politica che caratterizzano alcune importanti aree geo-economiche del pianeta.

ECONOMIA INTERNAZIONALE
PIL e commercio mondiale di prodotti e servizi
(Var. tendenziali annue)



Elaborazioni su dati IMF - WEO (2016)

ECONOMIA INTERNAZIONALE
Prospettive di crescita
(Var. % annue e revisione rispetto a stime ottobre 2015)

	CRESCITA DEL PIL			Revisione stime rispetto ottobre 2015	
	Stime	Previsioni		2016	2017
	2015	2016	2017		
MONDO	3,1	3,4	3,6	-0,2	-0,2
Economie avanzate	1,9	2,1	2,1	0,1	0,1
USA	2,5	2,6	2,6	-0,2	-0,2
Area Euro	1,5	1,7	1,7	0,1	0,0
Germania	1,5	1,7	1,7	0,1	0,2
Francia	1,1	1,3	1,5	-0,2	-0,1
Italia	0,8	1,3	1,2	0,0	0,0
Giappone	0,6	1,0	0,3	0,0	-0,1
Regno Unito	2,2	2,2	2,2	0,0	0,0
Economie emergenti	4,0	4,3	4,7	-0,2	-0,2
Russia	-3,7	-1,0	1,0	-0,4	0,0
Cina	6,9	6,3	6,0	0,0	0,0
India	7,3	7,5	7,5	0,0	0,0
Brasile	-3,8	-3,5	0,0	-2,5	-2,3

Elaborazioni su dati IMF - WEO (2016)

Presentazione della
Relazione

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti

Risorse, efficienza
ed economicità

Pari Opportunità e
bilancio di genere

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

Allegati tecnici





2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

Diverso, e almeno in parte migliore, lo scenario per ciò che concerne le economie avanzate. Nonostante l'inevitabile (anche se graduale) inasprimento della politica monetaria (a dicembre la Fed ha deciso di alzare i tassi di 25 punti base, dallo 0,25% allo 0,5%), condizioni tutto sommato favorevoli sui mercati immobiliare e del lavoro dovrebbero consentire agli Stati Uniti di mantenersi lungo un binario di crescita accettabile e di attenuare le difficoltà dettate dal rafforzamento del dollaro e dalla contrazione degli investimenti in alcuni comparti dell'industria, soprattutto quelli legati alle attività minerarie ed estrattive.

Una crescita "modesta" e comunque "irregolare" (*uneven*) è attesa anche all'interno dell'eurozona: i benefici derivanti da una ripresa dei consumi privati - sostenuti dal calo dei prezzi energetici, da condizioni monetarie estremamente accomodanti e da politiche fiscali generalmente meno restrittive – potrebbero infatti bilanciare il venir meno della spinta proveniente dal versante della domanda estera.

Al di là dei fisiologici differenziali nelle stime di crescita e nelle prospettive, la situazione dell'economia mondiale appare comunque tutt'altro che rosea. I livelli del commercio mondiale e degli investimenti sono deboli e lo scenario che si profila all'orizzonte è quello di un "equilibrio" di bassa crescita, caratterizzata da bassa domanda, bassa inflazione ed esiti insoddisfacenti dal lato dei salari e dell'occupazione. Una sorta di "gabbia" - come ha affermato recentemente il capo economista dell'OCSE - per uscire dalla quale la sola politica monetaria non basta.

E' opinione ormai diffusa, infatti, che se da un lato la politica monetaria ha fatto il proprio dovere, una reale inversione di tendenza non possa più prescindere da *"uno sforzo collettivo e rapido da parte dei governi sui fronti di una politica di bilancio non restrittiva e finalizzata alla crescita, a partire dalla spesa in investimenti produttivi, e delle riforme strutturali, soprattutto per quanto riguarda l'apertura dei mercati dei prodotti e dei servizi e le riforme del mercato del lavoro"*.

Presentazione della
Relazione

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti

Risorse, efficienza
ed economicità

Pari Opportunità e
bilancio di genere

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

Allegati tecnici



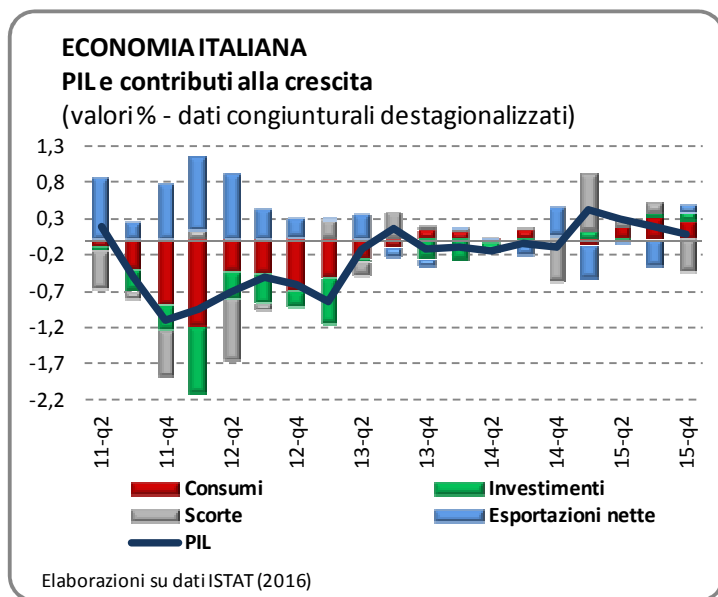
2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

L'ECONOMIA ITALIANA

Per quanto riguarda l'economia italiana, l'andamento del 2015 è stato caratterizzato da una progressiva perdita di smalto. La crescita del Pil ha decelerato sino a raggiungere una variazione congiunturale pari soltanto allo 0,1 per cento nell'ultimo trimestre dell'anno e le prospettive in merito ai primi mesi del 2016 rimangono incerte.

Nel complesso, le stime diffuse recentemente dall'Istat evidenziano un contributo della variazione delle scorte alla crescita del Pil di segno ampiamente negativo, a fronte di un andamento invece abbastanza sostenuto della domanda finale interna. Se confrontato con la tendenza assai deludente che ha caratterizzato gli ultimi anni, è soprattutto il ciclo dei consumi delle famiglie che si è mantenuto vivace (+0,3% la variazione congiunturale rispetto al terzo trimestre 2015, +1,3% quella tendenziale annua rispetto al quarto trimestre 2014), mentre indicazioni meno confortanti provengono dal versante degli scambi con l'estero e da quello degli investimenti.

Coerentemente con lo scenario di rallentamento del ciclo economico internazionale descritto sopra, è proprio la domanda estera in questo momento a rappresentare il principale elemento di freno. La variazione abbastanza vivace delle esportazioni maturata a fine 2015 (+1,3% in termini congiunturali) non deve infatti trarre in inganno perché compensa solo in parte la contrazione del terzo trimestre: in complesso, la seconda metà dello scorso anno, avrebbe dunque già registrato una stagnazione.



L'ingresso in una fase di decelerazione dell'*export*, che con ogni probabilità peserà nei prossimi mesi sul ciclo dell'industria, sembrerebbe inoltre determinato da un progressivo deterioramento della posizione competitiva delle imprese europee in generale, e italiane in particolare, sui mercati internazionali. In effetti, *“sebbene la forza del dollaro determini in apparenza un miglioramento della competitività per le esportazioni di tutte le economie dell'eurozona, la persistente debolezza delle valute di molte economie emergenti sta spostando gli equilibri competitivi a sfavore delle economie avanzate. I prezzi internazionali dei manufatti stanno iniziando a presentare variazioni di segno negativo anche quando misurati in euro, e questo accresce la pressione competitiva sulle imprese europee”*.

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici



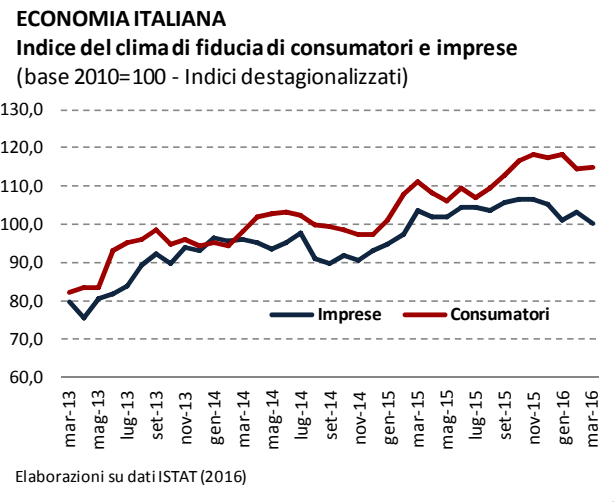
2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

In un contesto che si mantiene dunque assai incerto, e che si caratterizza per il persistere di condizioni generali sostanzialmente deflative, le imprese italiane continuano a sperimentare livelli di redditività sui minimi e ampi margini di capacità produttiva inutilizzata. Il clima di fiducia è in peggioramento e cominciano ad affiorare i timori che possa riaprirsi una nuova fase di difficoltà dal lato del credito.







Tutto ciò, evidentemente, giustifica un ciclo degli investimenti che stenta a ripartire e che, al momento, non sembrerebbe nemmeno sufficiente a garantire il rinnovo dello *stock* di capitale esistente. Calcolata su base annua, nel quarto trimestre 2015 la variazione degli investimenti fissi lordi in macchinari, attrezzature e prodotti vari è risultata nulla e l'incremento registrato a livello aggregato (+1,6%) è riconducibile esclusivamente alle voci "mezzi di trasporto" (+29%) e, in misura più modesta, alle "costruzioni" (+0,9%). Le ricadute dell'ulteriore protrarsi di questo stato di cose sul potenziale produttivo dell'economia italiana rischiano di avere conseguenze assai pesanti e rendono urgente l'adozione di misure di sostegno e rilancio adeguate in grado di sfruttare l'effetto moltiplicativo che la spesa per investimenti comporta sul Pil e di sostenere, soprattutto attraverso la realizzazione di infrastrutture di qualità, la crescita futura.

PROVINCIA DI PRATO: indicatori congiunturali nell'industria manifatturiera						
Variazioni tendenziali annue - 2014/2015						
	2014	2015				2015
	anno	I° trim.	II° trim.	III° trim.	IV° trim.	
Produzione	1,4	0,4	-0,1	0,8	1,9	0,8
Fatturato	2,2	-0,4	0,0	-0,5	1,8	0,2
<i>di cui estero</i>	-0,3	0,4	1,0	0,4	3,9	1,4
Ordini	1,4	1,4	1,4	0,9	2,2	1,5
<i>di cui estero</i>	-0,5	1,7	3,7	2,0	3,4	2,7
Export manifatt.	7,4	-1,4	2,1	5,0	14,1	4,9
Addetti^(*)	0,2	2,1	2,2	2,4	4,0	2,7
Utilizzo impianti^(**)	75,7	73,0	81,8	71,5	75,4	75,4

(*) variazione % su trimestre precedente
 (**) su capacità produttiva massima
 Elaborati sui dati ISTAT - Confindustria Toscana
 Osservatorio congiunturale sull'industria manifatturiera ISTAT - CoeWeb (2016)



L'impressione generale che si ricava dalla lettura dei diversi indicatori riferiti alla congiuntura pratese è quella di un quadro in chiaro-scuro, con un giudizio che rimane sostanzialmente in sospenso, ma che probabilmente ha almeno in parte deluso le attese. Sulla carta, condizioni di contesto tutto sommato abbastanza favorevoli, soprattutto se rapportate al periodo assai buio dal quale le economie avanzate e non stanno faticosamente cercando di uscire, avrebbero infatti reso lecito attendersi una ripresa più sostenuta e ricadute più ampie sul tessuto economico e produttivo della provincia. Del resto, che le attese fossero (e che in parte lo siano tuttora) orientate verso un certo ottimismo, è un dato che emerge piuttosto chiaramente dall'andamento dell'indice sintetico del clima di fiducia tra gli operatori del comparto manifatturiero, tornato in territorio positivo già a partire dalla seconda metà del 2014. Tuttavia, il rallentamento delle economie emergenti, e il deprezzamento generalizzato delle rispettive valute ne è scaturito, hanno di fatto attenuato i potenziali benefici che sarebbero potuti derivare

- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici

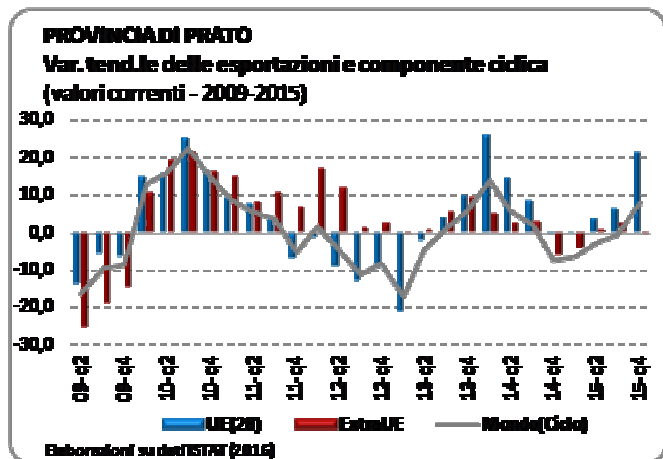




2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

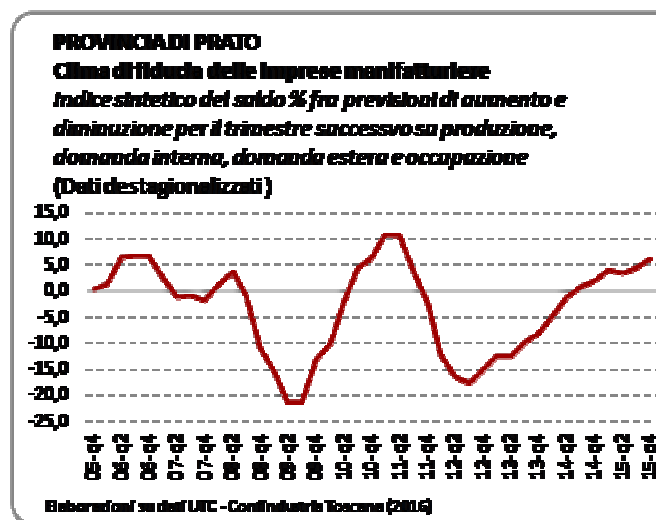
dall'irrobustimento del dollaro sperimentato a partire da metà 2014 e le vendite sui mercati extra europei hanno bruscamente rallentato fino a chiudere addirittura in territorio negativo nel quarto trimestre (-0,3%). Migliore la situazione sul mercato UE nei confronti del quale il 2015 si è chiuso con un incremento del valore nominale delle esportazioni pari al +7,5% (+21,5% nel quarto trimestre).

Resta il fatto, ad ogni modo, che al di là dei differenziali di crescita riscontrati sui diversi mercati, e nonostante un certo recupero della domanda interna stimolata da una graduale ripresa sei consumi delle famiglie, il modesto recupero del ciclo che si è materializzato nel corso del 2015 appare ancora riconducibile, in larga misura, al traino della domanda estera. Ma un ciclo sostenuto in modo pressoché esclusivo dalla domanda estera rende realmente tangibili i benefici della ripresa solo per una quota relativamente circoscritta del tessuto imprenditoriale, esacerbando una dualità di fondo in base alla quale "situazioni di difficoltà che ancora producono numerose uscite dal mercato coesistono con un nucleo di imprese solidamente agganciate alla ripresa (...)", ovvero imprese relativamente più strutturate, internazionalizzate, caratterizzate da un maggior tasso di innovazione, in grado di progettare e realizzare investimenti e meno assoggettate a vincoli di natura finanziaria.



Una ripresa molto selettiva, dunque, o una "ripresa per pochi" come da qualche tempo si legge sui report congiunturali e sulle testate giornalistiche specializzate. Soprattutto una ripresa con ricadute spesso troppo modeste sugli altri principali aggregati macroeconomici.

Lo sviluppo della base imprenditoriale, ad esempio, è risultato nullo in termini di variazione delle imprese attive e di entità del tutto irrisoria in termini di tasso di crescita (+0,2%). Prosegue l'emorragia di imprese attive nel tessile (-2,7%), così come perdurano le difficoltà che da tempo affliggono le costruzioni (-2,3%) e i trasporti (-2,7%). Rispetto al più recente passato, inoltre, si azzerano la crescita delle confezioni, del commercio al dettaglio e delle attività immobiliari.



Presentazione della
Relazione

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti

Risorse, efficienza
ed economicità

Pari Opportunità e
bilancio di genere

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

Allegati tecnici







2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*


PROVINCIA DI PRATO - Imprese attive iscritte alla C.C.I.A.A. di Prato
per settore e forma giuridica (31/12/2015)
(Valori assoluti e variazioni % rispetto al 31/12/2014)


	Società di capitale		Società di persone		Ditte individuali		Altre forme		Totale	
	Attive	Var %	Attive	Var %	Attive	Var %	Attive	Var %	Attive	Var %
Agricoltura Silvicultura e Pesca	32	0,0	88	10,0	461	4,3	6	20,0	587	5,0
Manifatturiero	1.819	0,1	1.091	-5,4	5.294	0,0	30	-6,3	8.144	-0,8
Industrie tessili	855	-1,5	488	-5,2	809	-2,4	1	—	2.153	-2,7
Trasformazioni	379	7,7	143	-11,7	3.467	0,7	0	—	3.984	0,0
Costruzioni	702	2,0	515	-5,0	2.802	-2,2	130	-9,5	4.149	-2,2
Commercio	1.256	4,8	1.204	-4,9	4.680	1,9	25	-10,7	7.165	1,1
Grossisti e intermediari	791	4,2	458	-4,0	2.461	2,6	12	-20,0	3.712	2,0
Dettaglio	313	5,4	547	-6,0	1.957	0,9	12	0,0	2.829	0,0
Alloggio e ristorazione	262	7,4	444	-1,3	446	7,0	40	0,0	1.192	3,6
Servizi	2.519	7,8	2.107	-2,7	2.376	0,6	367	-7,8	7.604	0,7
Trasporti	127	4,1	62	1,6	297	2,9	64	13,5	550	2,7
Attività informatiche	223	9,3	154	0,7	148	-5,1	3	0,0	528	2,3
Credito e assicurazioni	96	14,3	60	-3,2	421	2,2	2	0,0	579	3,4
Attività immobiliare	1.312	1,1	1.135	-2,7	248	-1,6	35	-3,4	2.730	-0,9
Altre attività di servizi	73	19,7	297	-3,9	718	2,9	17	13,3	1.105	2,0
Imprese non classificate	0	-100,0	0	—	3	-50,0	0	-100,0	3	-66,7
TOTALE	6.590	2,5	5.444	3,7	16.363	0,5	578	4,5	28.975	0,0


Fonte: Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2016)


Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

Allegati tecnici

In complesso, il quadro offerto dall'analisi della demografia si presenta quindi con tinte tutt'altro che brillanti, ma vale comunque la pena di osservare che, tra le pieghe di un contesto di sostanziale stazionarietà dei tassi aggregati di crescita, è tuttavia possibile scorgere, qua e là, anche alcuni incoraggianti segnali di una certa vitalità del tessuto imprenditoriale.

E' questo forse il caso di attività probabilmente meno legate a quelle che, almeno nell'immaginario collettivo, sono le tradizionali specializzazioni del distretto pratese - l'agricoltura (+5,0%), i servizi turistici di alloggio e ristorazione (+3,6%), le attività informatiche (+2,3%) e i servizi di natura ricreativa e/o orientati alla persona (+2,0%) - la cui crescita sembrerebbe riflettere l'avvio di una graduale riorganizzazione e diversificazione dell'apparato produttivo della provincia; processi di rafforzamento e rinnovamento che, a loro volta, trovano riscontro nel ritorno su livelli relativamente elevati dei tassi di crescita delle società di capitali e, soprattutto, nel crescente contributo non solo degli stranieri, ma anche dei giovani e delle donne all'evoluzione quantitativa e qualitativa della base imprenditoriale.





2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

PROVINCIA DI PRATO						
Movimenti occupazionali per settore e classe dimensionale (Dati cumulati su indagini trimestrali - Anno 2015)						
	Entrate		Uscite		Saldo	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
TOTALE	3.470	100,0	4.340	100,0	-870	100,0
INDUSTRIA	1.430	41,2	2.170	50,0	-740	85,1
<i>Industria in senso stretto</i>	1.190	34,3	1.880	43,3	-690	79,3
<i>Costruzioni</i>	240	6,9	290	6,7	-50	5,7
SERVIZI	2.040	58,8	2.170	50,0	-130	14,9
<i>Commercio e turismo</i>	940	27,1	1.000	23,0	-60	6,9
<i>Altri servizi</i>	1.100	31,7	1.170	27,0	-70	8,0
1-49 dipendenti	2.630	75,8	3.510	80,9	-880	--
50 dipendenti e oltre	840	24,2	830	19,1	10	--

Elaborazioni su dati UNIONCAMERE - MINISTERO DEL LAVORO - Sistema Informativo Excelsior (2016)

Come accennato sopra, la spinta esercitata dal miglioramento del quadro congiunturale non appare al momento sufficiente per sciogliere i numerosi altri nodi che gravano sulle prospettive a breve del sistema economico pratese.

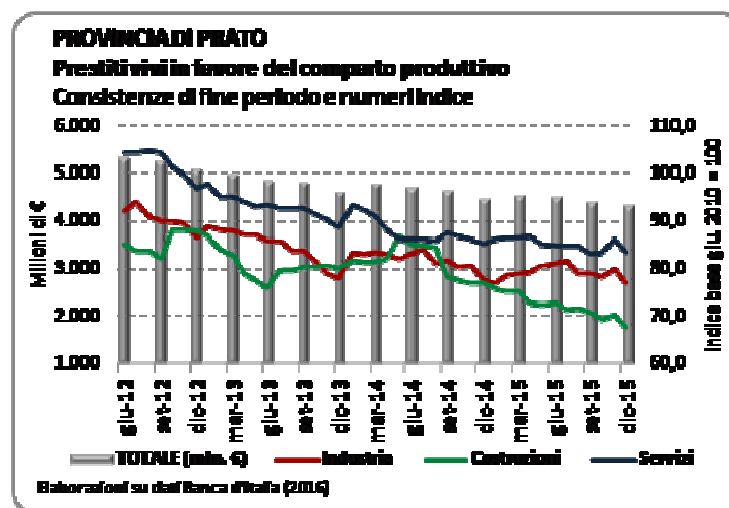
Indicazioni contrastanti provengono infatti anche dal versante degli indicatori sul mercato del lavoro. Le ore autorizzate di cassa integrazione sono risultate in netta diminuzione (-74,5% la variazione tendenziale registrata a dicembre), anche per l'irrigidimento dei criteri di concessione relativi alla cassa in deroga.

Con Delibera n. 1120 del 01-12-2014 la Regione Toscana ha approvato le linee guida per l'accesso ai trattamenti di CIG in deroga. A decorrere dal 1 gennaio 2015 il periodo massimo di durata del trattamento di integrazione è stato ridotto a 5 mesi a fronte del limite di 11 mesi vigente fino al 31/12/2014.

D'altro canto il leggero incremento nel numero di avviamenti al lavoro (+1,1% il cumulato 2015) appare più che bilanciato dall'aumento dei flussi di iscrizione allo stato di disoccupazione (+1,8%).

Il saldo negativo del bilancio occupazionale della provincia (-870 unità il saldo atteso complessivo per 2015) è infine sostanzialmente

confermato anche dai risultati dell'indagine Excelsior sulla domanda di lavoro espressa dalle imprese condotta trimestralmente dal sistema camerale italiano in collaborazione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Ma le preoccupazioni forse maggiori provengono dal permanere di condizioni assai restrittive per ciò che concerne l'accesso al credito. Il volume complessivo degli impieghi lordi in favore del comparto produttivo (-1,8% la variazione tendenziale al 31/12/2015) ha continuato a ridursi anche nel corso del 2015 e ancor peggiore è stato l'andamento dei prestiti vivi, ovvero al netto delle sofferenze, incagli e/o crediti comunque deteriorati (-3,3%).



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici







2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*


Nonostante la presenza di alcuni segnali di miglioramento del mercato immobiliare, notevoli difficoltà continuano a persistere tra le costruzioni (-11,7% la consistenza degli impieghi vivi al 31/12/2015), ma l'andamento complessivo dei prestiti è risultato comunque negativo anche nei confronti delle imprese industriali (-0,7%) e di quelle attive nei servizi (-1,9%). Ripartono invece gli impieghi bancari destinati alle famiglie (+5,5% a fine dicembre 2015) grazie al buon andamento del credito al consumo e alla ripresa delle erogazioni di mutui destinati all'acquisto di abitazioni. Le dinamiche del credito concesso al comparto produttivo rimangono purtroppo pesantemente condizionate dall'elevata rischiosità delle operazioni. A dicembre 2015 il volume complessivo delle sofferenze bancarie imputabili alle imprese ha raggiunto la nuova soglia record di 1.334 milioni di euro (+3,2% rispetto a dicembre 2014). L'incremento è dovuto per intero al settore delle costruzioni (354 mln. €, +18,4% su dicembre 2014), mentre la situazione comincia lentamente a migliorare nell'industria (411 mln. €, -0,5%) e, in modo più deciso, nei servizi (491 mln. €, -2,6%). Le difficoltà che le imprese incontrano nel rimborsare i crediti sono infine confermate dal tasso di decadimento, che continua a mantenersi su livelli eccezionalmente elevati (5,8% in totale a settembre 2015, con un picco pari al 16,2% nelle costruzioni), e dall'ammontare dei prestiti scaduti, incagliati o ristrutturati che, in rapporto al volume degli complessivi degli impieghi, sfiorano ormai la quota del 14 per cento (settembre 2015, ultimo dato disponibile). Quest'ultimo aspetto assume una rilevanza particolare in quanto, in base all'attuale normativa, la presenza di crediti deteriorati obbliga le banche all'adozione di misure (prudenziali) di accantonamento che, evidentemente, si traducono in vincoli sulle effettive capacità di erogazione.


SINTESI E CONCLUSIONI


A livello internazionale i fondamentali economici sembrerebbero orientati verso un progressivo miglioramento, anche se la ripresa procede a fasi alterne e in modo molto disomogeneo. Le prospettive a breve rimangono comunque incerte e lo scenario che si profila all'orizzonte è quello di una crescita modesta in un contesto di bassa inflazione, di ridotti investimenti e di forte instabilità dei mercati. Il timore degli analisti, ampiamente condiviso dai mercati, è che le armi sin qui utilizzate per combattere gli effetti della recessione esplosa nel 2007-08 potrebbero smettere di funzionare da un momento all'altro. Gli sforzi compiuti dalle banche centrali per stimolare la domanda hanno prodotto effetti spesso solo temporanei e comunque insufficienti a traghettare le economie mondiali verso le acque sicure di una ripresa più solida e duratura. Il coro di quanti invocano a gran voce un'azione più decisa dei governi che possa integrare e sostenere la politica monetaria attraverso l'adozione di misure di natura fiscale (finalmente) orientate alla crescita si fa sempre più numeroso. Le alternative a disposizione non mancano: si va da *policies* più radicali - come il finanziamento diretto della spesa pubblica (e/o di tagli di imposta) attraverso l'espansione della base monetaria (il cd. "*helicopter drop*"), oppure gli interventi di sostegno diretto al reddito in grado di innescare la spirale salari-inflazione - a misure più convenzionali, sempre di natura fiscale, che possano comunque favorire una ripresa delle componenti della domanda oggi più in affanno, a cominciare dagli investimenti. Ciascuna di queste alternative comporta benefici più o meno immediati accompagnati da rischi e/o ostacoli di varia natura (vincoli normativi da superare, riduzione dei margini di flessibilità e controllo, irreversibilità di alcuni tipi di manovre), ma è opinione ormai diffusa che un cambio di marcia nell'azione dei governanti non sia più rinviabile.


Presentazione della
Relazione 

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder 

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti 

Risorse, efficienza
ed economicità 

Pari Opportunità e
bilancio di genere 

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance 

Allegati tecnici







2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*


L'economia italiana ha beneficiato di un clima congiunturale in complesso più disteso e, dopo numerosi trimestri di recessione, è riuscita a chiudere il 2015 in territorio positivo (+0,6% la variazione tendenziale annua del Pil). L'andamento del 2015 è stato tuttavia caratterizzato da una progressiva perdita di smalto e la crescita è risultata alla fine più debole delle attese. La decelerazione degli ultimi trimestri, inoltre, rende incerte le stime per il 2016 e una previsione superiore all'1 per cento rappresenta al momento un'ipotesi relativamente ottimista. Ciò, ancora un volta, finirà col confinare il nostro paese in posizioni di retrovia tra le economie avanzate e potrebbe costringere il governo a inserire nel Def stime di crescita più prudenti. Sulle prospettive a breve, quindi, incombe la spada di Damocle determinata dall'eventuale necessità di adottare una o più manovre di correzione dei conti pubblici che rischierebbero di soffocare sul nascere i già flebili segnali di ripresa.


A Prato gli indicatori congiunturali hanno evidenziato un'evoluzione del ciclo leggermente sfasata rispetto al resto del paese e, dopo un inizio 2015 abbastanza fiacco, il raggiungimento di risultati positivi in termini di produzione e fatturato industriali è maturato soprattutto grazie all'accelerazione riscontrata durante la seconda parte dell'anno. Anche nel caso di Prato, però, il recupero è stato forse inferiore alle attese e comunque non sufficiente a imprimere una svolta che possa essere apprezzata osservando i principali aggregati economici. Il timore, più volte paventato, che le ferite inferte dalla crisi all'assetto strutturale dell'apparato produttivo fossero così profonde da vanificare buona parte dei possibili benefici derivanti da un eventuale quanto atteso miglioramento del ciclo, sembrerebbe purtroppo aver assunto contorni abbastanza concreti. Molti degli indicatori si attestano infatti su valori che sono ancora ben lontani da quelli pre-crisi. Il tessuto imprenditoriale continua a mostrare segni di cedimento in più di una delle sue componenti. Il mercato del lavoro e quello del credito, che in ultima analisi significano risorse umane e risorse finanziarie, ovvero la linfa di un sistema produttivo, stentano, e non poco, a ripartire. E' pur vero, però, che tra gli operatori prevale in genere un *sentiment* comunque orientato a un certo, anche se cauto, ottimismo.


Tra i giovani sembra esserci il desiderio di rimettersi in gioco, anche sperimentando soluzioni di tipo imprenditoriale ed esplorando nuovi mercati e nuove opportunità. Lo stesso può dirsi per le donne, il cui contributo al processo di riqualificazione e diversificazione della base imprenditoriale può rivelarsi prezioso. A ben guardare sono forse proprio questi, più di altri, alcuni tra i fattori sui quali occorrerebbe fare leva e sui quali gettare le basi di un rilancio che consenta di guardare al futuro di Prato con rinnovata fiducia.


Presentazione della
Relazione 

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder 

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti 

Risorse, efficienza
ed economicità 

Pari Opportunità e
bilancio di genere 

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance 

Allegati tecnici



2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Il contesto normativo*

Tenere conto dei fattori esterni ed interni rilevanti ai fini della revisione della programmazione significa considerare l'impatto e gli effetti dei mutamenti normativi intervenuti di recente. Di seguito si riporta quindi un elenco dei principali interventi legislativi che riguardano Le Camere di Commercio.

Decreto 90/2014 (convertito con Legge 114/2014), che all'art. 28 ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento e ha inoltre previsto la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In tal modo viene meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui attualmente questo Ente può beneficiare. E' evidente che i tagli previsti dalla Legge 114/2014, sia pure con una qualche progressività, sono estremamente pesanti e hanno comportato (e lo faranno anche nell'immediato futuro) significative riduzioni delle entrate. E' evidente che la norma ha di fatto imposto agli enti camerali tutti di razionalizzare e restringere progetti e investimenti per il territorio e le attività produttive.

Il Legislatore, nello stabilire a priori le riduzioni del diritto annuale, ha privato il sistema economico, proprio quando ne ha più bisogno, delle garanzie di legalità, del sostegno alle pmi, al sistema dei confidi e alla valorizzazione del territorio, della spinta all'export, fino ad oggi garantiti dagli enti camerali e, in più, scaricando sulla fiscalità generale i costi dei servizi finora assicurati da istituzioni pubbliche sostenute dalle imprese e amministrare da imprenditori espressioni delle associazioni di rappresentanza delle imprese.

Di seguito si elencano i principali provvedimenti normativi che avranno un impatto sulle attività camerali. Per l'esposizione di dettaglio si rimanda alla Relazione Previsionale e Programmatica, approvata con deliberazione di Consiglio n. 9/15 del 30.10.2015.

La legge delega per la riforma e la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

Per quanto di interesse delle Camere, apporta novità rilevanti in materia di: cittadinanza digitale, organizzazione dello Stato sul territorio, dirigenza, anticorruzione e trasparenza, lavoro pubblico, Camere di Commercio, programmazione, valutazione e controllo, riordino della disciplina delle partecipazioni, conferenza dei servizi, silenzio-assenso fra amministrazioni, testi unici. La legge di riforma della Pubblica Amministrazione sopra citata, ed in particolare l'art. 10, nella formulazione definitiva, ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi a cui spetterà il compito di ridefinire la *mission* delle Camere di Commercio e rafforzare la loro funzione di sostegno alle imprese, riducendone i costi e dimezzandone il numero e ripensandone i compiti istituzionali.

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere



Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance



Allegati tecnici





2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Il contesto normativo*

Legge di Stabilità 2014

La Legge prevede la destinazione di una somma pari a 70 milioni di euro al sostegno dell'accesso al credito delle PMI attraverso il rafforzamento dei Confidi, a carico delle Camere di Commercio per gli anni 2014, 2015 e 2016, anche utilizzando una quota della dotazione annuale del fondo di perequazione che potrebbe essere alimentato con una contribuzione straordinaria a carico di tutte le camere di commercio. Tale norma, alla luce della riduzione del diritto annuale e delle conseguenti criticità finanziarie in cui si trova la stragrande maggioranza delle Camere di Commercio, è pienamente in vigore; se nel 2015 il plafond di 70 milioni di euro non dovesse essere raggiunto, già nel 2016 potrebbe essere richiesto anche alla Camera di Prato una contribuzione straordinaria al fondo perequativo che al momento non è quantificabile.

D.Lgs. 24 settembre 2015 n. 159 "Misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera a), della legge 11 marzo 2014, n. 23"

Attribuisce un ruolo alle Camere di Commercio nelle procedure di notifica delle cartelle esattoriali a imprese individuali e società tramite PEC. Della portata di tale norma per il sistema camerale, in termini economici, è prematura ogni valutazione, certo è invece l'impatto sul front office delle Camere di Commercio e sull'immagine delle stesse, sempre più assimilato nell'immaginario collettivo a "ente impositore/burocratico" piuttosto che ente a servizio delle imprese.

il D.Lgs. 6 agosto 2015 n. 130 "attuazione della Direttiva 2013/11/UE sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori" (direttiva sull'ADR per i consumatori)

Regolamenta le procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie nazionali e transfrontaliere tra consumatori e professionisti residenti e stabiliti nell'Unione europea attraverso l'intervento di un organismo ADR. Si conferma dunque il ruolo delle Camere di Commercio nell'offerta dei servizi di conciliazione per la soluzione delle controversie tra consumatori e professionisti anche in ambito europeo.

Legge 13 luglio 2015 n. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

Istituisce il registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro presso le Camere di Commercio, in cui sarà possibile individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza. Le Camere di Commercio potranno inoltre partecipare ai laboratori territoriali per l'occupabilità di cui le scuole potranno dotarsi, con lo scopo tra l'altro di avvicinare la didattica ai settori strategici del Made in Italy e di favorire il collocamento o la riqualificazione di giovani non occupati.

Presentazione della
Relazione

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti

Risorse, efficienza
ed economicità

Pari Opportunità e
bilancio di genere

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

Allegati tecnici





2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Il contesto normativo*

DPCM 11 novembre 2014.

Emana le regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle PP.AA. ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. n. 82 del 2005.

Decreto 3 aprile 2013, n. 55 recante disposizioni in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica tra P.A. ed imprese

Divenuto operativo il 31 marzo in attuazione della Legge Finanziaria del 2008, prevede, in prospettiva, l'estensione della fatturazione elettronica anche nei rapporti tra imprese (B2B) con lo scopo di creare innovazione e crescita competitiva.

Disegno di legge 1678 del 18 giugno 2015

Contiene la Delega al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, rispettivamente sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali. La delega contiene inoltre il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

La Direttiva MISE-Ministero della Giustizia ai sensi dell' art. 8 comma 2 della legge n. 580/93


Mira ad uniformare l'applicazione delle disposizioni normative da parte degli uffici del registro delle imprese in materia iscrizione dell'indirizzo PEC nel registro delle imprese, di gestione della pubblicità delle notizie di decesso, recesso ed esclusione dei soci di società di persone e di versamento del capitale delle s.r.l.; istituzione della sezione speciale delle PMI Innovative; istituzione del Registro per l'alternanza scuola-lavoro.


Disegno di legge 2085 del 12 ottobre 2015


Prevede modifiche alla disciplina delle società a responsabilità limitata semplificata, novità in materia di sottoscrizione digitale di taluni atti da presentare al Registro delle Imprese.


Decreto Ministeriale 17 aprile 2015


Disciplina la marcatura laser degli oggetti preziosi. Il conseguente Decreto Ministeriale 4 settembre 2015 reca istruzioni operative per la marcatura laser.


Presentazione della
Relazione 

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder 

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti 

Risorse, efficienza
ed economicità 

Pari Opportunità e
bilancio di genere 

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance 

Allegati tecnici






2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Il contesto normativo*


Ulteriori disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza


Particolarmente intensa è stata la produzione regolamentare e di indirizzo di Anac negli ultimi mesi, che ha emanato una serie di disposizioni, chiarimenti o direttive utili alle PP.AA., tra le quali si segnalano:


- il “Regolamento in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi di competenza dell’Autorità” del 9/12/2014 adottato ai sensi dell’art. 8 c.3 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., con il quale si disciplinano i poteri di Anac in materia di vigilanza, anche collaborativa, e accertamenti ispettivi per le stazioni appaltanti;
- la delibera n. 10 del 21/1/2015 e il provvedimento del Consiglio del 15/7/2015 avente per oggetto il “Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell’articolo 47 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33”, con le quali Anac ha regolamentato le fasi dell’accertamento e del procedimento sanzionatorio per la P.A. che non provvedono alla pubblicazione su Amministrazione Trasparente della situazione patrimoniale relativa agli organi politici e dell’informativa relativa agli Enti Pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblico e delle società di diritto privato partecipate;
- la determinazione n. 6/2015 con cui Anac ha emanato le “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)” nelle quali vengono specificati l’ambito di applicazione, l’oggetto delle segnalazioni e la procedura di tutela della riservatezza dell’identità del dipendente pubblico dichiarante;
- le “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” adottate con determinazione n. 8 del 17/6/2015 e finalizzate a orientare gli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da PP.AA. e gli Enti Pubblici economici nell’applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 e definiscono altresì le implicazioni che ne derivano, anche in termini organizzativi, per tali soggetti e per le Amministrazioni di riferimento.
- le “Linee guida per l’affidamento delle concessioni di lavori pubblici e di servizi, ai sensi dell’art. 153 del D.Lgs. 163 del 2006” adottate con determinazione n. 10 del 23 settembre 2015.


Importante anche la revisione del Piano Nazionale Anticorruzione, approvata dall’ANAC in data 28 ottobre 2015.


Presentazione della
Relazione 

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder 

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti 

Risorse, efficienza
ed economicità 

Pari Opportunità e
bilancio di genere 

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance 

Allegati tecnici



2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Il contesto normativo*

La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015)

Ha previsto l'assoggettamento delle Camere di Commercio al regime di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha emanato la circolare n. 4 del 20 gennaio 2014, con la quale vengono indicati gli adempimenti di prima attuazione e il funzionamento a regime.

La stessa legge di stabilità ha introdotto anche una nuova modalità di versamento dell'IVA con riferimento a determinate operazioni effettuate nei confronti della P.A., definita Split payment. Sono state quindi diramate disposizioni attuative recate dal D.M. 23 gennaio 2015, nonché indicazioni interpretative fornite dalla circolare 9 febbraio 2015, n. 1/E e dalla circolare 19 febbraio 2015, n. 6/E.


L'armonizzazione del bilancio camerale a quello dello Stato: completamento


Con la predisposizione del bilancio di esercizio per l'anno 2014 è stata data piena attuazione a tutte le disposizioni introdotte dalla Legge 31.12.2009, n. 196 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle PP.AA. che vanno ad affiancarsi alle norme speciali di contabilità pubblica di cui sono destinatari gli enti e gli organismi pubblici (per le Camere di Commercio il D.P.R. n. 254/2005). A corredo delle nuove normative (in particolare Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013) nel corso del corrente anno sono state emanate apposite circolari applicative dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (circolare n. 13 del 24.03.2015) e dal Ministero dello Sviluppo Economico (nota prot. n. 0050114 del 9.04.2015).


D.L. 24 aprile 2014, n. 66


Reca misure urgenti per la competitività e la gestione sociale ed impone alle PP.AA., tra cui le Camere di Commercio, di allegare, a decorrere dell'esercizio 2014, alla relazione accompagnatoria al bilancio consuntivo apposito prospetto, firmato dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario contenente:


- l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2012. Tale indicatore è oggetto di pubblicità mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente";
- l'attestazione dell'importo dei pagamenti effettuati nell'anno precedente oltre i termini contrattuali, ovvero in ritardo rispetto ai termini di cui al D.Lgs. n. 231/2002, su debiti esigibili.


Presentazione della
Relazione 

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder 

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti 

Risorse, efficienza
ed economicità 

Pari Opportunità e
bilancio di genere 

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance 

Allegati tecnici



2.2 L'amministrazione – *Le funzioni istituzionali*

Chi siamo

La Camera di Commercio di Prato (di seguito Camera di Commercio) nasce nel 1992 con il decreto istitutivo della nuova provincia.


La Camera di Commercio è ente di rappresentanza e di autogoverno del sistema delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza, ne cura gli interessi generali, ne promuove lo sviluppo valorizzando - secondo il principio di sussidiarietà - l'autonomia e l'attività delle associazioni imprenditoriali, professionali, sindacali, dei consumatori, nonché delle altre formazioni sociali.


La Camera di Commercio svolge funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché, fatte salve le competenze attribuite ad altri soggetti, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese.


Il logo identificativo dell'ente è rappresentato dalla "Porta Mercatale", simbolo di accesso alla città e al suo cuore produttivo ed economico.


L'operato della Camera di Commercio di Prato si ispira ai valori posti dalla Costituzione e dalla legislazione ordinaria a fondamento dell'azione di ogni Amministrazione Pubblica quali:




Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

Allegati tecnici






Cosa facciamo


La Camera di Commercio di Prato promuove e tutela lo sviluppo del sistema economico locale sul mercato nazionale ed internazionale, garantendo un dialogo continuo con le imprese e svolgendo i compiti attribuiti dalla legge, ulteriormente ampliati e rafforzati con la riforma introdotta dal Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 23.


Il prospetto che segue definisce il perimetro all'interno del quale la Camera può e deve operare, sulla base delle funzioni espressamente attribuitele dalla legge. L'organo di vertice della Camera di Commercio di Prato individua poi la propria *mission*: la ragion d'essere e le modalità con cui l'ente camerale opera in termini di politiche e azioni perseguite per il sistema economico locale.


I compiti e le funzioni


Attività Anagrafico-Certificativa	Attività di Promozione ed Informazione Economica	Attività di Regolazione del Mercato
Tenuta del Registro delle Imprese e del REA	Promozione del territorio e delle economie per l'accesso al credito per le PMI anche attraverso il supporto ai consorzi Fidi	Costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti
Promozione della semplificazione delle procedure per lo svolgimento di attività economiche	Realizzazione di osservatori dell'economia locale e diffusione dell'informazione economica	Predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e utenti
	Supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero	Vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati d'origine delle merci
	Promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese, anche attraverso la realizzazione di servizi e di infrastrutture informatiche e telematiche	Promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti
	Cooperazione con le istituzioni scolastiche ed universitarie in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro ed alle professioni	Raccolta degli usi e delle consuetudini


Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

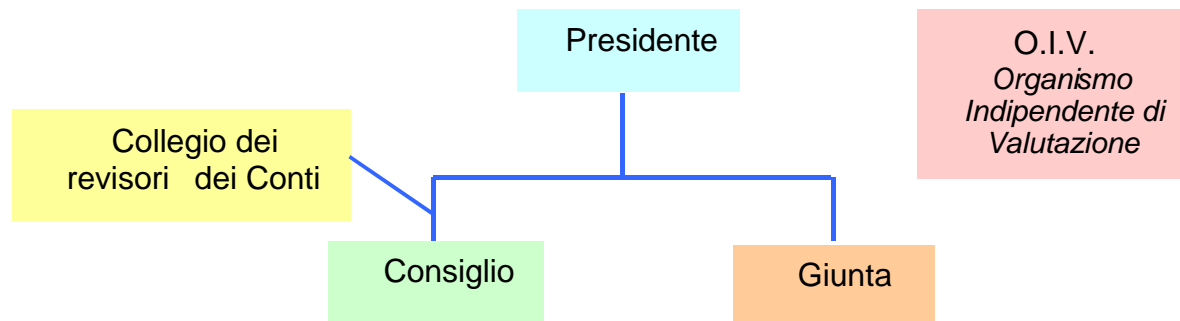
Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

Allegati tecnici



2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

Sono organi della Camera di Commercio di Prato:



Il Consiglio è l'organo rappresentativo delle forze produttive del territorio; determina gli indirizzi dell'azione dell'ente e ne verifica l'attuazione. Resta in carica 5 anni. Il Consiglio attualmente in carica si è insediato in data 7 novembre 2012.

A tutela delle pari opportunità, dal 2011, lo Statuto camerale prevede che "le organizzazioni imprenditoriali o loro raggruppamenti, cui spetta designare complessivamente più di due rappresentanti, individuano almeno un terzo dei rappresentanti di genere diverso da quello degli altri".



Presentazione della
Relazione

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti

Risorse, efficienza
ed economicità

Pari Opportunità e
bilancio di genere

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

Allegati tecnici

Componenti Consiglio	Settore di appartenenza	Componenti Consiglio	Settore di appartenenza
Luca Giusti (Presidente)	<i>Artigianato</i>	Lorenzo Guazzini	<i>Industria</i>
Claudio Lombardi	<i>Agricoltura</i>	Carlo Longo	<i>Industria</i>
Barbara Catani	<i>Artigianato</i>	Dalila Mazzi	<i>Industria</i>
Cinzia Grassi	<i>Artigianato</i>	Angelo Colombo	<i>Organizzazioni sindacali</i>
Anselmo Potenza	<i>Artigianato</i>	Patrizio Raffaello Puggelli	<i>Professionisti</i>
Maricla Aiazzi	<i>Commercio</i>	Ina Calandra	<i>Servizi alle imprese</i>
Stefano Becherucci	<i>Commercio</i>	Marcello Gozzi	<i>Servizi alle imprese</i>
Alessandro Giacomelli	<i>Commercio</i>	Monica Mariotti	<i>Servizi alle imprese</i>
Adriano Varocchi	<i>Consumatori</i>	Moreno Vignolini	<i>Servizi alle imprese</i>
Paolo Maroso	<i>Cooperazione</i>	Lorenzo Meoni	<i>Trasporti e spedizioni</i>
Pietro Pelù	<i>Credito e assicurazioni</i>	Canio Molinari	<i>Turismo</i>
Beatrice Castagnoli	<i>Industria</i>		





2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

La Giunta è l'organo politico esecutivo della Camera di Commercio. E' eletta in seno al Consiglio e la durata del mandato dei due organi coincide. La Giunta della Camera di Commercio di Prato è composta da sette membri.

Componenti Giunta	Settore di appartenenza
Luca Giusti (Presidente)	<i>Artigianato</i>
Claudio Lombardi	<i>Agricoltura</i>
Cinzia Grassi	<i>Artigianato</i>
Alessandro Giacomelli	<i>Commercio</i>
Lorenzo Guazzini	<i>Industria</i>
Marcello Gozzi	<i>Servizi alle imprese</i>
Canio Molinari	<i>Turismo</i>


Il Presidente è l'organo rappresentativo della Camera di Commercio. Dal 7 novembre 2012 Presidente della Camera di Commercio di Prato è **Luca Giusti**.


Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo della regolarità amministrativo-contabile ed è composto da tre membri designati dal Presidente della Regione, dal Ministero dello Sviluppo Economico e da quello dell'Economia e delle Finanze. Rimane in carica quattro anni.


Componenti Collegio dei Revisori	Ente Designante
Pietro Nicola Principato (Presidente)	<i>Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>
Valentina Marcellini	<i>Ministero dello Sviluppo Economico</i>
Silvano Nieri	<i>Regione Toscana</i>


L'Organismo Indipendente di Valutazione è stato introdotto dalla D. Lgs. 150/2009. A tale organismo vengono affidate dalle legge importanti funzioni in tema di performance e trasparenza.


Per il triennio 2015 – 2017 Componente unico dell'OIV Camera di Commercio di Prato è **Iacopo Cavallini**


Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

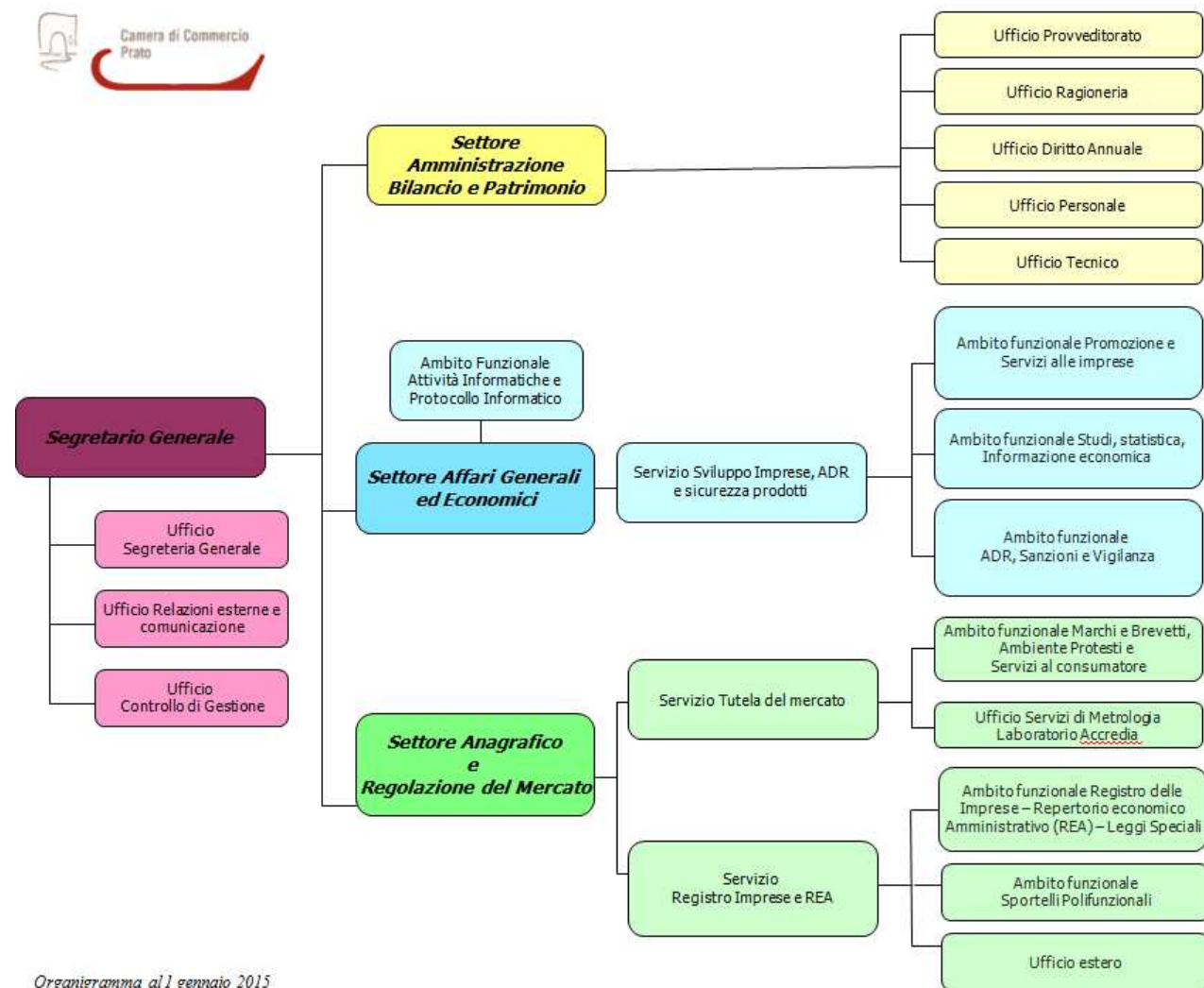
Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

Allegati tecnici





2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo



Organigramma al 1 gennaio 2015

Dal 1.10.2015 le funzioni dell'Ufficio Estero sono state trasferite all'Ambito Funzionale Sportelli Polifunzionali

- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

La struttura amministrativa della Camera è guidata dal Segretario Generale con le funzioni di titolare di uffici dirigenziali generali, con il compito di coordinare l'attività dell'ente nel suo complesso e la responsabilità della segreteria del Consiglio e della Giunta. Con il D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 questa figura è stata ulteriormente qualificata mediante l'introduzione di criteri di maggiore selettività e percorsi di formazione continua. Il Segretario Generale della Camera di Commercio è **Catia Baroncelli**.

Alla Dirigenza spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, la gestione tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.


Dirigenti	Ambito di attività
Vacante*	Settore Amministrazione Bilancio e Patrimonio
Silvia Borri	Settore Anagrafico e Regolazione del mercato
Gianluca Morosi	Settore Affari Generali ed Economici
Silvia Gambi	Relazioni Esterne e comunicazione


* Il Settore è retto *ad interim* dal Segretario Generale


Le risorse umane


Alla data del 31 dicembre 2014 a fronte di una dotazione organica di complessive 73 unità, la consistenza del personale di ruolo risulta essere di n. 64 unità. Il Segretario Generale, quale figura necessaria prevista dalla legge, è al di fuori della dotazione organica. Di seguito si riporta un prospetto dal quale emerge nel dettaglio il grado di copertura della dotazione organica suddivisa per singola categoria di inquadramento contrattuale del personale:


	Dotazione Organica 2015 - 2017	Personale in servizio al 31.12.2015	Copertura della dotazione organica
DIRIGENTI (escluso il SG)	3	1	33%
Categoria D3	3	2	67%
Categoria D1	17	14	82%
Categoria C	38	35	92%
Categoria B3	9	8	89%
Categoria B1	1	1	100%
Categoria A	2	2	100%
Totale	73	63	86%


Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 


Allegati tecnici








2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo


Analogamente a quanto rappresentato nel Piano della Performance, viene riproposto un quadro sintetico degli elementi qualitativi e quantitativi caratterizzanti il personale della Camera di Commercio.


Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

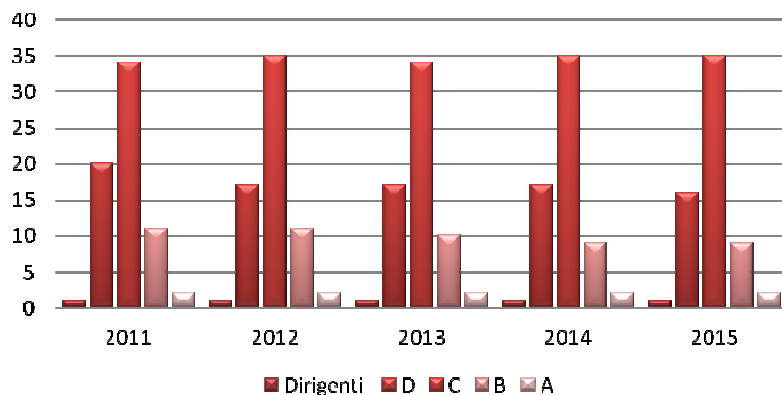
Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

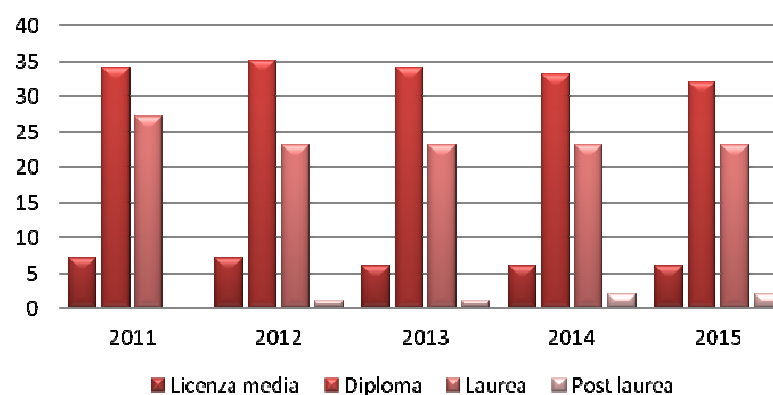
Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

Allegati tecnici

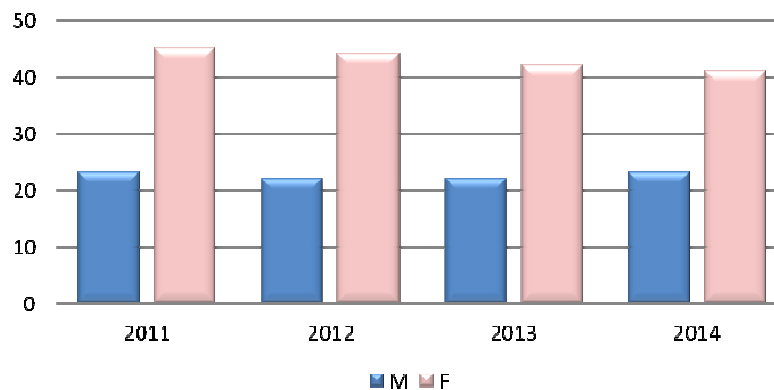
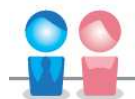
Personale di ruolo per categoria



Personale di ruolo per titolo di studio



Personale di ruolo per genere






2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo


Ogni amministrazione, nella prospettiva di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi, deve valorizzare il ruolo centrale del lavoratore all'interno dell'organizzazione. E' in quest'ottica che si inquadrano le indagini sul benessere organizzativo i cui risultati rappresentano importanti strumenti per il miglioramento della performance e per una gestione più adeguata del personale dipendente. Al contempo tali rilevazioni, nel favorire un clima interno positivo e costruttivo e nel rafforzare il senso di appartenenza, possono rappresentare anche una leva da utilizzare per la prevenzione della corruzione.


Nel 2015, la Camera di Commercio di Prato è giunta alla quinta rilevazione della soddisfazione del personale dipendente e per la seconda volta è stato utilizzato il modello conoscitivo predisposto dall'A.N.AC. La novità della rilevazione consiste nell'introduzione di una parte conclusiva dedicata al confronto con le altre amministrazioni, confronto dal quale emerge un buon livello di clima interno.


I risultati della rilevazione sono consultabili sul sito istituzionale all'indirizzo:


http://www.po.camcom.it/doc/0000_trasparenza/0600_performance/080_ben_org/2015_ClimaInterno.pdf


Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

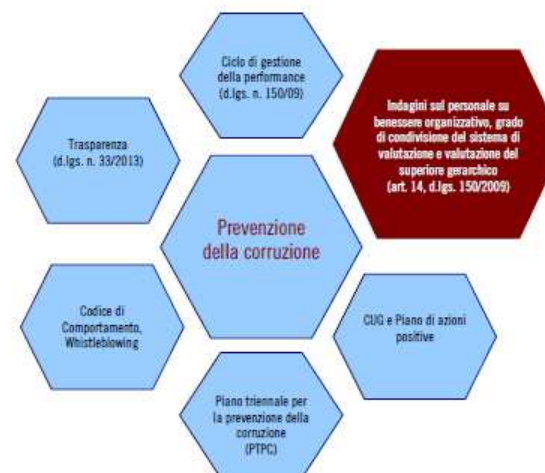
Pari Opportunità e bilancio di genere 

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

Allegati tecnici



Indagine di clima interno Anno 2015





2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

Per una pubblica amministrazione la rilevazione della customer satisfactio risponde a diverse finalità:

- Rilevare il livello di soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi offerti.
- Rilevare esigenze, bisogni, aspettative dei diversi target e gruppi di cittadini.
- Favorire l'emersione di bisogni latenti e l'ascolto dei cittadini "deboli" o meno considerati nell'erogazione dei servizi.
- Verificare l'efficacia delle policies.
- Rafforzare il livello di comunicazione, dialogo e fiducia.

Nel mese di maggio 2015 è stata realizzata un'indagine di Customer satisfaction con le seguenti caratteristiche:

Campione: **selezionato in maniera casuale tra i contatti della camera di Commercio senza alcuna selezione/stratificazione**

Utenti coinvolti: **806** .

Modalità di somministrazione: **allo sportello e tramite sito web**, diversamente dalle precedenti rilevazioni in cui erano state utilizzate interviste telefoniche. La diversa modalità ha sicuramente influenzate i risultati finali che risultano quindi difficilmente confrontabili.

Il giudizio complessivo di 7,56, espresso da tutti i soggetti che hanno partecipato all'indagine, comunque ampiamente positivo.

Presentazione della
Relazione

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti

Risorse, efficienza
ed economicità

Pari Opportunità e
bilancio di genere

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

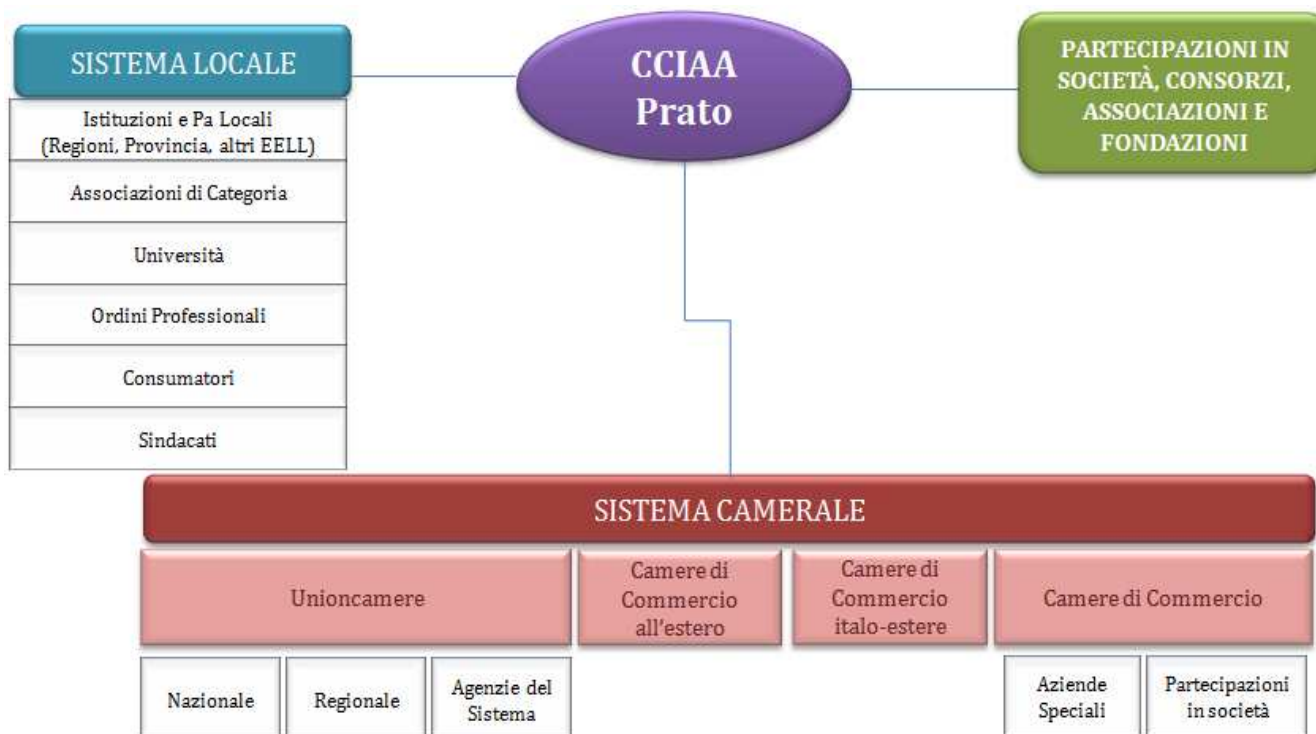
Allegati tecnici





2.2 L'amministrazione – Le relazioni istituzionali


Come operiamo


Al fine di elaborare strategie condivise la Camera di Commercio di Prato opera all'interno di una rete di relazioni istituzionali che coinvolgono non solo i soggetti interni al sistema camerale, ma anche gli attori pubblici e privati che agiscono sul territorio.





Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

Allegati tecnici









2.2 L'amministrazione – Le relazioni istituzionali

Come operiamo

Anche nel 2015 la Camera di Commercio ha proseguito e consolidato la collaborazione con le altre istituzioni pubbliche del territorio, con le associazioni di categoria e con il sistema territoriale e delle imprese. Le linee di azione a livello locale non possono inoltre essere disgiunte da quelle realizzate a livello nazionale, per questo motivo la Camera di Commercio, anche se agisce per promuovere le peculiarità del proprio territorio, opera anche all'interno del più ampio sistema camerale nazionale.

Iniziativa	Collaborazioni con Camere di Commercio o Aziende Speciali
Convenzione per lo svolgimento di funzioni associate in materia di innovazione e trasferimento tecnologico e FSNI	CCIAA Pisa - Assefi
Convenzione per lo svolgimento di funzioni associate in materia di formazione e informazione economica	CCIAA Pisa - Assefi e CCIAA Pistoia
Convenzione per attuazione compiti in forma associata	CCIAA Toscane - UTC
Convenzione per l'attuazione in forma associata delle funzioni di comunicazione ex art.2, della l. 29/12/1993, n. 580, così come modificato	CCIAA Pistoia
Convenzione per lo svolgimento di funzioni associate in materia di regolazione del mercato	CCIAA Pistoia
Protocollo d'intesa per lo svolgimento di funzioni associate in materia di promozione economica	CCIAA Pistoia
EXCELSIOR (16 ^a annualità)	Unioncamere Nazionale e Min. lavoro
Formazione a livello di sistema camerale	Unioncamere Toscana
Vigilanza Strumenti Misura MI008	CCIAA Pisa

Iniziativa	Collaborazioni con Regione ed Agenzie Regionali
Promozione, informazione ed accoglienza turistica	Province della Toscana ed il sistema Camerale Toscano
Progetto sviluppo Integrato dell'Area Pratese (PIS)	Regione Toscana
Progetto "Create"	Toscana Promozione con il finanziamento dell'Unione Europea
Fashion Valley	Toscana Promozione
Touch the Fabric by Fashion Valley	Toscana Promozione

- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici








2.2 L'amministrazione – Le relazioni istituzionali


Iniziativa	Collaborazioni con Enti del Territorio
Convenzione per la cooperazione tra Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Prato e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Prato	Comando Provinciale dei Vigili del fuoco
Convenzione comuni per collegamento telematico agli archivi servizi informatici dei comuni	Comune di Carmignano
Accordo di collaborazione per lo sviluppo del progetto di valorizzazione turistica del territorio "Carmignano nel cuore della Toscana"	Comune di Carmignano
Convenzione comuni per collegamento telematico agli archivi servizi informatici dei comuni	Comune di Montemurlo
Convenzione comuni per collegamento telematico agli archivi servizi informatici dei comuni	Comune di Poggio a Caiano
Progetto Plustex. Protocollo d'intesa	Comune di Prato- Fond. Museo del Tessuto-Next Technology Tecnosstile-Pin- CCIAA di Prato-UIP-Confartigianato Imprese Prato-
Convenzione comuni per collegamento telematico agli archivi servizi informatici dei comuni	Comune di Vaiano-Vernio-Cantagallo
Semplificazione e dematerializzazione delle procedure amministrative e creazione area full-digital nella provincia	Enti vari (Prefettura-Provincia-Comuni-Tribunale)
PICNIT	Istituzioni ed associazioni del territorio
PI Misure per contrastare illegalità in Edilizia	Prefettura/Provincia e altri
PI Costituzione rete di Collaborazione per azioni di marketing territoriale ("What/Who/Why/When/Where" - Wprato)	Provincia Comuni AACC
PI Osservatorio Turistico di destinazione	Provincia Comuni AACC Soggetti vari
Oleum nostrum	Provincia di Prato
Progetti UNRRA - Pratomigranti	Provincia-comune-prefettura
Progetto Prato Sicura	Prefettura ed enti locali del territorio
Informatizzazione degli adempimenti pubblicitari tribunale-Registro imprese	Tribunale di Prato


Iniziativa	Collaborazioni con Università
Convenzione di stage Progetto Asci	Pin S.c.r.l
Convenzioni Tirocini	UNIBO
Convenzioni Tirocini	UNIFI


Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

Allegati tecnici





2.2 L'amministrazione – Le relazioni istituzionali

Iniziativa	Collaborazioni con Altri Soggetti
Accordo di collaborazione tra Alta Roma e Fashion Valley Industry	Alta Roma SCpA
Convenzione per l'attuazione delle attività di livello regionale di cui al progetto di animazione e promozione della rete di ristoranti e botteghe	CAT Confesercenti
Servizio di Cassa	CR Firenze
Atto di impegno per la partecipazione al progetto "Micro-Work: fare rete per il microcredito e l'occupazione"	Ente Nazionale per il microcredito
Sportello fidi	Fidi Toscana (locali)
Gestione sportello Condominio	FNA-ANACI e GESTICOND
Fondo Santo Stefano	Fondaz. Cariprato, UCID e BCC Area Pratese
Convenzione di stage/tirocinio di formazione ed orientamento	I.S.I.S. Gramsci Keynes di Prato
Convenzione Marchio di qualità "Ospitalità italiana"	Isnart
Protocollo d'intesa Istituto Cicognini Rodari	Istituto Cicognini-Rodari
Protocollo d'intesa con l'Istituto Comprensivo Statale Curzio Malaparte	Istituto Comprensivo Statale Curzio Malaparte
S.O.S. Impresa - Protocollo d'intesa	Ordine dei Commercialisti di Prato - Ordine degli Avv. Di Prato
Ordine dei dottori Agronomi e dei dottori forestali della Provincia di Prato	Ordine dei Dottori Agronomi e dei dottori Forestali della Provincia di Prato
Protocollo d'intesa per la salvaguardia dei livelli occupazionali e delle professionalità dei lavoratori	Organizzazioni sindacali
Convenzione per l'affidamento in finanza di progetto della concessione del servizio di recupero e gestione dell'ex Vivaio forestale di Villanova a Vaiano e la realizzazione di investimenti propedeutici alla gestione	Società Agricola La Piantagione di Villanova srl
Convenzione utilizzo commissioni degustazione vini DOCG e DOC	TCA
Convenzione per l'attuazione del Protocollo di intesa tra l'Unioncamere e il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori del 12 ottobre 2012. Annualità 2015-2016	Unioncamere
Progetto Eccellenze in digitale	Unioncamere e Google

Presentazione della Relazione



Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance



Allegati tecnici





2.2 L'amministrazione – Le relazioni istituzionali

La Camera di Commercio fa parte di un'ampia rete istituzionale e condivide con Unioncamere nazionale, Unioncamere Toscana e gli altri organismi del sistema camerale *mission, vision* e strategie. In questo contesto si inserisce la realizzazione di progetti finanziati dal Fondo Perequativo e presentati sia singolarmente sia a livello regionale.

Il fondo perequativo, costituito presso l'Unioncamere, persegue infatti l'obiettivo di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni amministrative attribuite da leggi dello Stato al sistema camerale attraverso le unioni regionali, favorendo altresì il conseguimento di migliori condizioni economiche e gestionali nelle Camere di Commercio che presentano condizioni di rigidità di bilancio.

Ogni anno il Consiglio di Unioncamere definisce un numero limitato di obiettivi e indirizzi da considerare prioritari nell'assegnazione dei contributi da destinare a:


- a) progetti coerenti con le linee strategiche del sistema camerale;
- b) iniziative di sistema a beneficio delle Camere di commercio.


A valere sul Fondo Perequativo 2014 sono stati presentati progetti per un valore complessivo di € 286.175. A seguito dell'istruttoria per l'approvazione dei progetti sono state riconosciute ammissibili spese per € 230.566,91^o fronte delle quali il contributo ammonta a € 179.395,52


Progetti presentati in data 15 maggio 2015


PROGETTI PRESENTATI SINGOLARMENTE DALLA CCIAA SI PRATO
Attivazione del servizio per lo sviluppo delle competenze digitali nei sistemi produttivi territoriali
Potenziamento dei servizi per il contrasto alla concorrenza sleale e la promozione della trasparenza e della legalità nell'economia


PROGETTI DI RETE
Servizio per la qualità e la qualificazione delle filiere del Made in Italy
Sviluppo dei servizi di sostegno alla creazione e allo start up di nuove imprese
Attivazione degli organismi per la composizione della crisi da sovraindebitamento delle camere di commercio


Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

Allegati tecnici



2.2 L'amministrazione – Il sistema delle partecipazioni

Il sistema delle partecipazioni


Le disposizioni di legge in materia di Camere di Commercio attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la partecipazione in società, imprese ed enti. Occorre evidenziare che la Giunta camerale ha avviato un percorso di verifica e di razionalizzazione delle partecipazioni strategiche. Le recenti disposizioni normative hanno tuttavia imposto alla Camera di ridurre il numero di partecipazioni possedute.


Di seguito si riportano le partecipazioni possedute dalla Camera al 31 dicembre 2015.


SOCIETA' PARTECIPATE	
Settore di attività	Denominazione società
<i>Infrastrutture aeroportuali</i>	Toscana Aeroporti S.p.a.
<i>Infrastrutture stradali, per la portualità, centri intermodali e trasporti ferroviari</i>	Interporto della Toscana Centrale S.p.a.
	Interporto Services Prato S.r.l.*
	SIT Società Infrastrutture Toscane S.p.a. (in liquidazione)
<i>Marketing territoriale</i>	IS.NA.R.T. S.c.p.a.*
	Start S.r.l.*
	Firenze Fiera S.p.a.
<i>Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione</i>	DINTEC - Cons. per l'innovazione tecnologica S.c.r.l.
<i>Servizi - Formazione</i>	PIN S.c.a.r.l.**
<i>Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione</i>	Infocamere S.c.p.a.
	Retecamere S.c.r.l. (in liquidazione)
	Ic Outsourcing S.c.r.l.
	JOB CAMERE S.r.l. (in liquidazione)
<i>Infrastrutture altre</i>	BMTI Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a.*
	Tecno Holding S.p.a.**
	UTC Immobiliare e servizi S.c.r.l.**
<i>Servizi - Formazione</i>	Sistema Camerale Servizi S.r.l.


*Partecipazione cessata ai sensi della l. 147/2013


**Deliberata dismissione ai sensi della l. 190/2014


Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

Allegati tecnici






2.2 L'amministrazione – Il sistema delle partecipazioni


ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI	
Settore di attività	Denominazione società
Tessile e moda	Centro di Firenze per la Moda Italiana
	Fondazione Museo del Tessuto di Prato
	Unionfiliera


A ciò si aggiungono le partecipazioni acquisite dalla Camera di Commercio di Prato per favorire lo sviluppo delle imprese innovative o ad alto potenziale di crescita, attraverso la costituzione di un **Fondo Sviluppo Nuove Imprese**.


FONDO SVILUPPO NUOVE IMPRESE	
Settore di attività	Denominazione società
Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione	MTE Master Technology Ecoenergy Italia srl
	Enatek S.r.l.*
	EnergySolving S.r.l.
	Officine Maya S.r.l.*
	Igienik Box S.r.l.


* In liquidazione


Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 


Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 


Allegati tecnici





2.2 L'amministrazione – Il portafoglio dei servizi resi


Servizi/Attività	Categorie stakeholder	Sistema economico-produttivo			Sistema dei rapporti istituzionali				
		Imprese	Liberi professionisti	Cittadini e consumatori	Associazioni di categoria	Ordini professionali	Pubblica Amministrazione	Sistema camerale	Organismi partecipati
Amministrativi di tipo anagrafico-certificativo	Registro delle Imprese	x	x	x	x	x	x	x	
	Albi e Ruoli	x	x	x	x	x	x	x	
	Firma digitale e PEC	x	x	x	x	x	x	x	
	Agricoltura	x	x	x	x		x		
Regolazione del mercato	Ambiente	x	x	x			x	x	
	Elenco protesti cambiali	x	x	x	x	x	x		
	Arbitrato e conciliazione	x	x	x	x	x	x		x
	Tutela proprietà industriale	x	x	x	x				
	Metrologia legale	x		x			x		
	Raccolta usi e consuetudini	x	x	x	x	x			
	Attività ispettiva e sanzionatoria	x		x					
	Controllo sulle clausole inique e predisposizione di contratti-tipo	x	x	x	x	x			
	Sportello Condominio	x		x					
	Sportello Consumatori			x	x		x		
Promozione del sistema economico locale	Comunicazione e informazione	x	x	x	x	x	x	x	x
	Internazionalizzazione	x			x	x	x	x	
	Valorizzazione del distretto e delle produzioni tipiche	x		x	x		x	x	x
	Innovazione, Ricerca e Trasferimento tecnologico	x	x		x	x	x	x	x
	Marketing territoriale	x		x	x		x		x
	Sostegno all'imprenditoria	x	x	x	x	x	x	x	x
	Credito	x	x		x	x	x	x	
	Infrastrutture	x	x	x	x	x	x		x
Studi economici	x	x	x	x	x	x	x		


Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

Allegati tecnici



2.3 I risultati raggiunti

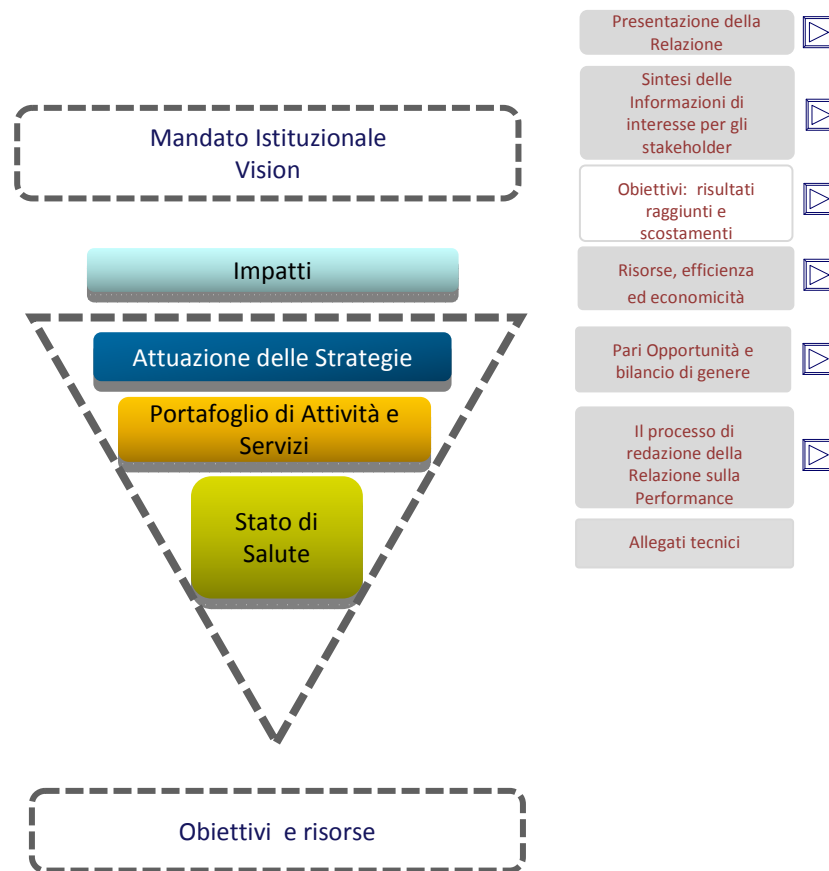
Nella Relazione sulla performance la Camera valorizza a consuntivo i gli indicatori che consentono, al termine di ogni anno per misurare e valutare il livello di performance raggiunto.

Obiettivi e indicatori sono organizzati in modo tale da consentire una rappresentazione completa della performance programmata (*ex ante*) ed effettivamente raggiunta (*ex post*).

L'attività di una Camera di Commercio è infatti un'attività complessa ed eterogenea, e solo la misurazione congiunta di più dimensioni può consentirne una valutazione corretta.

L'Ente, alla luce di quanto definito nel proprio mandato istituzionale (*mission*) e di ciò che gli organi di vertice politico amministrativo ritengono che esso debba diventare al termine del triennio di riferimento (*vision*), propone nelle schede che compongono il Piano della Performance:

1. gli **impatti** che con la propria azione intende produrre nell'ambiente e di risposta ai bisogni (Impatti-Outcome);
2. i **programmi strategici** definiti in base alle priorità degli organi di indirizzo (attuazione delle strategie);
3. le **attività** ed i **servizi** chiave che contraddistinguono la propria azione rispetto agli utenti e ai portatori di interesse (Portafoglio di Attività e servizi);
4. gli obiettivi di rafforzamento strutturale atteso e le condizioni necessarie per assicurare la continuità di produzione di risultati nel tempo (**stato di salute**);





2.3 I risultati raggiunti




Nelle schede che seguono viene rappresentata la performance realizzata nel 2015 per aree strategiche.


I principali programmi strategici, così come le attività ed i servizi erogati, sono stati classificati, all'interno del Piano della Performance, in macro aree di attività.


La rendicontazione parte dunque dai risultati raggiunti nei livelli più elementari di rilevazione (servizi e obiettivi) per giungere ad un'elaborazione della performance di area strategica, secondo un percorso "a risalita".


I risultati di performance raggiunti sono stati dunque misurati e valutati seguendo il medesimo approccio culturale e metodologico che ha supportato la scelta degli obiettivi strategici nel Piano della Performance per garantire trasparenza e intelligibilità nel rapporto con gli interlocutori dell'Ente.


L'uso di strumenti grafici ha permesso di evidenziare con colori diversi il livello di realizzazione dell'obiettivo rispetto al target fissato in sede di programmazione:


-  Non raggiungimento dell'obiettivo (<60%);
-  Parziale raggiungimento dell'obiettivo (>60%e<80%);
-  Raggiungimento dell'obiettivo (>80%)


Presentazione della
Relazione 

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder 

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti 

Risorse, efficienza
ed economicità 

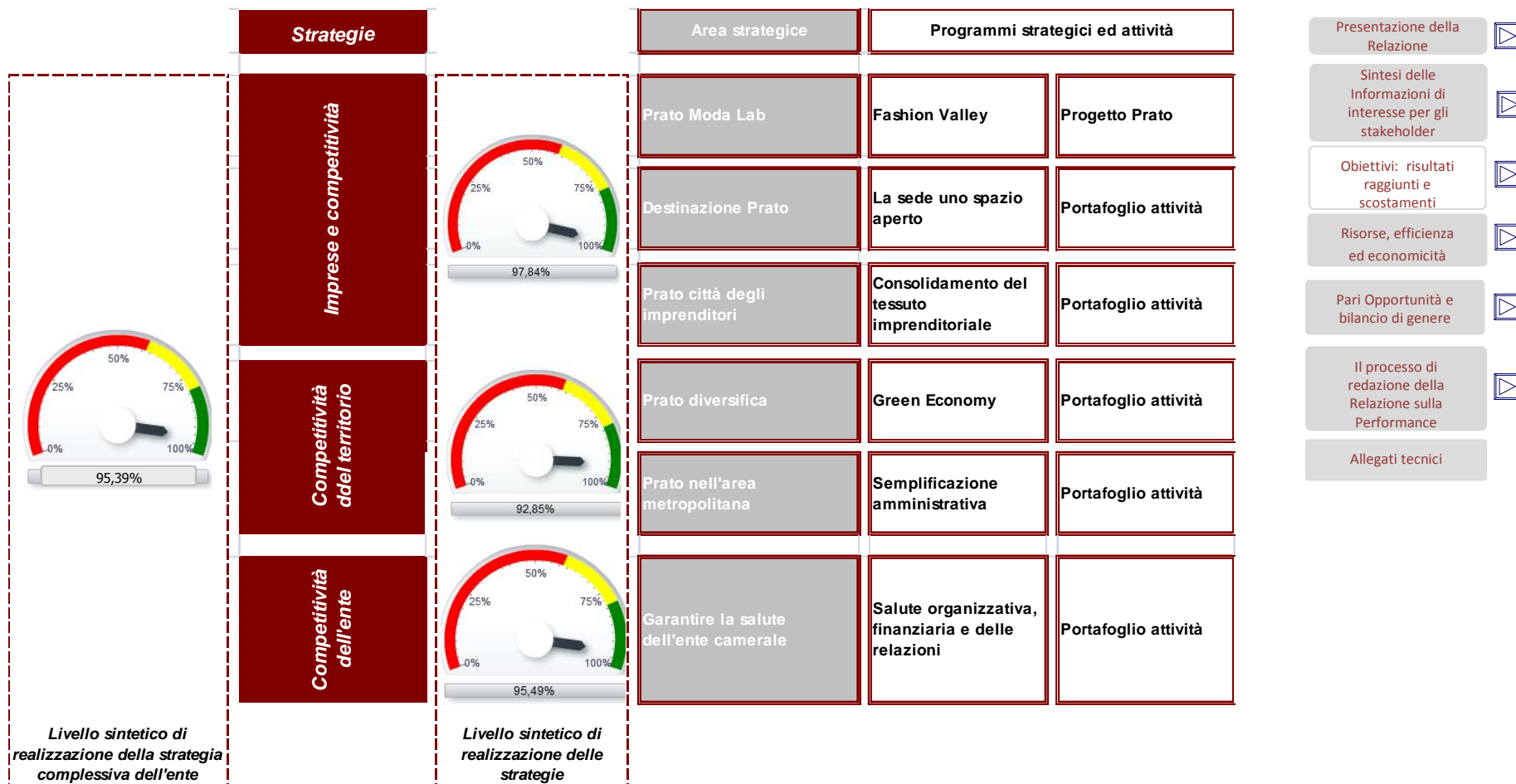
Pari Opportunità e
bilancio di genere 

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance 

Allegati tecnici



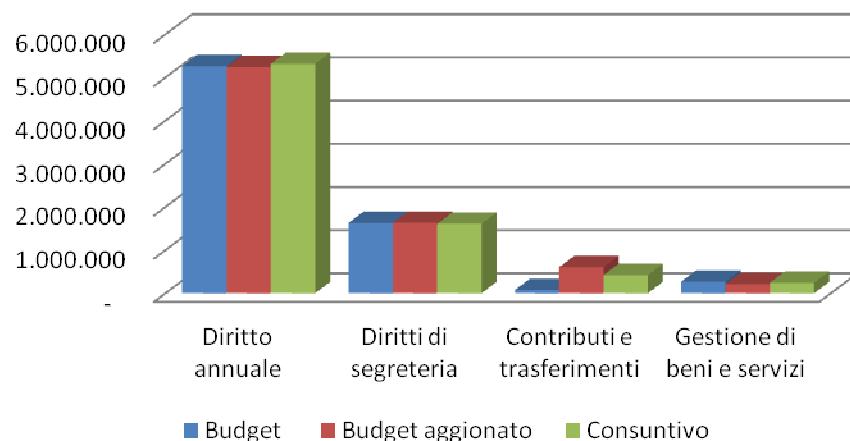
2.3 I risultati raggiunti





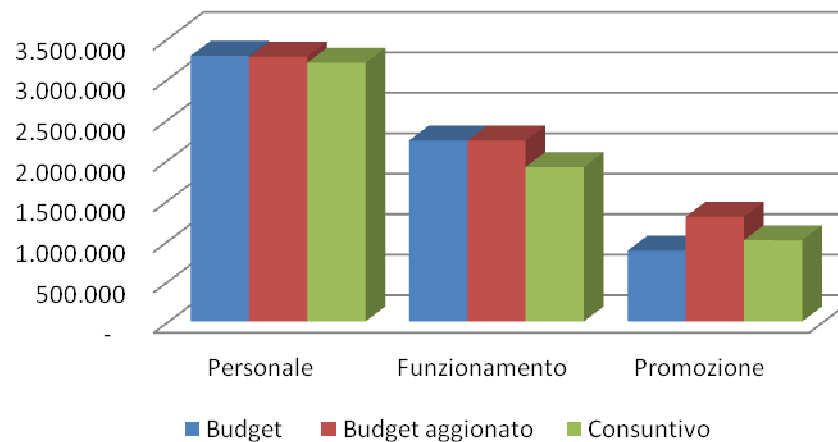
2.3 I risultati raggiunti

Andamento dei proventi correnti



Nonostante la drastica riduzione del diritto annuale grazie a contenimento delle spese ed ad una più intensa attività di recupero delle entrate la Camera è riuscita a mantenere un discreto equilibrio di bilancio, ottenendo in sede di consuntivo una perdita nettamente inferiore rispetto a quella stimata ad inizio esercizio.

Andamento delle spese correnti



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





2.4 Le criticità e le opportunità


N° di Obiettivi Operativi raggiunti	N° di Obiettivi Operativi non raggiunti	Soglia per il raggiungimento	N° Totale di Obiettivi
23	0	80,00%	23


Nella tabella a fianco si riportano sinteticamente i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi fissati nel Piano Performance 2015. Come si può notare tutti i progetti e le attività hanno ottenuto una percentuale di realizzazione superiore all'80%. Se ne può quindi dedurre che, nonostante le difficoltà legate alla riduzione delle entrate, la Camera è riuscita a garantire gli standard di servizio che si era prefissa ad inizio anno.


Obiettivo Operativo	Performance
1.1.1.A Green Economy	85,00%
1.1.2.A Brevetti e marchi	91,11%
1.3.1.A Semplificazione amministrativa	99,30%
1.3.2.A Statistica, prezzi ed informazione	88,76%
1.3.3.B Registro Imprese	95,42%
1.3.3.C Visure, certificati e protesti	91,75%
1.3.3.D ADR	95,70%
1.3.3.E Sanzioni e vigilanza	100,00%
1.3.3.F Tutela dei consumatori	90,39%
2.1.1.A Progetto Prato	97,32%
2.1.1.B Fashion valley	97,14%
2.2.1.A La sede camerale uno spazio aperto	100,00%
2.2.2.A Promozione del territorio in Italia	99,38%
2.3.1.A Consolidamento del tessuto imprenditoriale	100,00%
2.3.2.A Bandi per contributi alle imprese	98,44%
3.1.1.A Salute delle relazioni	97,53%
3.1.1.B Salute finanziaria	97,64%
3.1.1.C Salute organizzativa	86,45%
3.1.1.D Trasparenza e Anticorruzione	99,69%
3.1.4.A Comunicazione	94,82%
3.1.4.B Diritto Annuale	98,41%
3.1.4.C Gestione contabilità	98,96%
3.1.4.D Personale	90,41%


Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 


Allegati tecnici








3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti





Presentazione della
Relazione 

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder 

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti 

Risorse, efficienza
ed economicità 

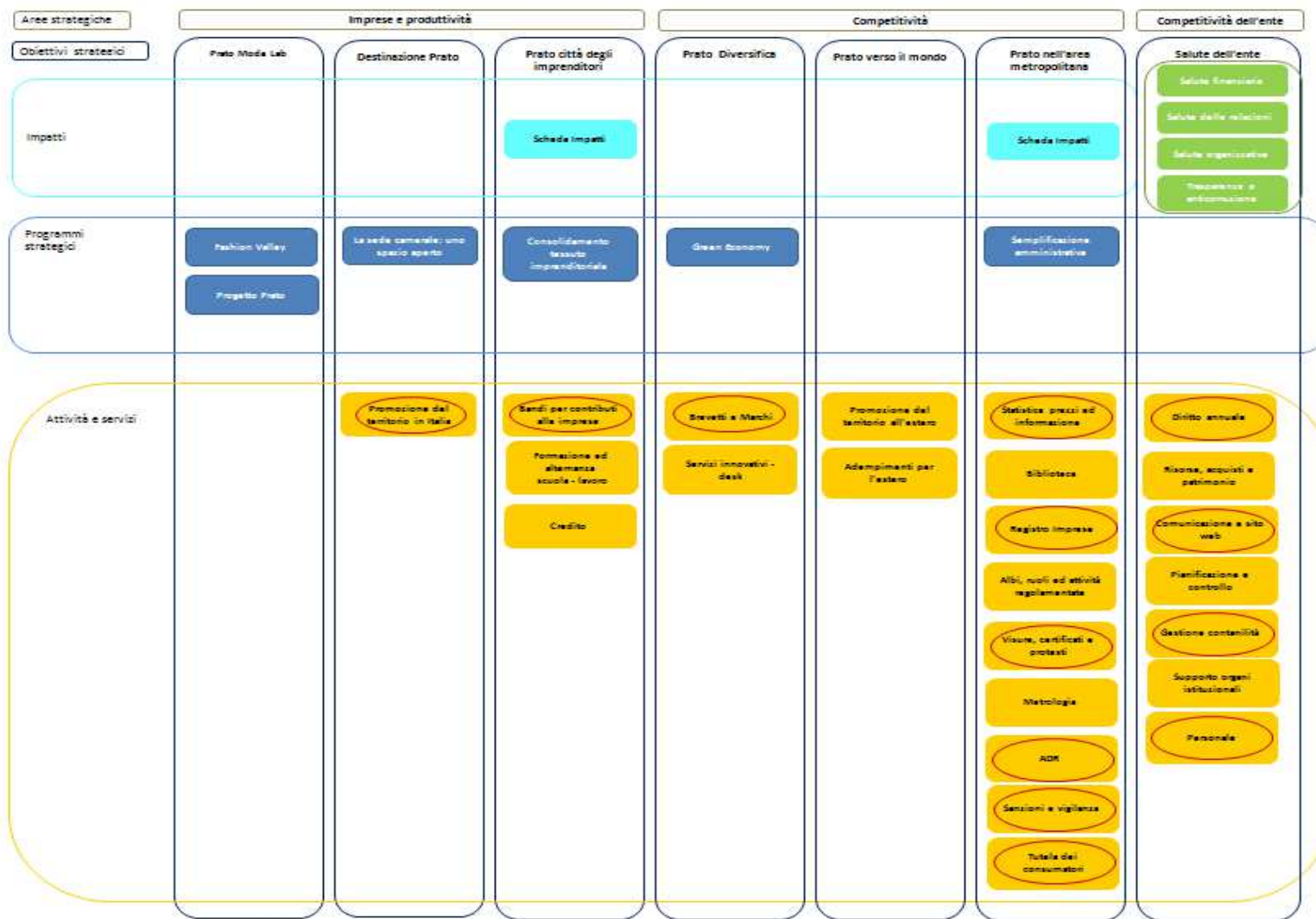
Pari Opportunità e
bilancio di genere 

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance 

Allegati tecnici




3.1 Albero della performance





- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





3.2 Aree strategiche, obiettivi strategici e obiettivi operativi


Presentazione della
Relazione 

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder 

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti 

Risorse, efficienza
ed economicità 

Pari Opportunità e
bilancio di genere 

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance 

Allegati tecnici







Area Strategica “Prato Moda Lab”





■ Critico
■ Da seguire con attenzione
■ In linea con le aspettative


Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
2 Imprese e produttività	2.1 Prato Moda Lab	97,23%


Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

Allegati tecnici



Programma strategico “Fashion Valley”

Obiettivo: Costruire nuove relazioni di filiera all’interno del distretto, rafforzare quelle già esistenti, offrire nuove opportunità che possano derivare dalla promozione del territorio come centro di produzione integrato della moda

Realizzazione: IL progetto **Fashion Valley** ha la finalità di promuovere la catena produttiva del Tessile abbigliamento del distretto, dal tessuto al capo finito.

Nel corso del 2015:

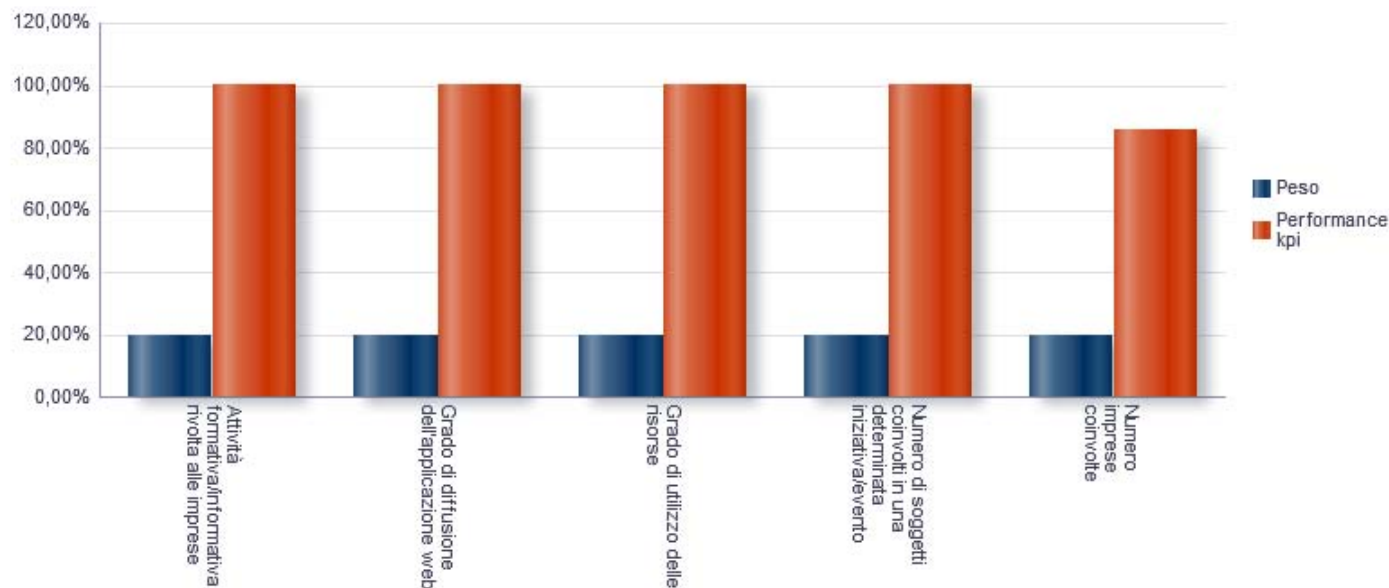
-È stato promosso un incontro con i ragazzi delle scuole per presentare le prospettive offerte dal mondo della moda;


-L’esperienza di fashion Valley è stata protagonista di uno degli eventi del cartellone Fuori Expo “La Fashion Valley di Prato: competenza e creatività al servizio della moda”;


-Sono stati siglati importanti accordi di collaborazione con i concorsi per giovani stilisti **Who is on next**, uomo e donna.


-Il progetto è stato inserito all’interno del progetto europeo CREATE per il quale è stato organizzato un evento conclusivo il 19 novembre, con una serata riservata dedicata alla moda ed alla creatività;


-Fashion Valley è diventato il soggetto organizzatore di **Touch the fabric** un’iniziativa mirata alla promozione dei prodotti di tessuto ed alla valorizzazione delle tendenze del distretto





Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

Allegati tecnici





Programma strategico “Progetto Prato”

Obiettivo: Stimolare la crescita e lo sviluppo economico del distretto con azioni plurisettoriali.

Realizzazione: Il Progetto, finanziato dalla Regione Toscana, prevede una serie di interventi di carattere intersettoriale da sviluppare nell’arco del triennio 2013 - 2015. L’obiettivo della Camera è stato quindi quello di attivare più progetti possibili ed in particolare:
-Progetto Emersione con l’obiettivo di sviluppare una serie di attività ed iniziative per stringere connessioni con gli imprenditori stranieri, ma anche per qualificarli e sviluppare la loro capacità di entrare in contatto con gli imprenditori italiani per la costruzioni di relazioni che portino benefici per entrambe le parti.

-Progetto Thjt’s Prato Un progetto pilota per la valorizzazione dei beni artistici e le produzioni Tipiche della provincia di Prato. Si è trattato di una serie di tour guidati per far scoprire una Prato Insolita e diversa dal clichè di città squisitamente industriale;

-Cardato: per la promozione dei due marchi “Cardato” e “cardato Recycled”

- Fuori Expo che ha portato all’organizzazione di oltre trenta eventi presso i Chioschi dell’Umanitaria a Milano, in occasione dell’Expo 2015, finalizzati a valorizzare le eccellenze del territorio Pratese.

E’ proseguito inoltre il progetto di **Mappatura della filiera**



97,32%

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

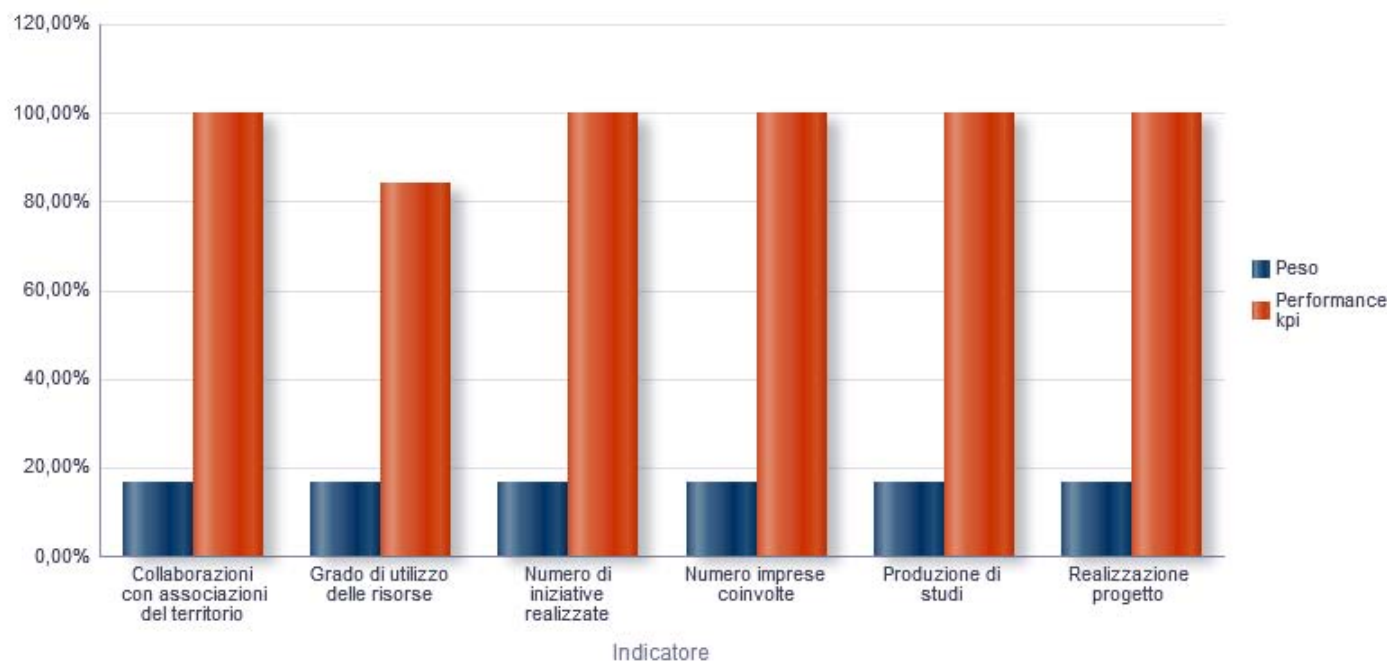
Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilanci di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





Area Strategica “Destinazione Prato”



Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
2 Imprese e produttività	2.2 Destinazione Prato	99,69%

- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



Programma strategico “La sede camerale uno spazio aperto”

Obiettivo: aumentare l'attrattività del territorio

Realizzazione: Nel corso del 2015 gli spazi della Camera di Commercio hanno ospitato **16.310 persone**, tra iniziative ospitate e a gestione diretta dell'ente, per un totale di **131 appuntamenti** che hanno coinvolto tutti gli spazi camerale.

In particolare la concessione a titolo gratuito dell'auditorium rappresenta una forma di sostegno indiretto alle iniziative promesse sul territorio da soggetti pubblici e privati.

Tra gli eventi ospitati da segnalare:

- La 4° edizione di **Dig.it**, iniziativa particolarmente complessa, articolata su due giornate con 4 sessioni Plenarie tematiche e 22 workshop operativi, che ha visto coinvolti tutti i locali camerale ;

-La fiera **RAP** promossa dagli agenti di tessuti pratesi;

-Iniziativa della Regione Toscana per incontri con gli imprenditori;

-Iniziativa di formazione delle scuole superiori e medie inferiori,



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

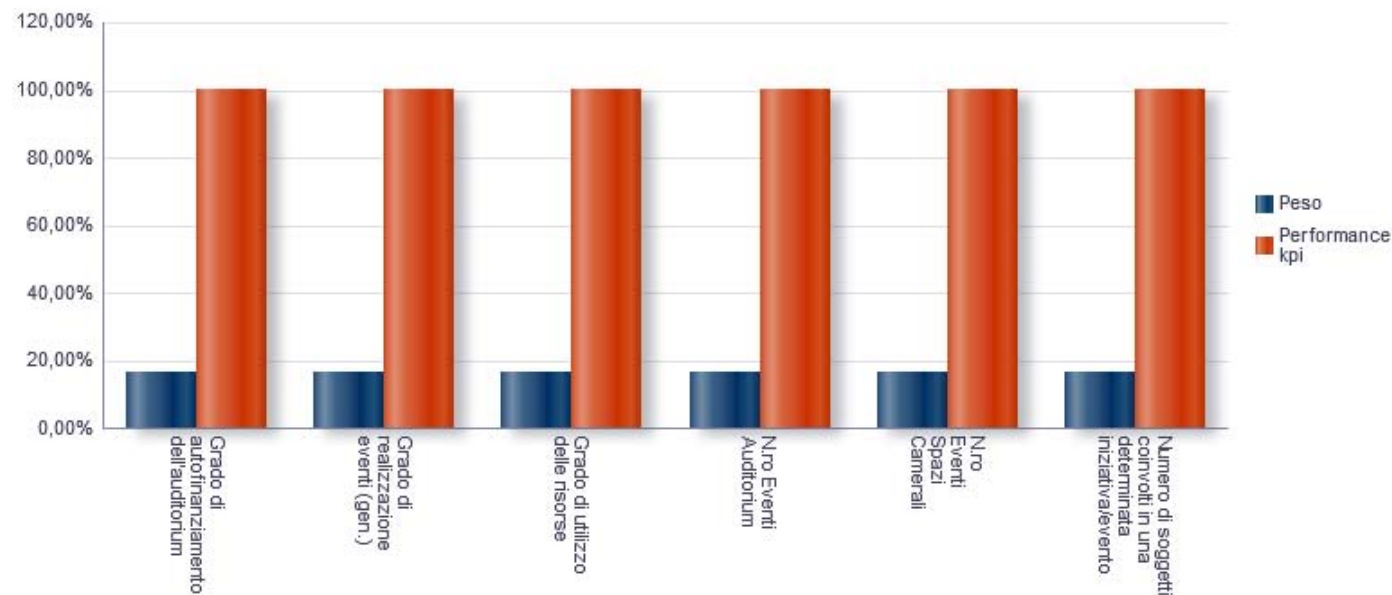
Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici



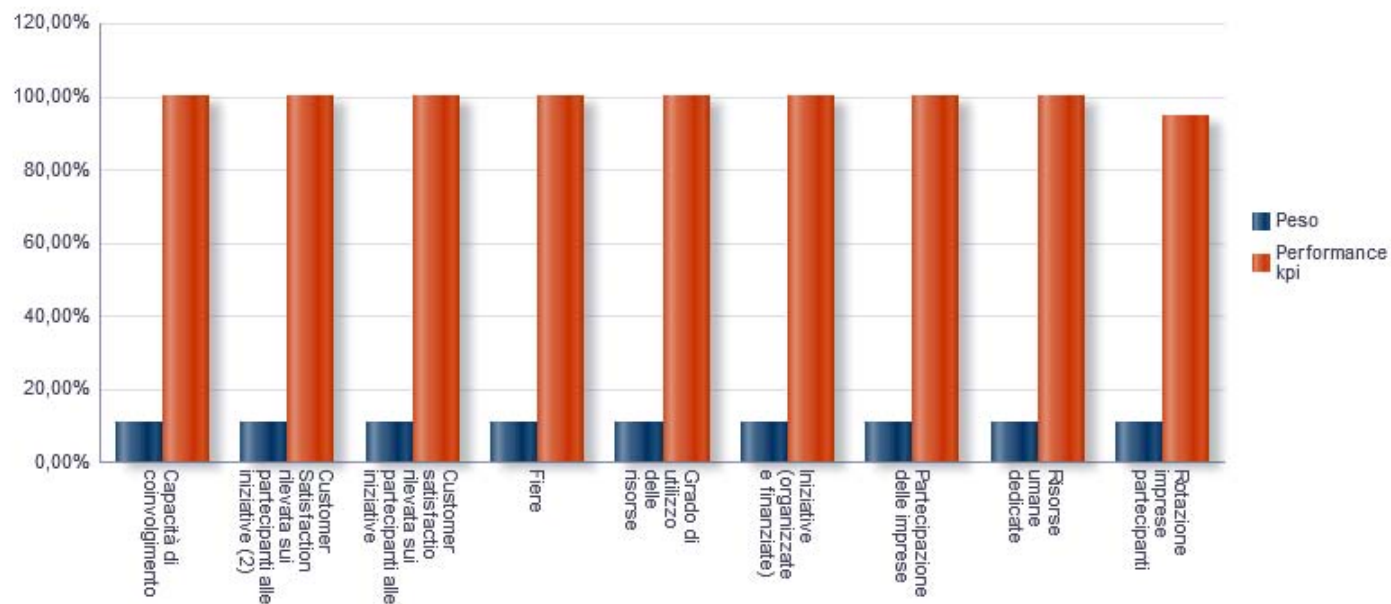



Le attività ed i servizi “Promozione del territorio in Italia”


Da segnalare:


partecipazione a:


- SOL/Agrifood
- Organizzazione del concorso **Oleum Nostrum**
- Organizzazione del seminario “La difesa dalla mosca olearia”




Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

Allegati tecnici





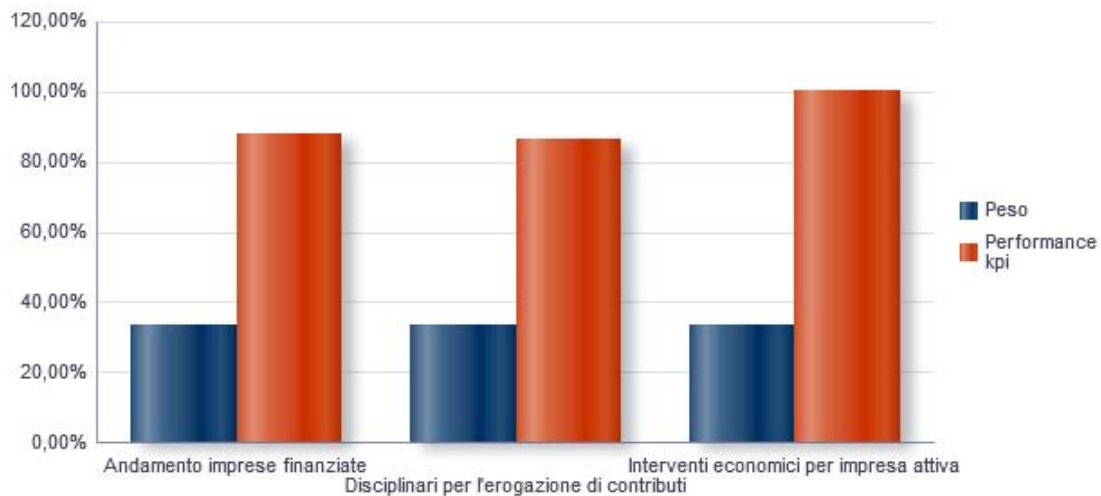
Area Strategica "Prato città degli imprenditori"



Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
2 Imprese e produttività	2.3 Prato città degli imprenditori	96,62%

Indicatori di impatto (outcome)

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Indicatore	Peso	Performance kpi
2 Imprese e produttività	2.3 Prato città degli imprenditori	Andamento imprese finanziate	33,33%	87,76%
		Disciplinari per l'erogazione di contributi	33,34%	86,30%
		Interventi economici per impresa attiva	33,33%	100,00%



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici






Programma strategico “Consolidamento del tessuto imprenditoriale”


Obiettivo: favorire la nascita di nuove imprese e stimolare l'imprenditoria e femminile


Realizzazione:


- Bando per la concessione di **contributi per l'avvio di nuove attività**.
- **Sportello Nuove Imprese**, appositamente disegnato per fornire agli aspiranti imprenditori un orientamento ed assistenza tecnica nelle fasi dell'avvio dell'impresa e nella ricerca delle migliori opportunità di finanziamento;
- **Sportello Microwork** riconosciuto dal ministero del lavoro e delle politiche sociali quale soggetto abilitato all'attività di intermediazione di lavoro
- **Fondo Sviluppo Nuove Imprese**, iniziativa finalizzata a sostenere lo sviluppo di imprese innovative o ad alto potenziale nella loro fase di start up, tramite la partecipazione al capitale di rischio.
- Progetto **Boot Camp**, percorso formativo rivolto ad aspiranti imprenditori.
- Sostegno alle iniziative organizzate dal **Comitato per l'Imprenditoria Femmile ed al Comitato per l'imprenditoria Sociale ed il Microcredito**





Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

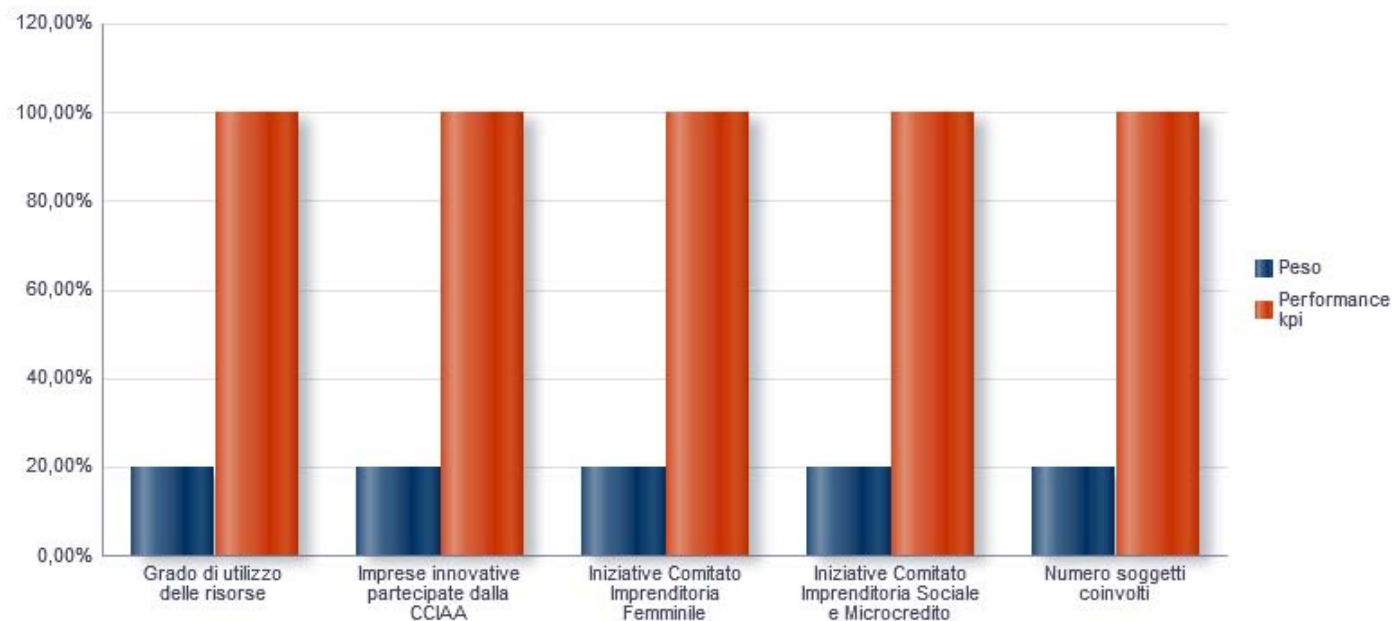
Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

Allegati tecnici

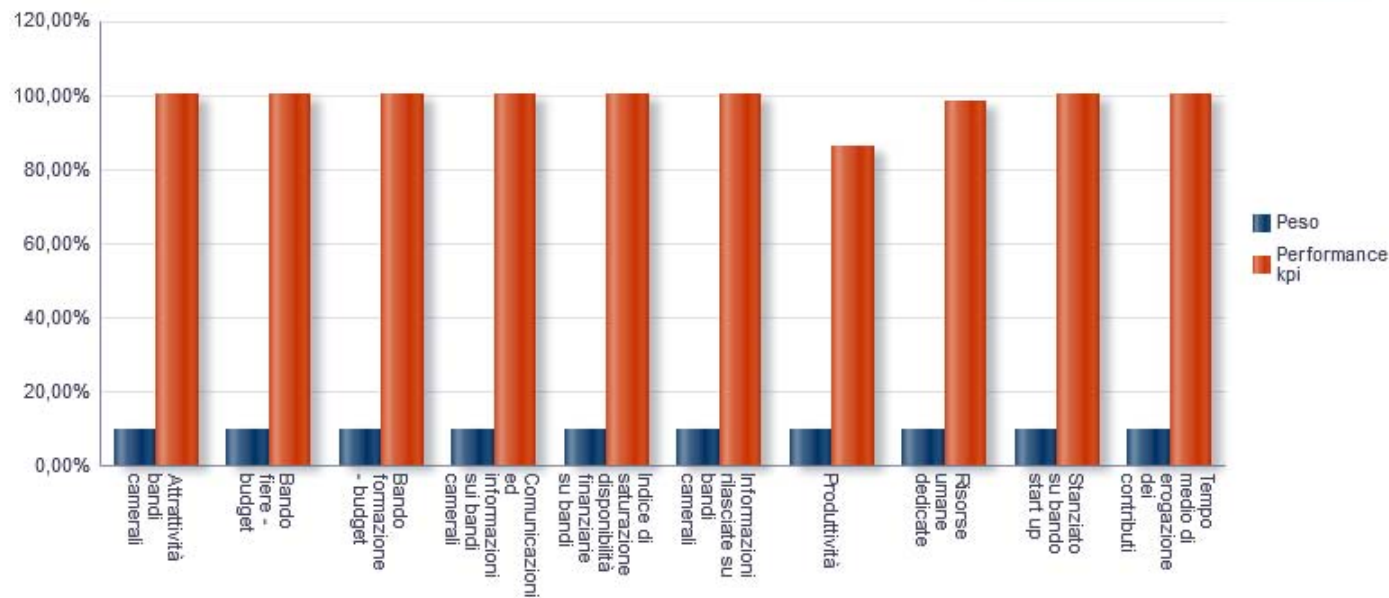




Le attività ed i servizi “Bandi per contributi alle imprese”

Da segnalare:

- Bando per la concessione di contributi volti a sostenere l'avvio di nuove attività nella Provincia di Prato.
- Bando per la concessione di contributi a imprese per iniziative formative a favore del proprio Personale
- Bando per la concessione di contributi per la partecipazione di imprese singole a mostre e fiere in Italia e all'estero.
- Bando Cardato



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici







Area Strategica “Prato diversifica”





■ Critico
■ Da seguire con attenzione
■ In linea con le aspettative


Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
1 Competitività del territorio	1.1 Prato diversifica	88,06%


Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

Allegati tecnici




Programma strategico “Green Economy”


Obiettivo: creare le condizioni per potenziare il settore della “Green Economy” all’interno del territorio.


Realizzazione Un tema sul quale la Camera è impegnata ormai da anni è la promozione del marchio **Cardato Recycled** che garantisce la misurazione del ciclo dei tessuti e filati in aana, la c.d. LCA Life Cycle Assestement, nati dal riciclo di materiali tessili. Nel corso del 2015 è stato licenziato Regolamento di gestione del marchi, anche grazie alla collaborazione ai Tecnotessile, SGS, Cna, Confartigianato ed Unione Industriale Pratese che fanno parte del comitato di certificazione.


Al marchio Cardato Recycled si è affiancato in corso d’anno l’ulteriore marchio **Cardato**, con un proprio regolamento ed un propri protocollo di misurazione, per offrire un sistema di certificazione certo ed affidabile a tutte le imprese del terriorio che lavorano prodotti cardati, sia pure non derivanti da processi di riciclo. Entrambi i marchi garantiscono comunque la LCA dei prodotti intesa come l’impatto del prodotti in termini di uso di acqua, energia e produzione di CO2.





Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

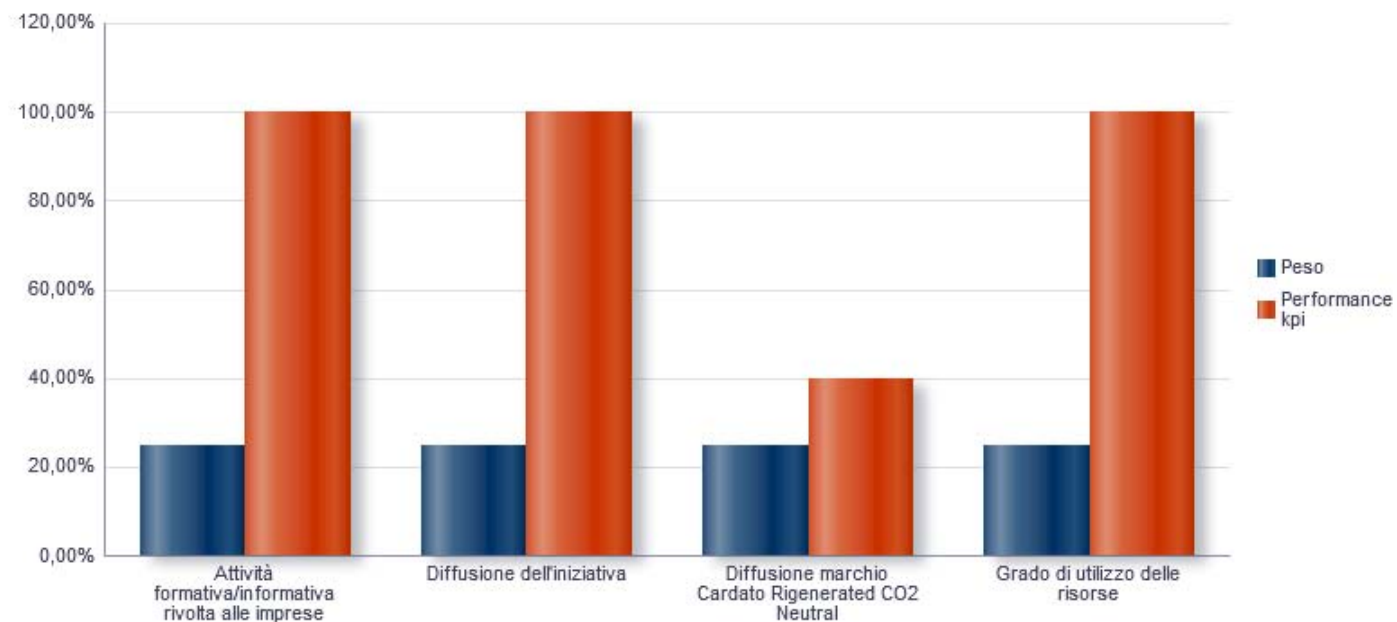
Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

Allegati tecnici

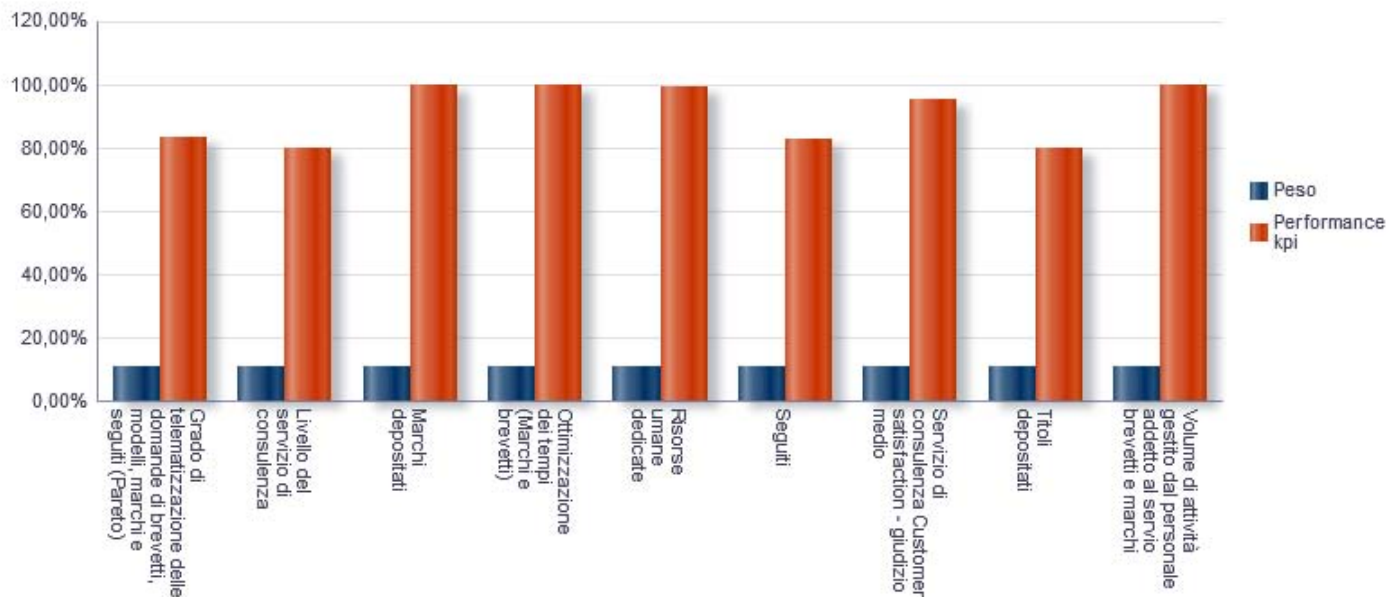




Le attività ed i servizi “Marchi e brevetti”

Da segnalare:

- Tempestiva comunicazione agli utenti per il ritiro degli attestati inviati dal MSE
- Gestione del servizio di primo orientamento brevettuale
- Passaggio alle nuove modalità di deposito delle domande relative ai titoli di proprietà industriale e ai seguiti, con decorrenza 18 maggio



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





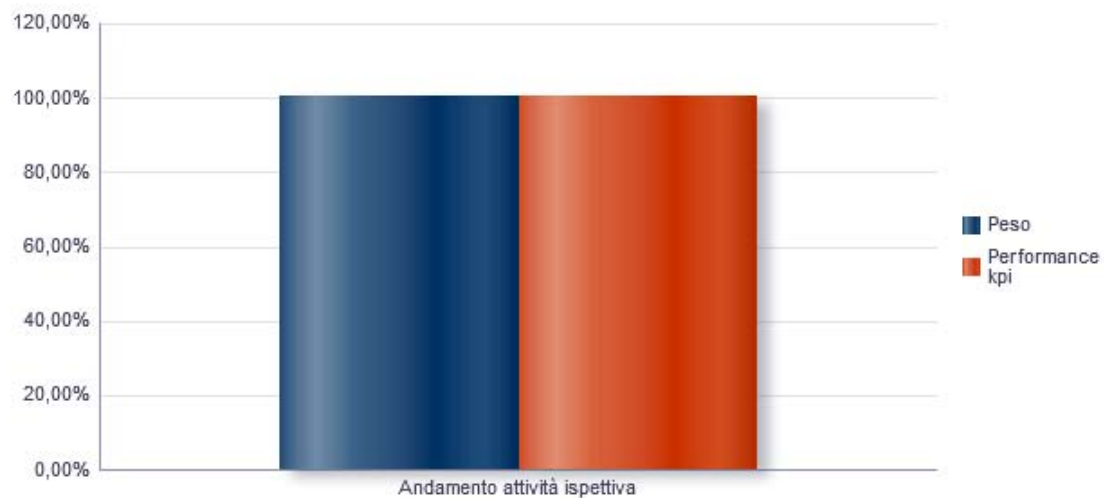
Area Strategica "Prato nell'area metropolitana"



Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
1 Competitività del territorio	1.3 Prato nell'area metropolitana	97,65%

Indicatori di impatto (outcome) }

Area Strategica	Obiettivo Strategico ▲▼	Indicatore	Peso	Performance kpi
1 Competitività del territorio	1.3 Prato nell'area metropolitana	Andamento attività ispettiva	100,00%	100,00%



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





Programma strategico “Semplificazione amministrativa”

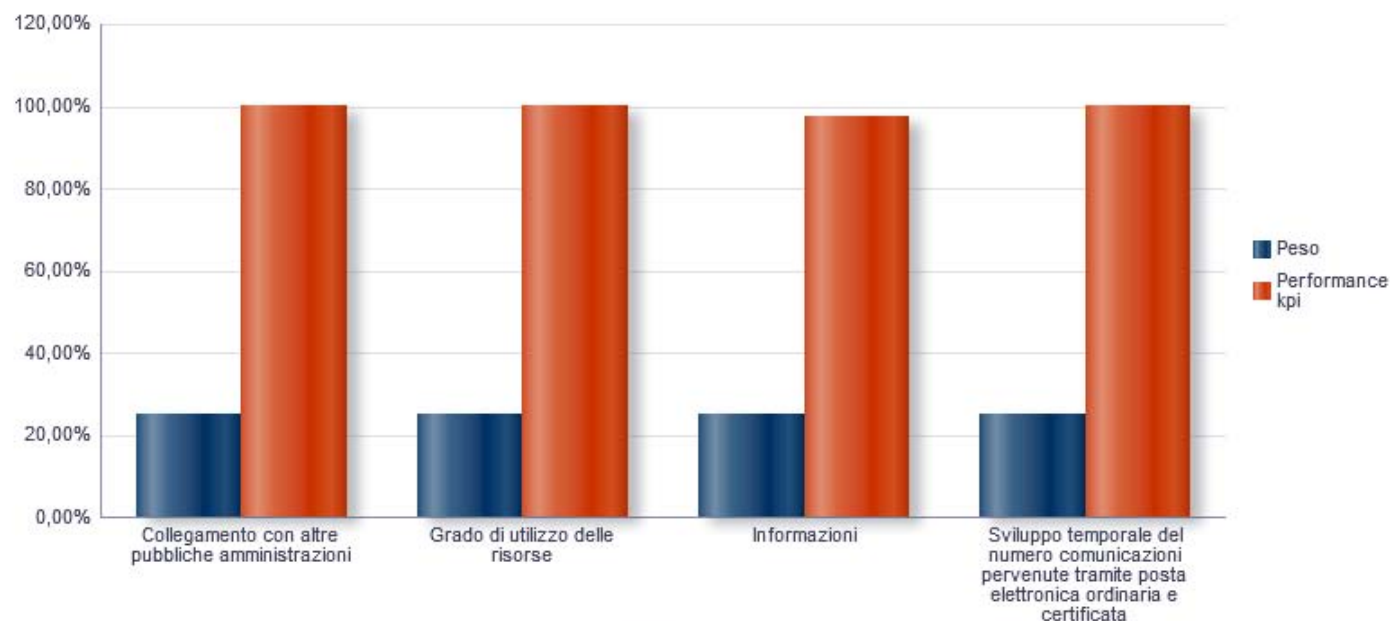
Obiettivo: essere una Pubblica Amministrazione per le imprese

Realizzazione:

- Utilizzo della posta elettronica, certificata e non, come strumento privilegiato di comunicazione con le imprese;
- Attivazione di forme di collaborazione con altre istituzioni del territorio mediante la stipula di apposite convenzioni;
- Valorizzazione ed aggiornamento del sito camerale come strumento di comunicazione verso gli utenti



- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici

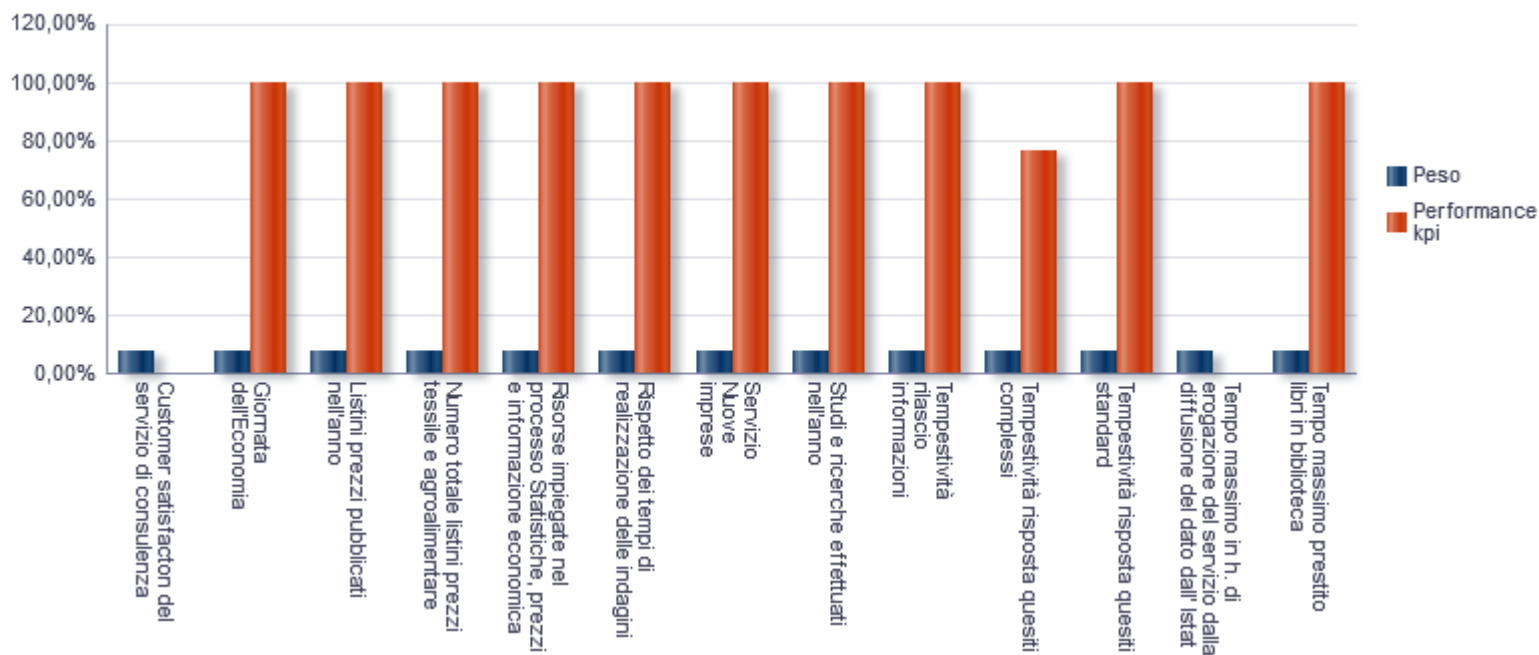






Le attività ed i servizi “*Statistica, prezzi ed informazione economica*”


Da segnalare:


- Elaborazione del **rapporto sulla situazione economica provinciale**
- Rilevazione annuale della consistenza dell'**imprenditoria extracomunitaria**
- **Indagine congiunturale sul settore manifatturiero**




Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

Allegati tecnici





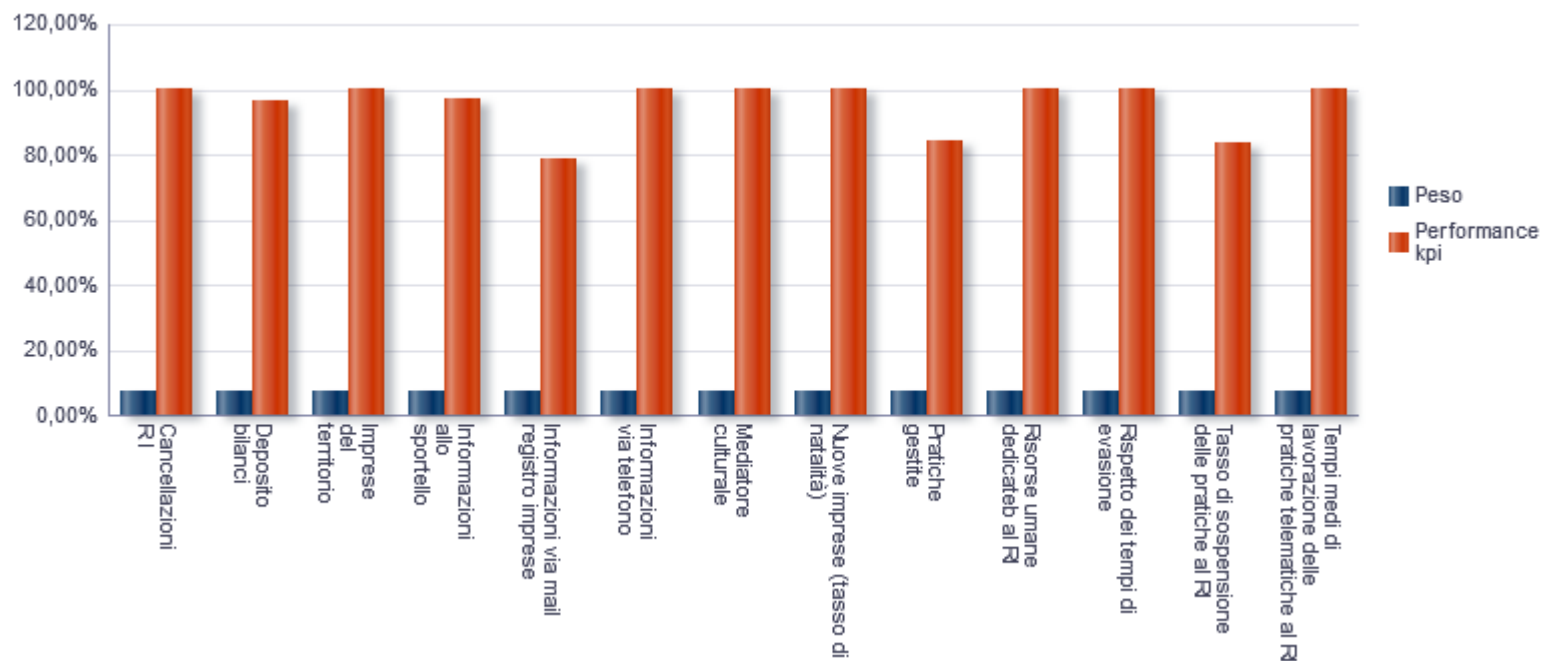
Le attività ed i servizi “Registro imprese”







Da segnalare:

La Camera di Commerci offre alle imprese servizi anagrafico – amministrativi, indispensabili per svolgere attività d’impresa e previsti da specifiche norme di legge. Punto di forza è il registro delle imprese cui sono iscritte tutte le imprese della provincia.

L’attività amministrative, oltre a registrare iscrizioni, modifiche e cancellazioni, sia su domanda che d’ufficio, ed i depositi dei bilanci delle società, include anche la verifica del possesso dei Requisiti per l’esercizio di alcune attività e per il riconoscimento della qualifica artigiana.

Tutte queste funzioni sono gestite mediante certificati digitali e servizi on line, telematica e Reti informatiche, per garantire agli utenti semplificazione e facilità di accesso



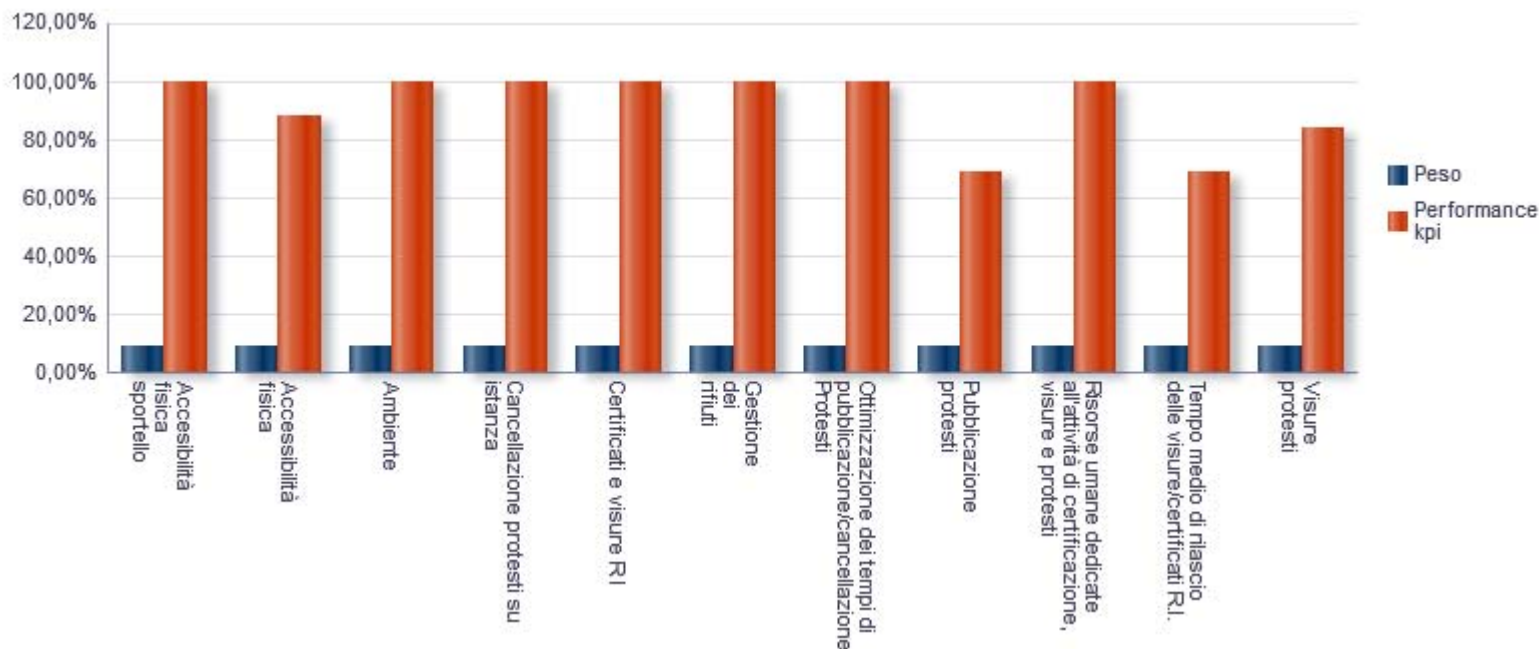
- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici



Le attività ed i servizi “Certificati, visure, protesti ed altri servizi”

Da segnalare:

- *Visure rilasciate in lingue inglese*
- *Arricchimento contenuti visure con dati relativi a certificazioni, attestazioni SOA, codice ATECO da Agenzia delle Entrate*



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici











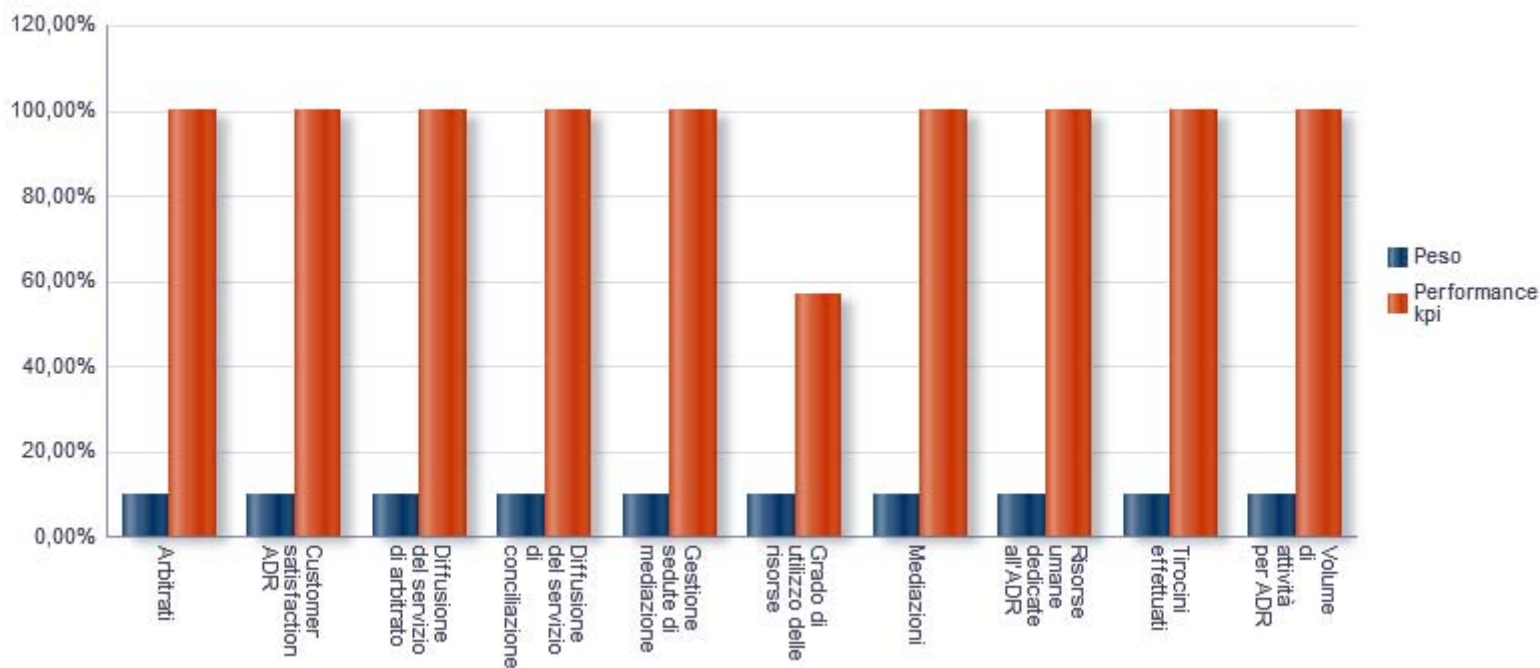
Le attività ed i servizi “ADR”

Da segnalare:

A seguito della Sentenza della Corte Costituzionale che aveva dichiarato l'illegittimità del d. lgs. n. 28/2010 nella parte in cui prevedeva il carattere obbligatorio della mediazione, il Governo è intervenuto con il D.L. 69/2013 (cd Decreto del Fare). Ripristinando l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione Nel 2015 abbiamo inoltre assistito prima all'abolizione delle spese di avvio ed all'introduzione Del principio di gratuità, ad opera di una sentenza del TAR Lazio, e poi al ripristino della situazione Precedente per effetto dell'ordinanza del Consiglio di Stato, del 22 aprile. Tutto ciò ha reso necessario Intervenire per e modificare, prima in un senso e poi nell'altro, le tabelle di indennità di mediazione Ed a comunicare le corrette modalità di esperimento dei tentativi di mediazione introducendo il Mancato compenso sia per la non comparizione sia per l'accordo di non prosecuzione. Presso la Camera continua ad operare anche la **Camera Arbitrale**. Un nuovo fronte su cui la Camera ha deciso di impegnarsi è poi quello dell'attivazione di un proprio **Organismo per la composizione delle crisi da sovraindebitamento**



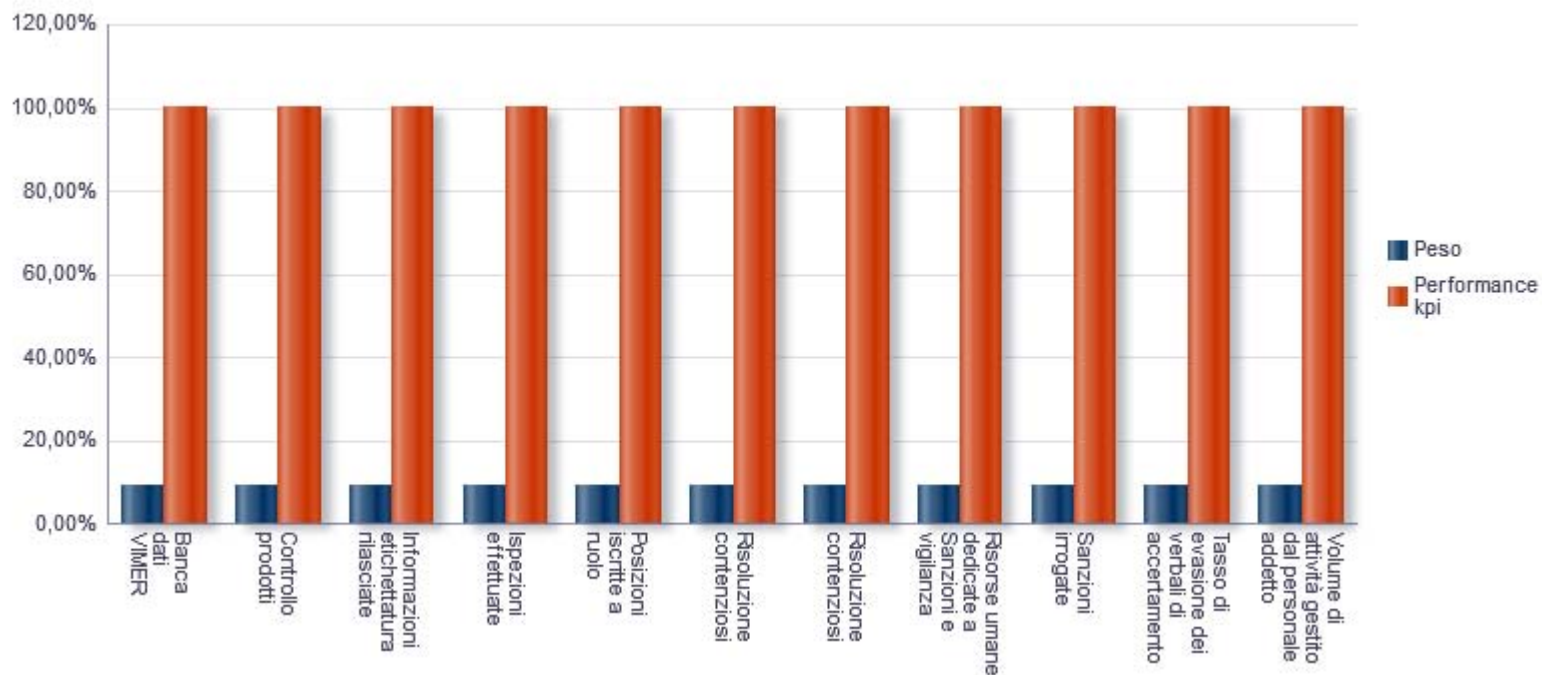
- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici








Le attività ed i servizi “Sanzioni e Vigilanza”


Da segnalare: la legge 580/1993 indica espressamente la vigilanza sui prodotti, il controllo cioè sulla corretta applicazione della normativa relativa ad alcune categorie di prodotti, tra le funzioni istituzionali delle Camere di Commercio. Tali attribuzioni mirano a creare un contesto in cui circolino liberamente solo i prodotti dotati dei necessari requisiti al fine di tutelare la sicurezza dei consumatori, consentire loro di effettuare scelte consapevoli ed assicurare sotto questo punto di vista una leale concorrenza tra le imprese.





Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

Allegati tecnici

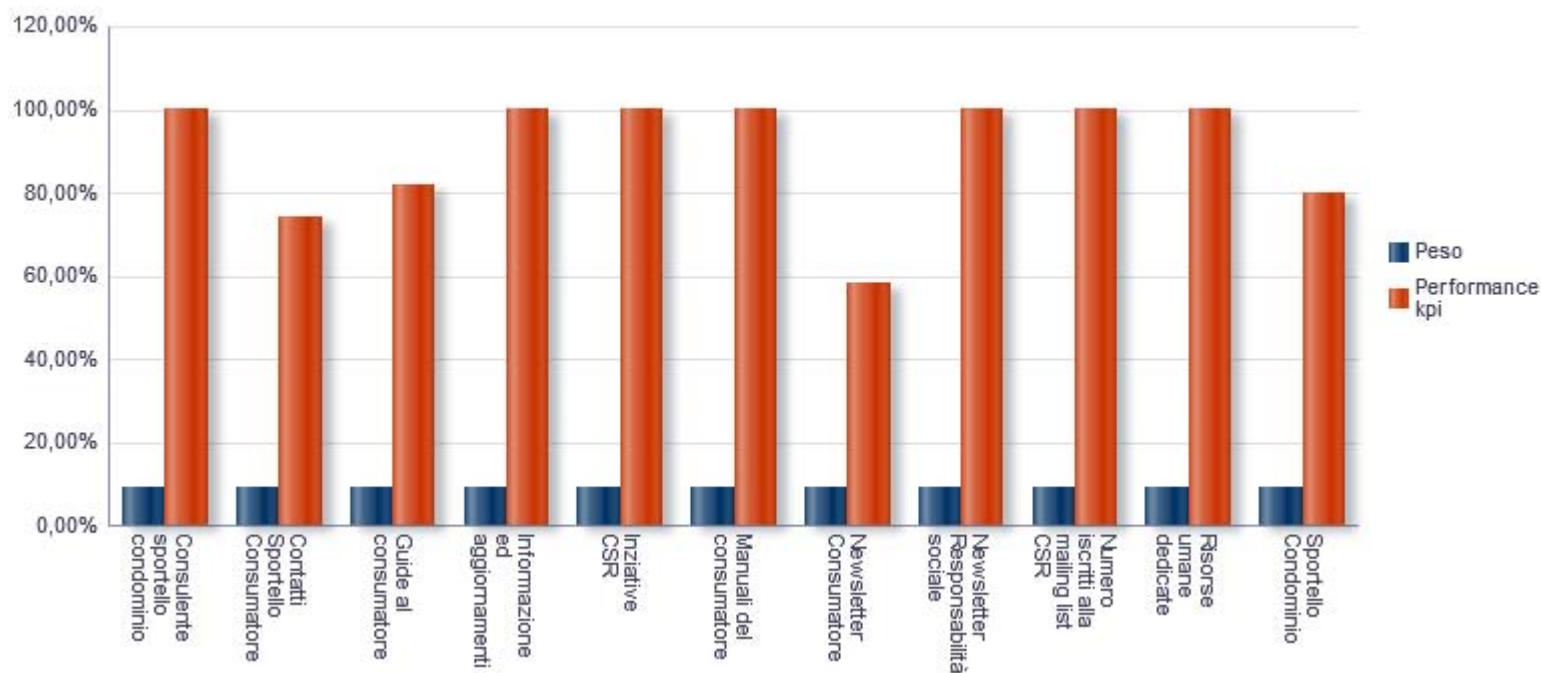






Le attività ed i servizi “Tutela dei consumatori”


Da segnalare:


- Iniziative in tema di **anticontraffazione** rivolte agli studenti della provincia
- Organizzazione di un ciclo di incontri per le classi della scuola primaria dal titolo “La pubblicità ed altre fantastiche storie”
- **Sportello Condominio**
- **Sportello Consumatori**
- **Sportello CSR**





Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

Allegati tecnici








Area Strategica “Garantire la salute dell’ente camerale”





Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
3 Competitività dell'Ente	3.1 Garantire la salute dell' ente camerale	95,49%


Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

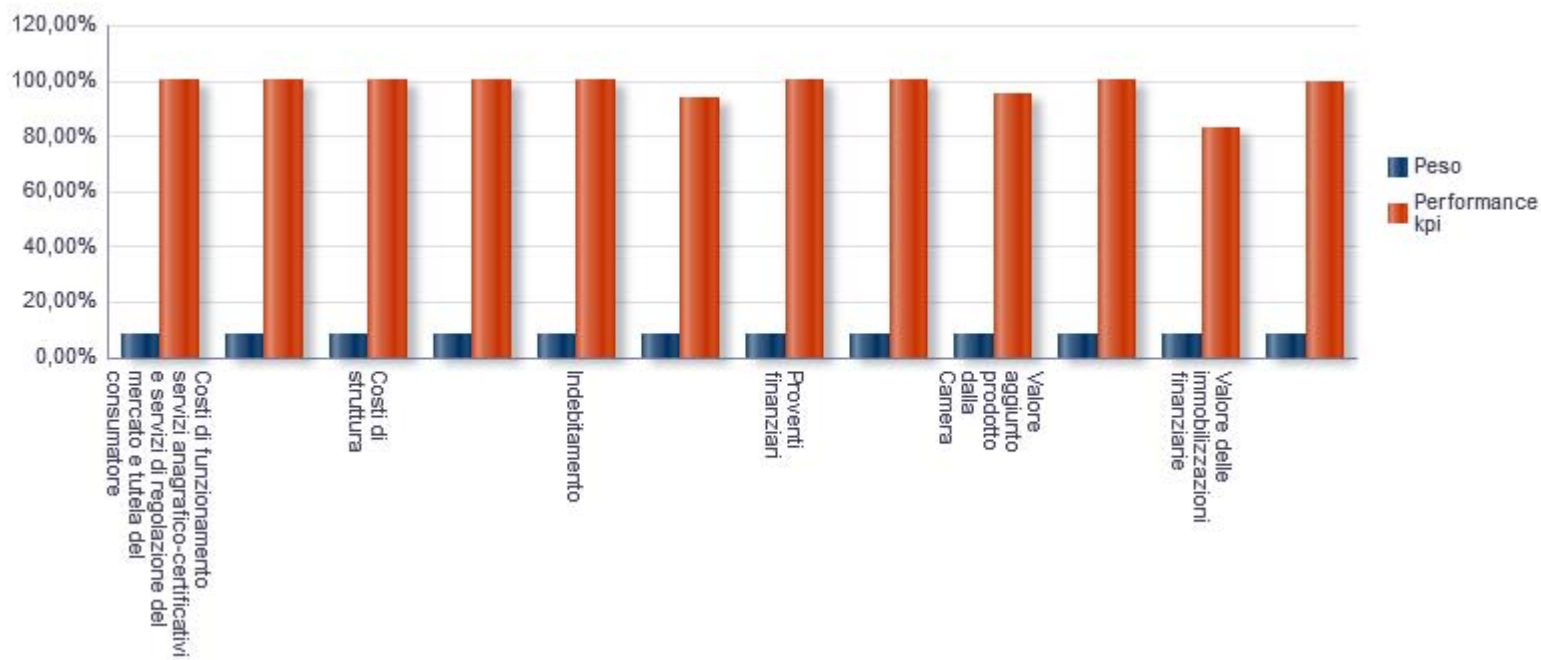
Pari Opportunità e bilancio di genere 


Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 


Allegati tecnici





La Salute dell'ente – *La salute finanziaria*





Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

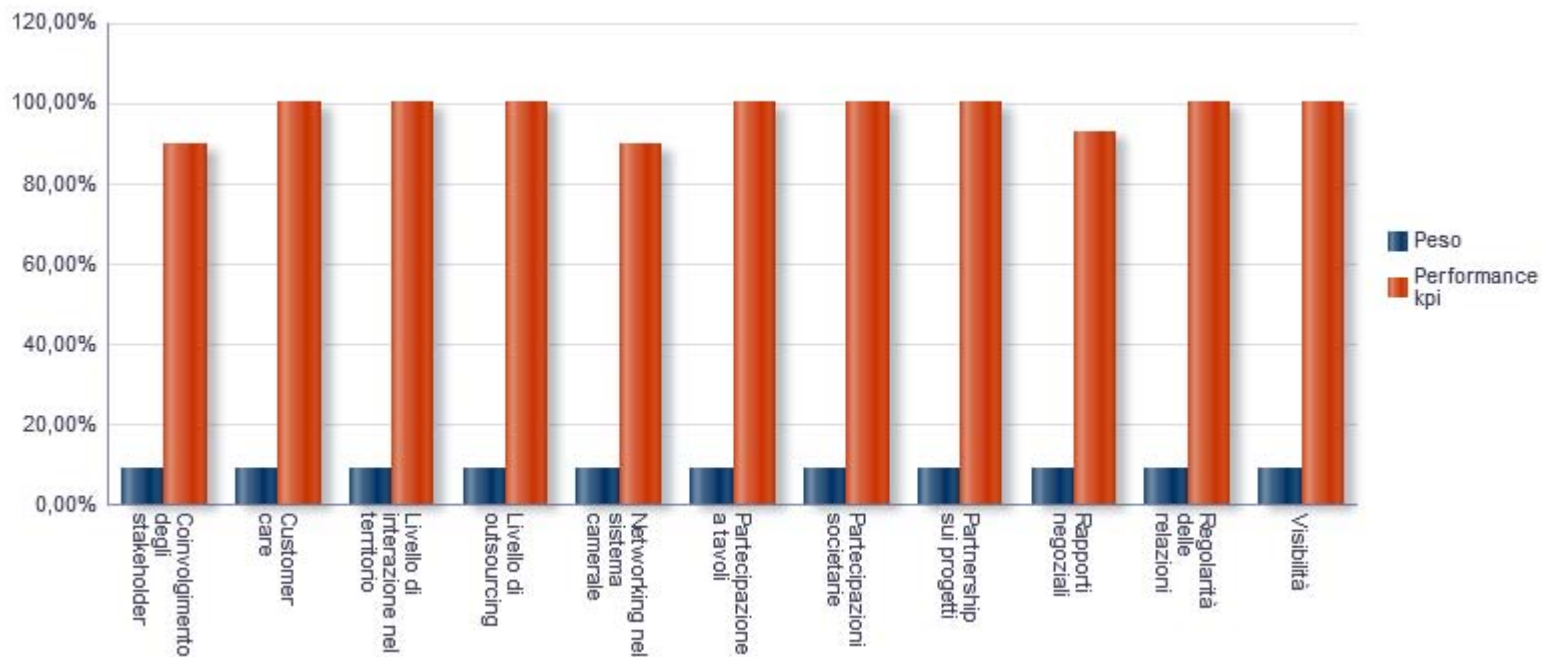
Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 






Allegati tecnici





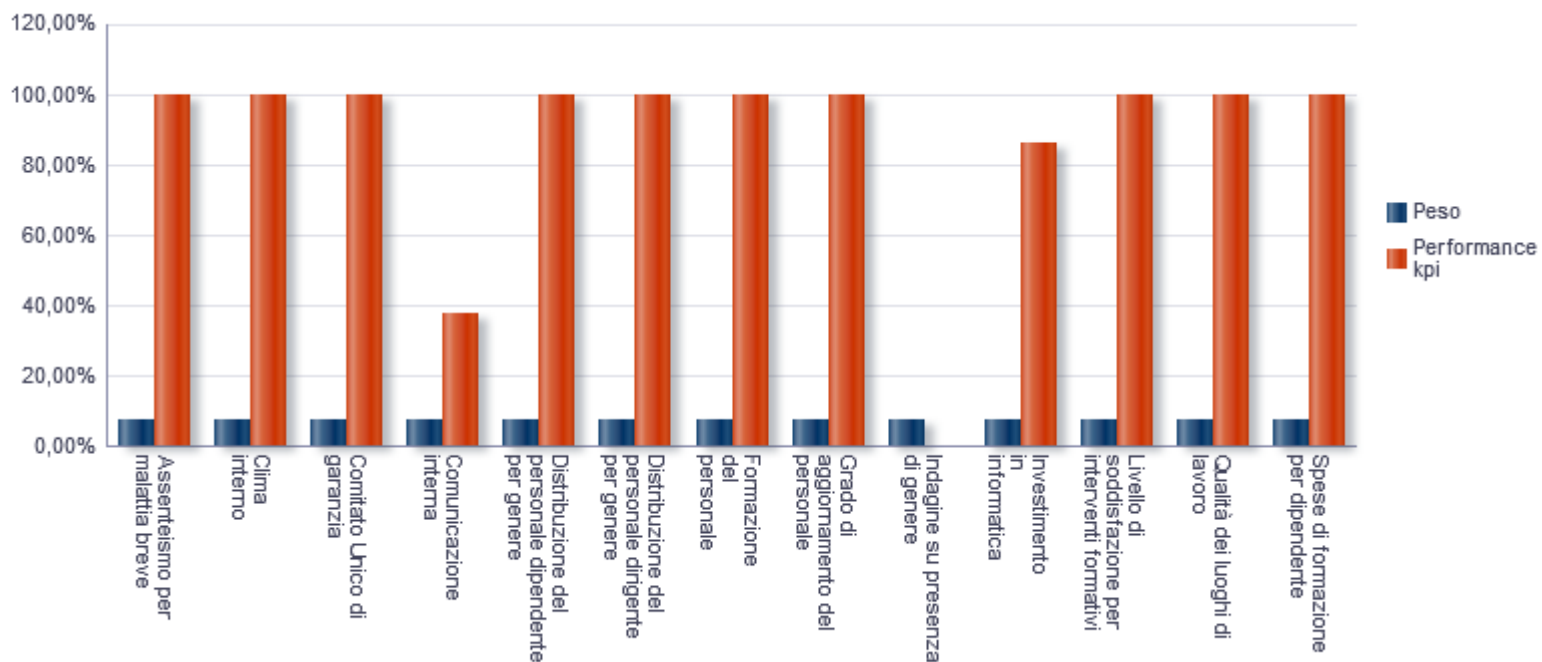
La salute dell'ente – *La salute delle relazioni*





- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici





La salute dell'ente – *L'assetto istituzionale ed organizzativo*





Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

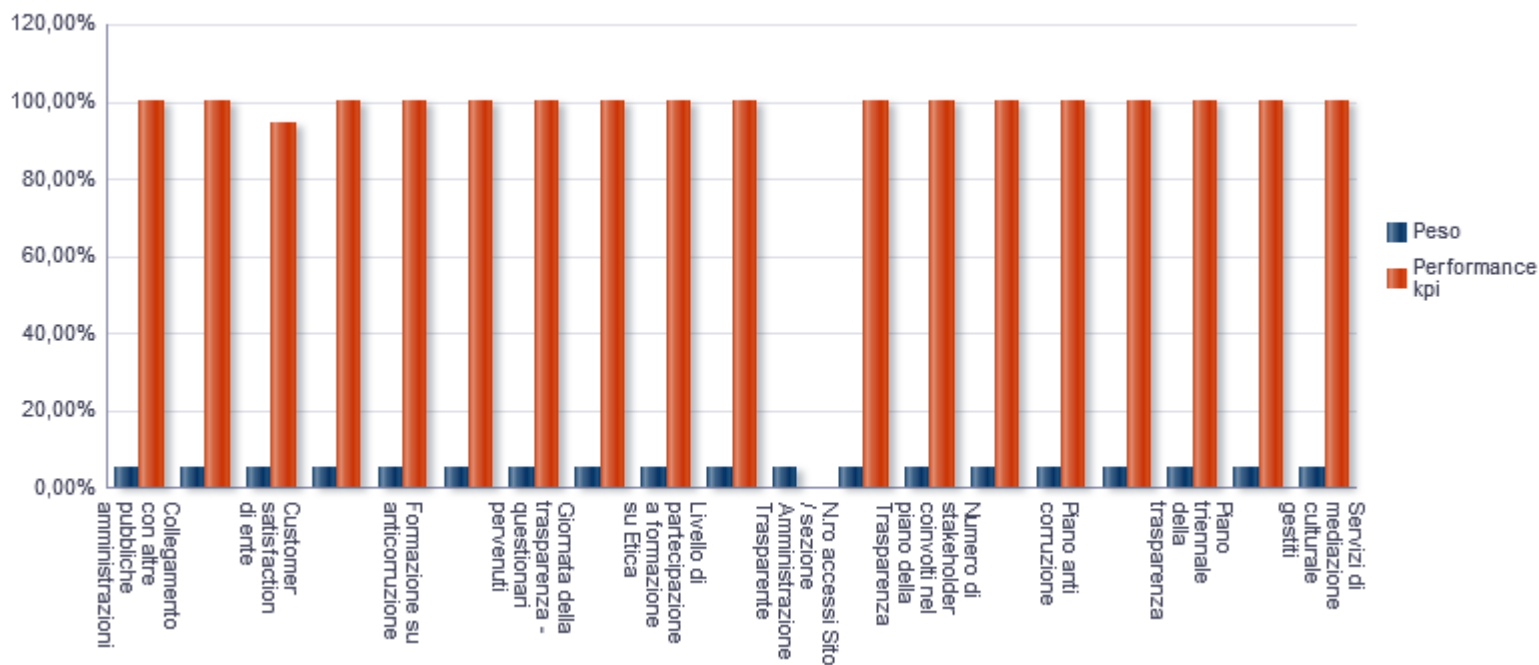
Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

Allegati tecnici





La salute dell'ente – La trasparenza e l'anticorruzione



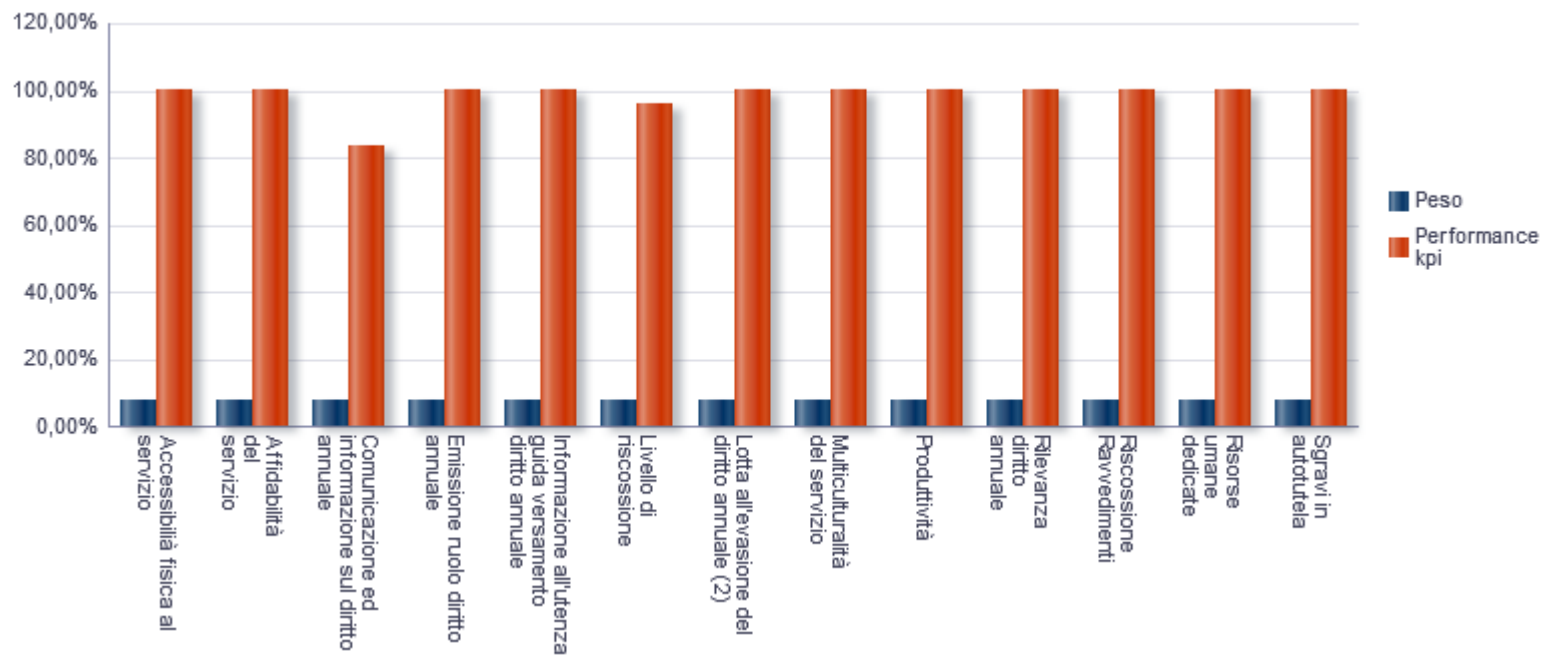
- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



Le attività ed i servizi “Diritto annuale”

Da segnalare:

- “mailing” informativo e della Guida al pagamento del diritto annuale
- emissione ruolo 2012



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

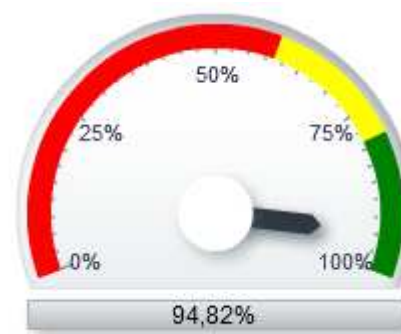










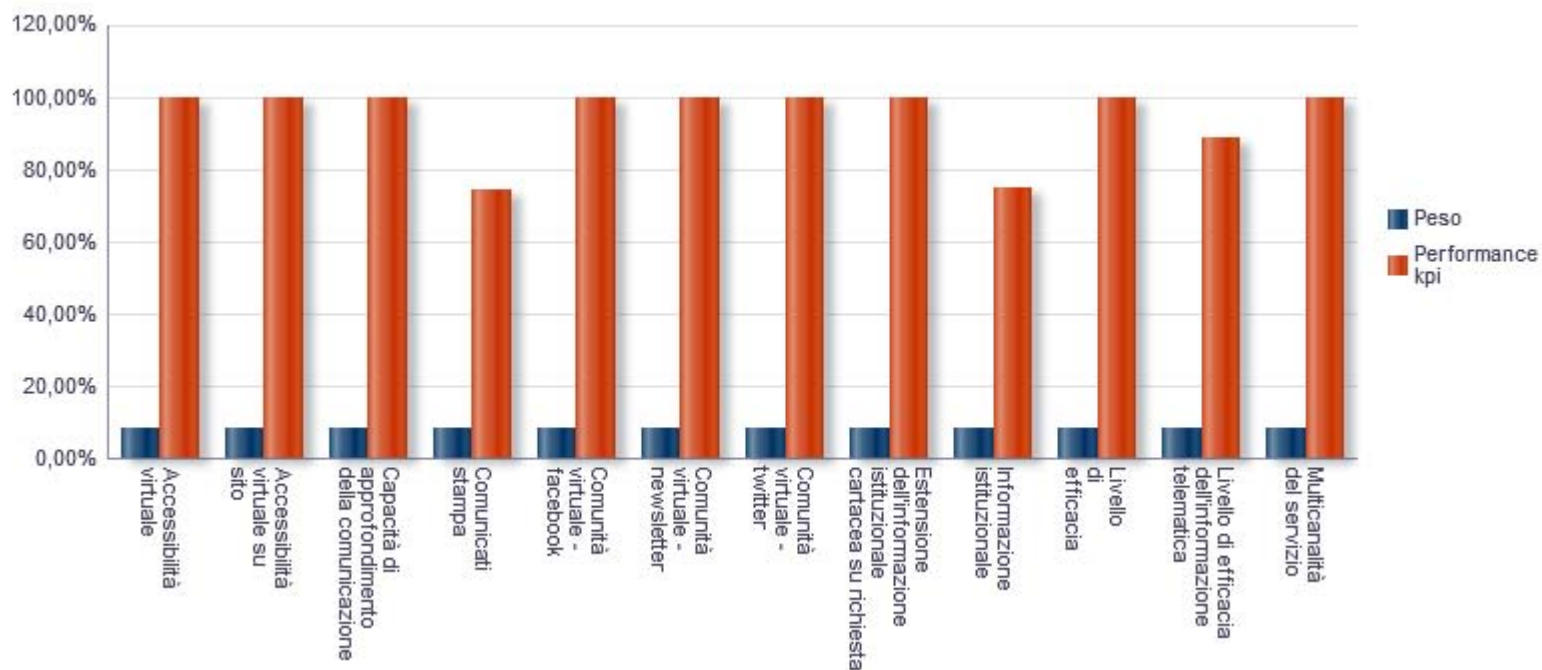
Le attività ed i servizi “Comunicazione”

Da segnalare:

- *Social Media Strategy: la Camera è presente su tutti i principali strumenti di comunicazione*
- *Social (Facebook, Twitter, Instagram, YouTube) ed il numero dei follower è in continua*
- *Crescita;*
- *Consolidamento dei canali tradizionali come il Notiziario Camerale, la trasmissione televisiva e la newsletter rinnovata nella forma e pubblicata con più intensa periodicità*
- *Gestione dei siti dedicati ai progetti dell’ante (Cardato, fashion Valley, That’s Prato)*
- *Gestione del servizio di mediazione culturale;*
- *Realizzazione dell’indagine di customer satisfaction*



- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici





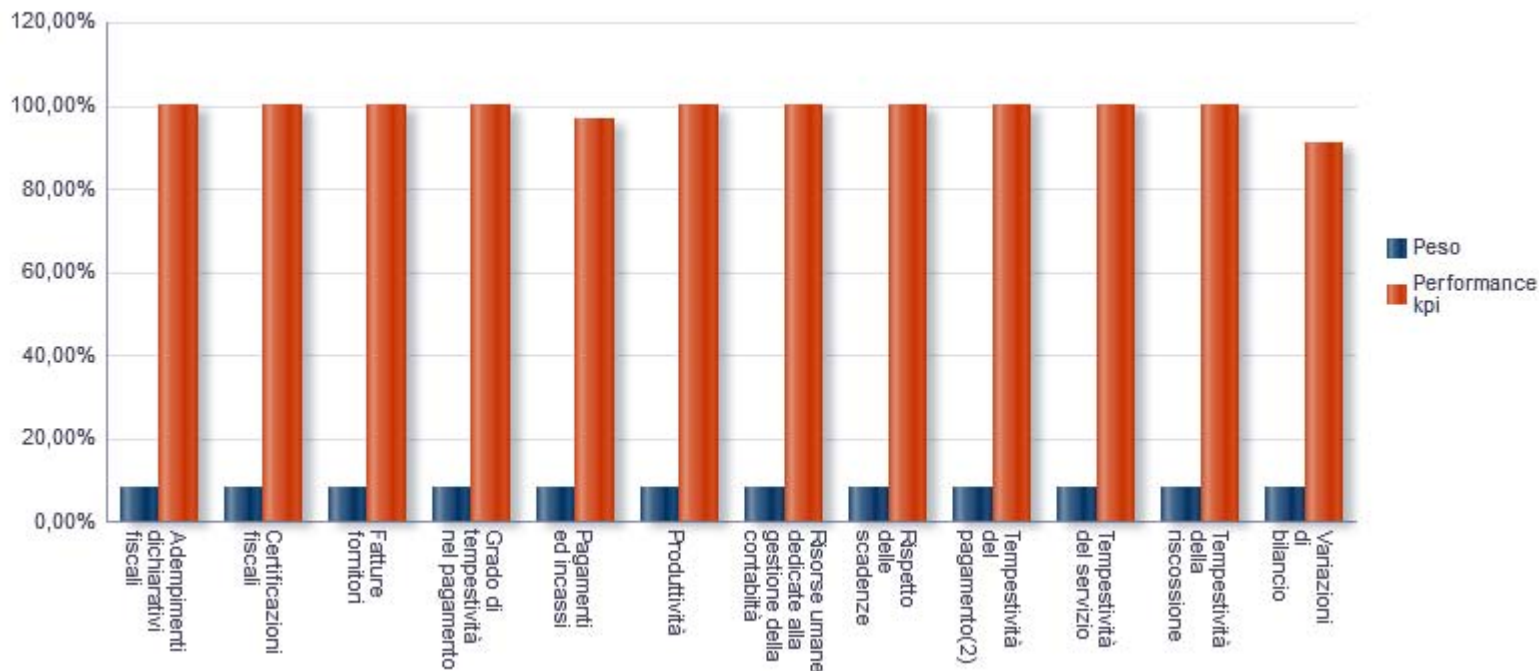
Le attività ed i servizi “Gestione della contabilità”


Da segnalare:


L'attenzione della Camera alla corretta gestione dei rapporti con le imprese si evidenzia anche nella puntualità con la quale ottempera ai propri obblighi di creditore.


In particolare occorre evidenziare che il tempo medio di pagamento delle fatture è inferiore a 25 giorni e che il 92% circa delle stesse risulta comunque pagato entro 30 giorni.


Nel 2015 tutti i documenti di bilancio sono inoltre stati predisposti ed approvati nei termini di legge e hanno ottenuto il parere favorevole dei competenti organi di controllo





Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

Allegati tecnici

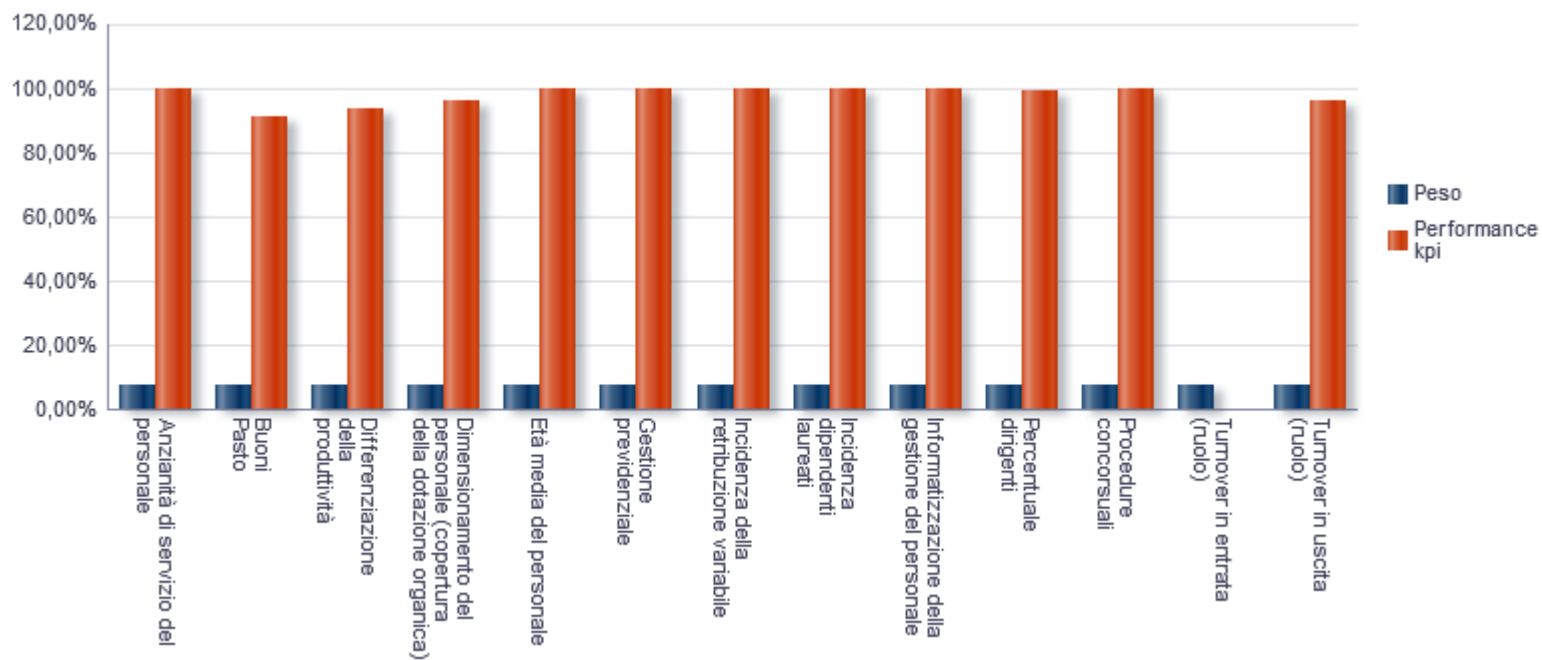




Le attività ed i servizi “Personale”

Da segnalare:

- Attuazione del programma di formazione
- Gestione giuridica ed economica del personale
- Gestione delle relazioni sindacali



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere


Il processo di redazione della Relazione sulla Performance


Allegati tecnici








3. Risorse, efficienza ed economicità


Presentazione della
Relazione 

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder 

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti 

Risorse, efficienza
ed economicità 

Pari Opportunità e
bilancio di genere 

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance 


Allegati tecnici








3 Risorse, efficienza ed economicità – *La gestione corrente*


Bilancio d'esercizio	2011	2012	2013	2014	2015
PROVENTI					
Diritto annuale (al netto dell'acc.to svalutazione crediti)	6.219.860	6.091.845	5.949.612	5.731.705	3.781.176
Diritti di segreteria ed oblazioni	1.869.333	1.790.495	1.781.380	1.649.987	1.610.493
Ricavi da gestione di beni e di servizi	210.186	257.794	208.473	231.238	243.199
Ricavi da progetti	744.611	582.069	608.098	596.140	334.214
Altre entrate correnti	26.698	62.102	88.419	61.567	84.072
ONERI					
Costo del personale	3.602.271	3.531.921	3.345.653	3.343.159	3.195.120
Iniziative di promozione economica	2.705.481	2.653.354	2.060.136	1.873.769	1.003.078
Costi di funzionamento	1.467.758	1.302.835	1.287.899	1.006.902	894.327
Quote associative	797.798	797.799	744.642	709.680	354.920
Imposte e tasse	420.320	435.646	603.370	736.738	658.116
Ammortamenti ed accantonamenti	234.570	408.197	481.498	675.351	734.821


Presentazione della
Relazione 

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder 

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti 

Risorse, efficienza
ed economicità 

Pari Opportunità e
bilancio di genere 

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance 

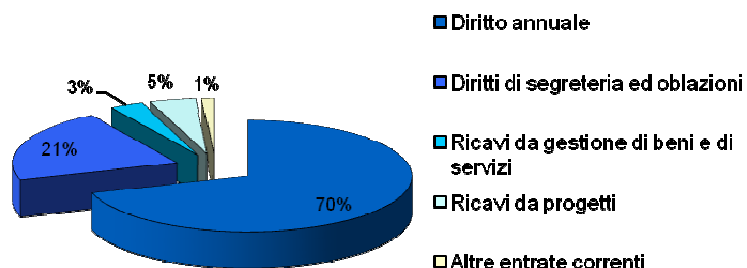
Allegati tecnici



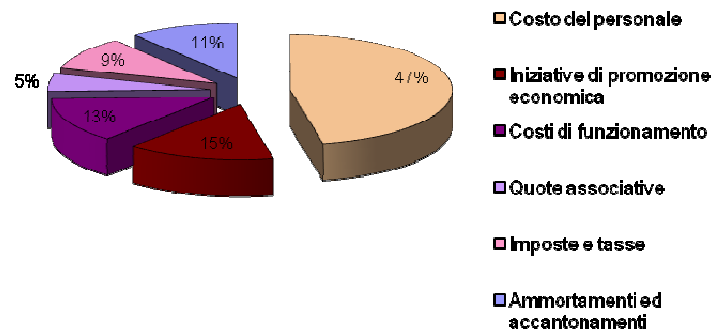



3 Risorse, efficienza ed economicità – *La gestione corrente*


Composizione dei proventi della gestione corrente - 2015





Composizione degli oneri della gestione corrente - 2015





Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

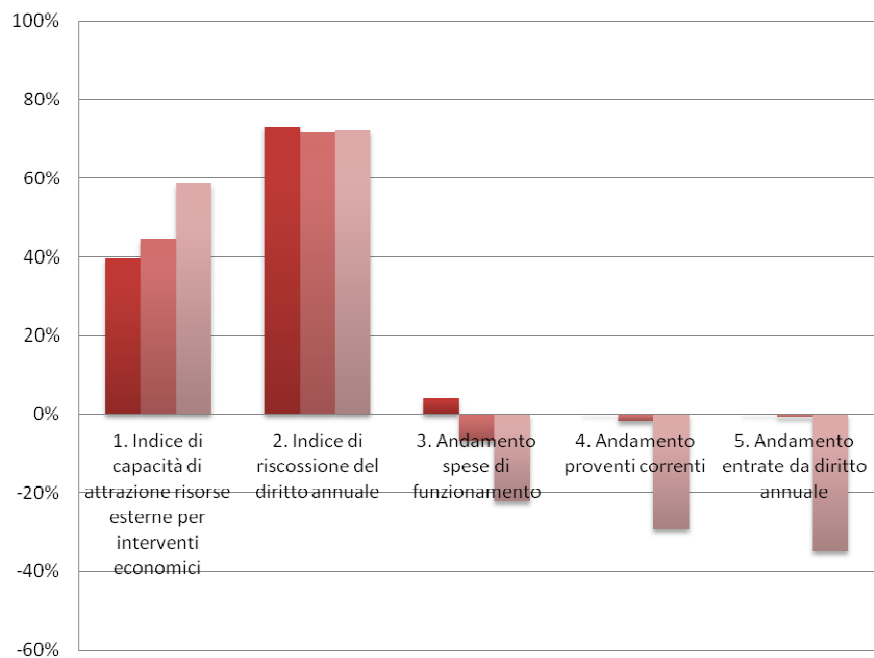
Allegati tecnici








3 Risorse, efficienza ed economicità – *La gestione corrente*


Indice	Composizione	2013	2014	2015
1. Indice di capacità di attrazione risorse esterne per interventi economici	Contributi per progetti promozionali + proventi da gestione di beni e servizi riferiti ad attività promozionale / Costo per le iniziative di promozione economica	39,64%	44,76%	58,64%
2. Indice di riscossione del diritto annuale	Importo totale riscossioni spontanee del Diritto Annuale/Dovuto per Diritto Annuale	73,16%	71,54%	71,98%
3. Andamento spese di funzionamento	Oneri per il funzionamento anno n / anno n-1	3,93%	-6,93%	-22,25%
4. Andamento proventi correnti	Proventi correnti anno n / anno n-1	0,13%	-1,86%	-29,25%
5. Andamento entrate da diritto annuale	Entrate da diritto annuale anno n / anno n-1	0,24%	-0,88%	-34,76%





Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

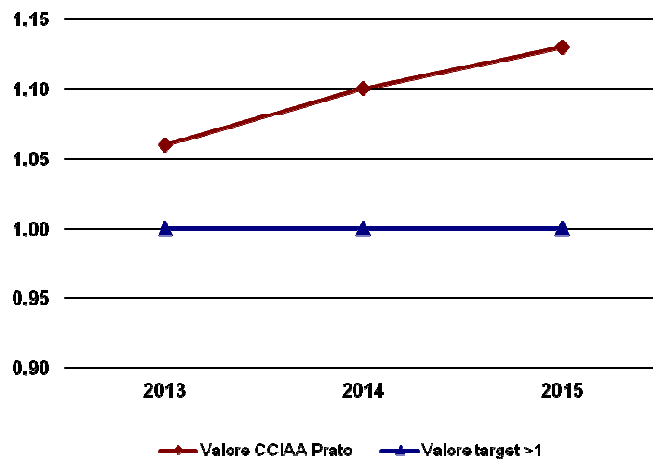
Allegati tecnici



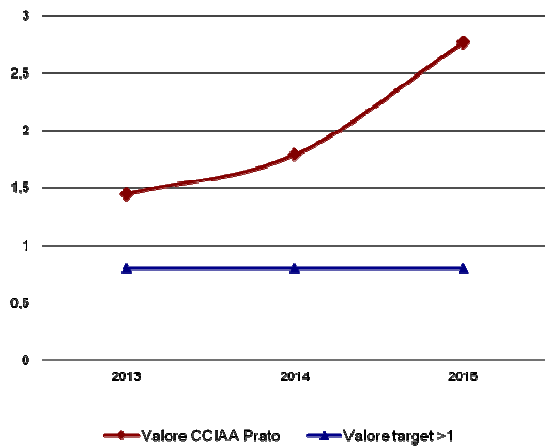


3 Risorse, efficienza ed economicità – *Indici di bilancio*

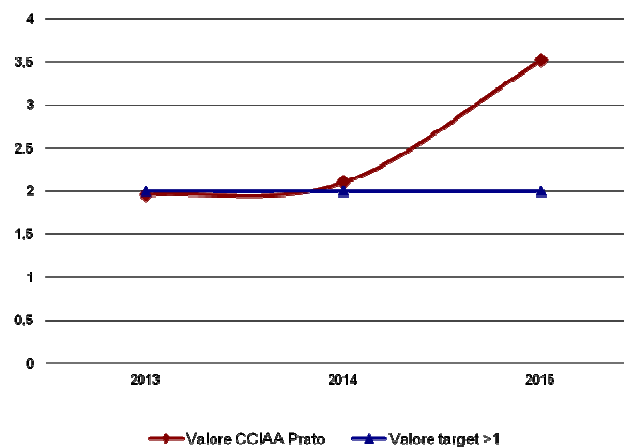
MARGINE DI STRUTTURA
Patrimonio netto + Passivo Fisso / Attivo Fisso



MARGINE DI TESORERIA 1
Cassa / Passività correnti



MARGINE DI TESORERIA 2
Attivo circolante / Passività correnti



Presentazione della
Relazione

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti

Risorse, efficienza
ed economicità

Pari Opportunità e
bilancio di genere

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

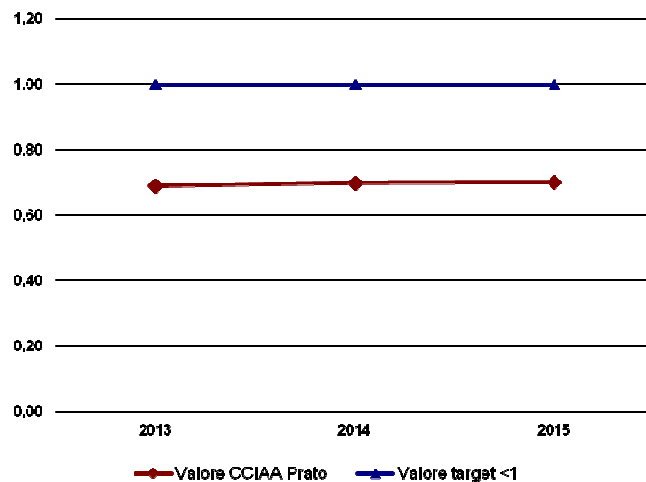
Allegati tecnici



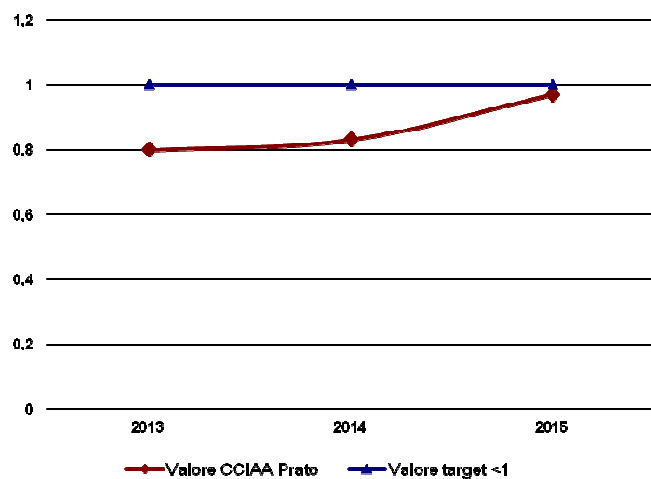


3 Risorse, efficienza ed economicità – *Indici di bilancio*

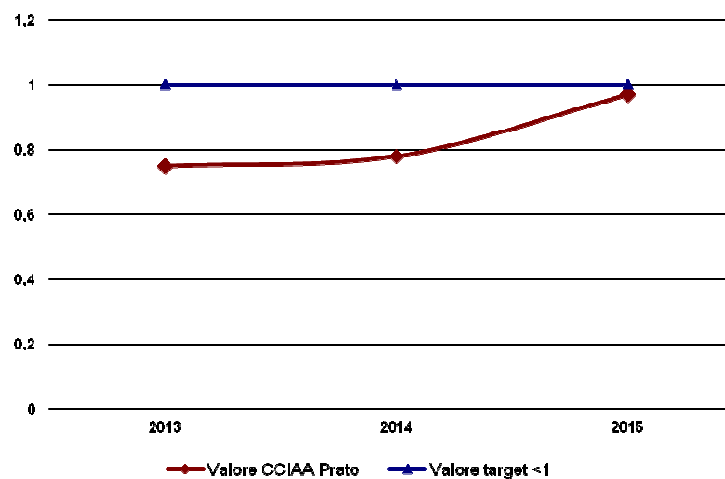
RIGIDITA' ECONOMICA STRUTTURA
Funzionamento + Personale/Proventi correnti al netto Acc. Svalutazione Crediti)



RIGIDITA' ECONOMICA 1
(Oneri correnti - interventi economici / Proventi correnti)



RIGIDITA' ECONOMICA 2
Funzionamento + Personale + Ammortamenti + Accantonamenti (solo a f.do rischi) / Proventi correnti al netto Acc. Svalutazione Crediti)



- Presentazione della Relazione ▶
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder ▶
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti ▶
- Risorse, efficienza ed economicità ▶
- Pari Opportunità e bilancio di genere ▶
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance ▶
- Allegati tecnici



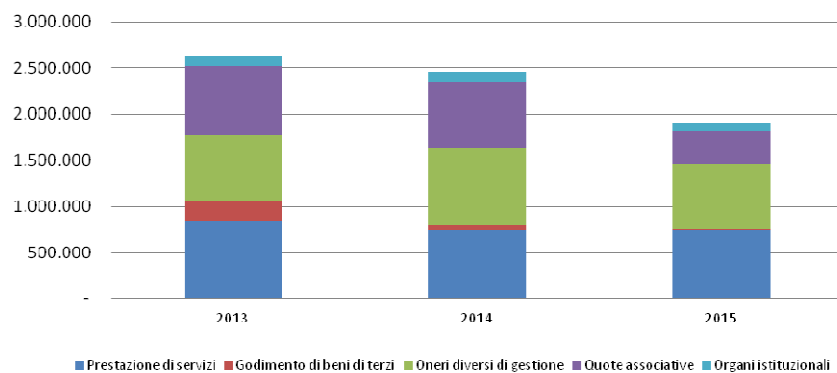


3 Risorse, efficienza ed economicità – *La gestione corrente*

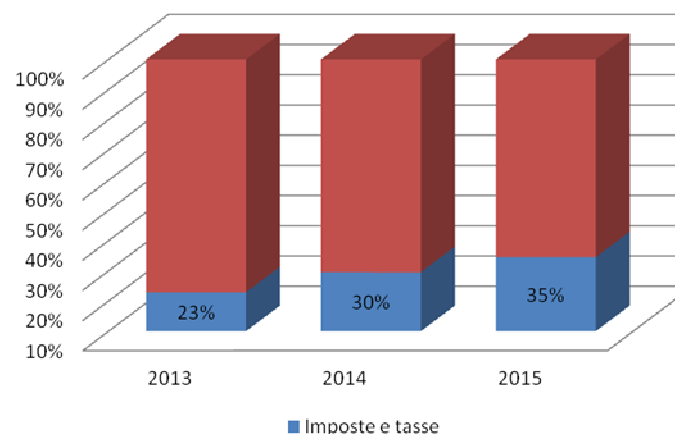
Negli ultimi anni anche la Camera di Commercio è stata oggetto di misure di contenimento della spesa pubblica che, se da un lato ne hanno ridotto l'autonomia e la capacità di spesa, dall'altro non hanno comportato un effettivo risparmio dal momento che l'ente è tenuto a riversare tali importi al bilancio dello Stato. Di seguito si riporta un elenco delle principali norme di contenimento della spesa con l'indicazione degli importi che la Camera ha dovuto trasferire nel 2015, per un totale di **€ 233.664,43**. Come si evince dai grafici che seguono ad una significativa contrazione delle spese di funzionamento corrisponde un'incidenza crescente delle imposte e tasse.







Importo	Norma
€ 6.136,54	Art. 61, comma 17 D.L. 112/2008 .
€ 110.671,95	Art. 8, comma 3 D.L. 95/2012 - Spending Review
€ 55.335,98	Art. 50 co.3 D.L. 66/2014 - ulteriore 5% consumi intermedi
€ 5.777,76	Art. 1 co. 142 L. 24 dicembre 2012, n. 228
€ 55.742,20	Art. 6, comma 21 D.L. 78/2010 - Organi
€ 233.664,43	Totale

Spese di funzionamento



Incidenza imposte e tasse su oneri di funzionamento



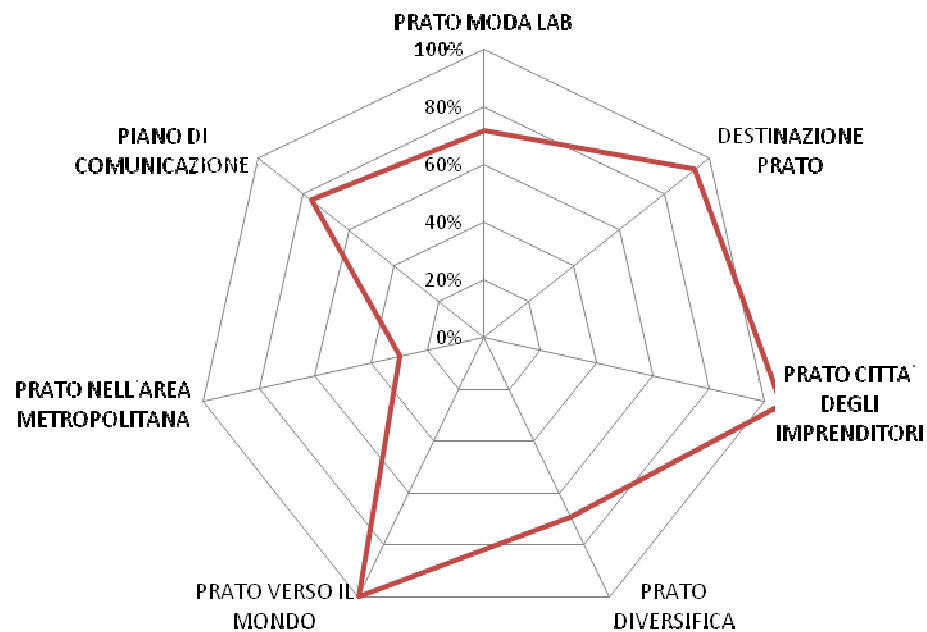
- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici










3 Risorse, efficienza ed economicità – *Utilizzo risorse per settore di intervento*

**% UTILIZZO RISORSE BUDGET AGGIORNATO
PER SETTORE DI INTERVENTO**



- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici







3 Risorse, efficienza ed economicità – Il Valore Aggiunto


La Camera di Commercio come soggetto economico gestisce le risorse di cui dispone per creare valore e distribuirlo al tessuto economico attraverso l'erogazione dei propri servizi e la gestione delle attività ordinarie e straordinarie


Determinazione del Valore Aggiunto Globale Lordo CCIAA	
	VA
Valore della produzione	6.034.177
<i>Ricavi da Diritto annuale</i>	3.781.176
<i>Ricavi da Diritti di segreteria</i>	1.610.493
<i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	418.286
<i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	243.199
<i>Variazione delle rimanenze</i>	- 18.977
Costi di struttura	- 1.983.873
Valore Aggiunto Caratteristico Lordo	4.050.304
Componenti accessori e straordinari	225.862
+/- Saldo gestione accessoria	- 137.653
Costi accessori (svalutazioni di attività finanziarie)	- 251.165
+/- Saldo componenti straordinari	363.515
Valore Aggiunto Globale Lordo	4.276.166


Distribuzione del Valore Aggiunto Globale Lordo CCIAA	
	VA
Sistema economico produttivo	3.106.901
<i>Servizi anagrafico-certificativi</i>	<i>1.214.541</i>
<i>Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore</i>	<i>517.679</i>
<i>Servizi di promozione e sviluppo dell'economia</i>	<i>1.374.682</i>
Camera di Commercio	154.479
Sistema camerale	354.920
<i>Quote associative</i>	<i>354.920</i>
Pubblica Amministrazione	659.867
<i>Oneri fiscali</i>	<i>659.867</i>
Valore Aggiunto Globale Lordo 2015	4.276.166


Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

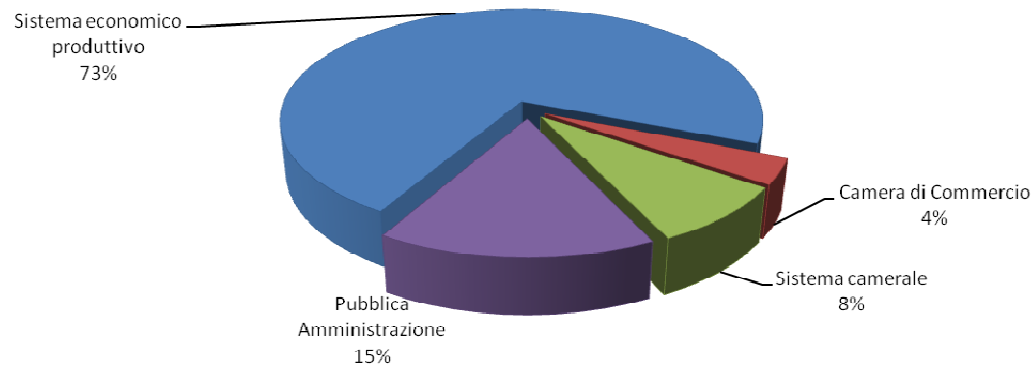
Allegati tecnici





3 Risorse, efficienza ed economicità – Il Valore Aggiunto

Distribuzione del Valore Aggiunto



Distribuzione VA al Sistema Economico Produttivo









- Presentazione della Relazione ▶
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder ▶
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti ▶
- Risorse, efficienza ed economicità ▶
- Pari Opportunità e bilancio di genere ▶
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance ▶
- Allegati tecnici





4. La dimensione di genere: pari opportunità e bilancio di genere



- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici

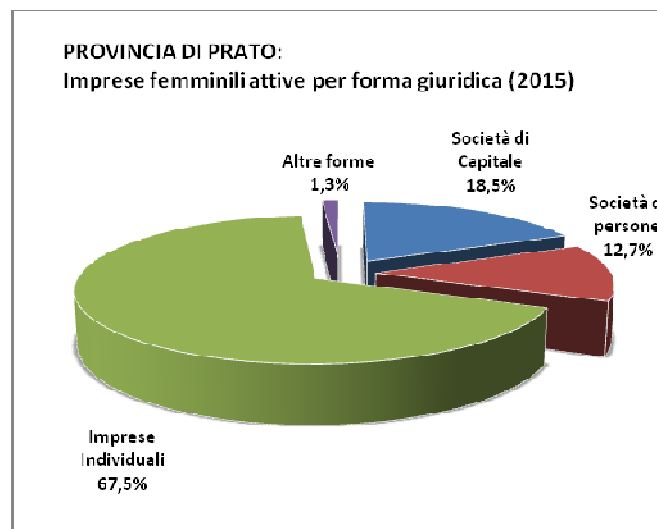


5. La dimensione di genere: *il contesto esterno*

Come ogni anno la Camera di Commercio di Prato ha realizzato un'attività di monitoraggio della demografia imprenditoriale mediante la predisposizione di report statistici a cadenza trimestrale. In particolare sono stati analizzati i profili inerenti la consistenza, i flussi di iscrizione e cessazione, la composizione per settore e la partecipazione femminile all'attività di impresa. Come si nota dai dati che seguono la partecipazione delle donne alle attività di impresa e al mercato del lavoro risulta in costante crescita: nel 2015 le imprese attive "in rosa" sono aumentate del +2,3% ed il tasso di occupazione femminile ha guadagnato circa un punto percentuale, mantenendosi in linea con la media regionale e ben al di sopra di quella nazionale.

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese Femminili Attive	% su totale imprese attive	Var. % 2015/2014	Detentori carica nelle imprese attive per sesso (2015 -Comp. %)	
				Maschi	Femmine
AGRICOLTURA E PESCA	167	28,4	5,7	67,8	32,2
MANIFATTURIERO	2.550	31,3	1,6	66,0	34,0
Tessili	509	23,6	0,6	68,3	31,7
Confezioni	1.703	42,7	1,3	56,3	43,7
COSTRUZIONI	231	5,5	-0,9	88,7	11,3
COMMERCIO	1.828	25,5	2,8	69,2	30,8
Grossisti e intermediari	828	22,3	6,2	73,0	27,0
Dettaglio	957	33,8	-0,3	60,3	39,7
ALBERGHI E RISTORANTI	345	28,9	3,9	61,4	38,6
SERVIZI	2.043	26,6	2,5	64,6	35,4
Trasporti	50	9,1	0,0	86,7	13,3
Attività informatiche	125	23,7	4,2	64,7	35,3
Credito e assicurazioni	119	20,6	3,5	75,4	24,6
Attività immobiliari	622	22,8	2,6	62,3	37,7
Altre attività di servizi	552	50,0	3,8	46,2	53,8
Imprese non classificate	0	0,0	-100,0	100,0	-
TOTALE	7.164	24,7	2,3	69,0	31,0

Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2016)



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

Occupati e Tasso di Occupazione - Anno 2015 (15 anni e oltre - Dati in migliaia e percentuale)

	Occupati			Tasso di occupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Prato	59,9	46,9	106,8	71,8	57,5	64,6
Toscana	853,1	704,2	1.557,3	71,2	58,5	64,8
Italia	13.084,6	9.380,2	22.464,8	65,5	47,2	56,3

FONTE: Elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2016)





5. La dimensione di genere: il contesto esterno

Presso la Camera di Commercio anche nel 2014 ha operato il **Comitato per l'Imprenditoria Femminile** che ha proseguito le proprie attività.

Nel corso dell'anno, il Comitato ha collaborato a:

- **"Premio Margherita Bandini Datini"**, iniziativa convegnistica nel corso della quale sono state premiate alcune imprenditrici di successo della provincia;
- sottoscrizione del **Protocollo d'Impresa ministeriale per lo sviluppo e la crescita delle imprese femminili** e le lavoratrici autonome da parte della BCC Area Pratese;
- **La sfida delle reti d'impresa al femminile**, convegno nel corso del quale sono state presentate le Reti di Impresa come strumento innovativo competitivo che risponde alla necessità di migliorare l'efficienza aziendale in un contesto di globalizzazione dei mercati

Presentazione della
Relazione

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti

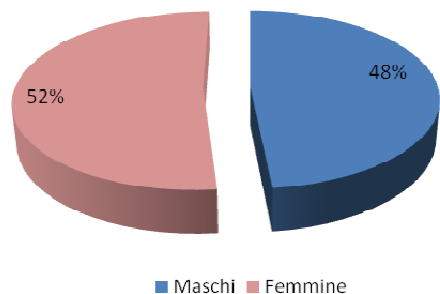
Risorse, efficienza
ed economicità

Pari Opportunità e
bilancio di genere

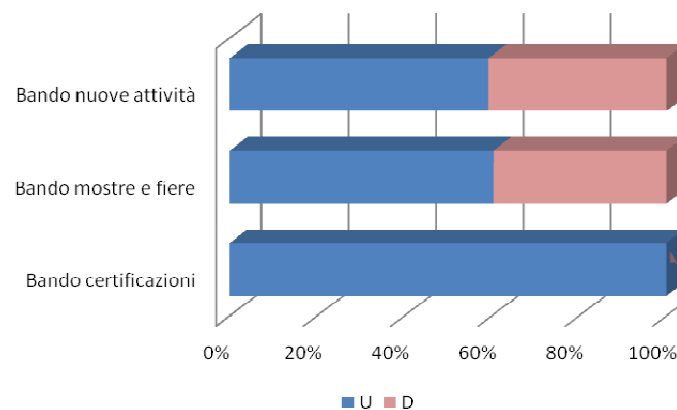
Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

Allegati tecnici

Popolazione residente per genere



Beneficiari dei contributi camerali per genere







5. La dimensione di genere: il contesto interno


La costituzione, in tutte le Pubbliche Amministrazioni, del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (in sigla: CUG) è prescritta dall'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 183/2010.


Il CUG sostituisce i preesistenti "comitato pari opportunità" e "comitato paritetico sul fenomeno del mobbing", assorbendone tutte le competenze. Poiché la Legge 183 ha esplicitamente esteso l'area delle garanzie, al di là delle potenziali discriminazioni legate al genere, a tutti i cosiddetti "fattori di rischio" che la legislazione e la giurisprudenza comunitarie hanno enunciato nel tempo (età, razza, orientamento sessuale, lingua, disabilità, origine etnica), le competenze del CUG si intendono estese ai suddetti aspetti.


Il Comitato, in raccordo con il vertice dell'amministrazione, opera con l'obiettivo di assicurare un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e nel quale, in ogni aspetto della vita lavorativa (accesso, trattamento, condizioni di lavoro, formazione, carriera, salute, ecc.), siano garantite pari opportunità, siano escluse le discriminazioni e sia bandita qualsiasi forma di violenza, anche di natura psicologica. In tale prospettiva, il CUG svolge compiti propositivi, consultivi e di verifica.


Presentazione della
Relazione 

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder 

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti 

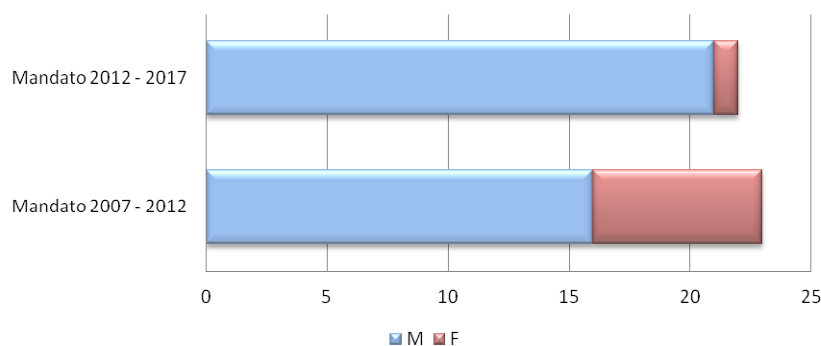
Risorse, efficienza
ed economicità 

Pari Opportunità e
bilancio di genere 

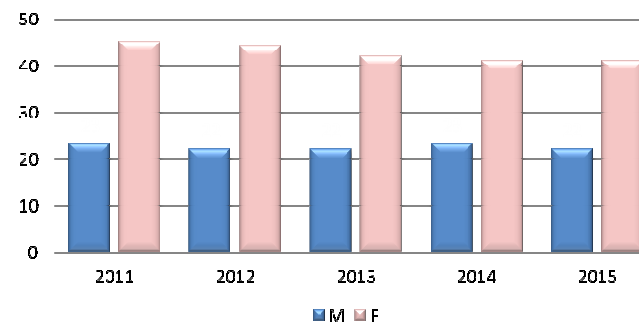
Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance 

Allegati tecnici

Composizione del Consiglio Camerale per genere









Personale di ruolo per genere





6. Il processo di redazione della Relazione sulla performance



- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici



6.1 Il processo di redazione della Relazione sulla Performance Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Piano della Performance	MISURAZIONE E VALUTAZIONE PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	MISURAZIONE E VALUTAZIONE PERFORMANCE INDIVIDUALE	REDAZIONE DELLA RELAZIONE	Relazione sulla Performance
COSA	CHI		COME	QUANDO (ANNO N)
Misurazione intermedia dei risultati di performance organizzativa	P.O., Personale, Dirigenti, Responsabile del controllo di gestione		Rilevazione dei dati	ogni Semestre
Reporting intermedio della performance organizzativa	Responsabile del controllo di gestione		Cruscotto di ente/Report: evidenziazione del grado di raggiungimento degli obiettivi	ogni Semestre
Valutazione sui risultati intermedi	Responsabile del controllo di gestione, Dirigenti, P.O, Segretario Generale		Colloqui per valutare le cause di eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi	ogni Semestre
Misurazione intermedia dei risultati di performance individuale	P.O., Personale, Dirigenti, Responsabile del controllo di gestione, OIV		Rilevazione dei dati	ogni Semestre
Reporting intermedio della performance individuale	Responsabile del controllo di gestione, OIV		Cruscotto di area/Report e Schede Obiettivi/Report: evidenziazione del grado di raggiungimento degli obiettivi	ogni Semestre
Valutazione sui risultati intermedi	Responsabile del controllo di gestione, Dirigenti, P.O., OIV		Colloqui per valutare le cause di eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi	ogni Semestre
Aggiornamento del Piano della Performance	S.G., Giunta, Dirigenti, P.O., Responsabile del controllo di gestione		Variazione del Piano della Performance in funzione delle azioni correttive scaturenti dal monitoraggio	In itinere
Bilancio Consuntivo	Responsabile Ufficio Ragioneria, Responsabile del Controllo di Gestione, Dirigenti, Giunta, Segretario generale		Rilevazione delle risultanze gestionali al 31/12 dell'anno x	Aprile

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

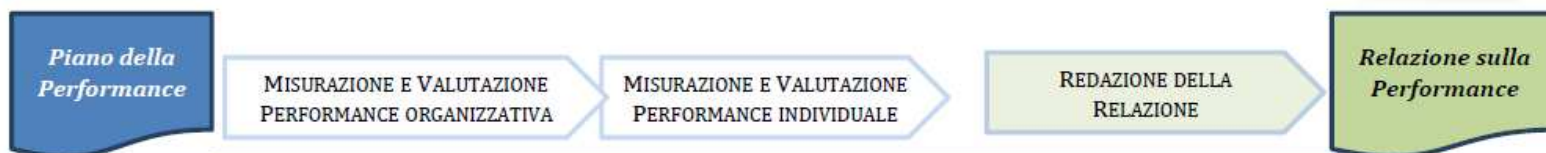
Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





6.1 Il processo di redazione della Relazione sulla Performance Fasi, soggetti, tempi e responsabilità



COSA	CHI	COME	QUANDO (ANNO N+1)
Definizione della struttura del documento	S.G. Controllo di Gestione Staff Personale	Analisi delle norme e delle delibere CIVIT di riferimento	Feb.
Sistematizzazione delle informazioni derivanti dalle fasi precedenti	Responsabile Controllo di Gestione Staff Personale	Analisi dei documenti e dei dati della pianificazione, monitoraggio e valutazione	Gen. / Feb.
Check-Up	S.G. Controllo di Gestione Staff Personale	Analisi mediante questionario e audit sui documenti	Gen.
Approvazione della Relazione sulla Performance	Giunta	Formalizzazione con propria deliberazione	Apr./Mag.
Validazione della Relazione sulla Performance	OIV	Secondo le modalità previste dalla delibera CIVIT n.6/ 2012	Mag./Giu.
Pubblicazione della Relazione sulla Performance e del Documento di Validazione	Servizi Interni Controllo di gestione Staff Personale OIV	Pubblicazione dei documenti sulla sezione « Trasparenza, valutazione e merito» del sito camerale	Mag./Giu.

Presentazione della Relazione



Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance



Allegati tecnici





6.2 Il check up: *Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance*

La Camera di Commercio di Prato, nel rispetto del principio di miglioramento continuo dei Sistemi di Misurazione e Valutazione, che a loro volta garantiscono l'evoluzione nel tempo dei livelli di performance raggiunti, adotta un modello di Check-up che consente di rilevare il grado di attuazione delle metodologie in essere e del relativo livello di rispetto dei principi e requisiti previsti dalla normativa (D.Lgs. 150/2009, Delibera CIVIT 104/2010, Linee Guida Unioncamere Nazionale).

In tal senso, il modello di Check-Up:

- ✓ costituisce un sistema di diagnosi idoneo a valutare lo stato di salute/efficacia dei Sistemi di Misurazione e Valutazione in essere nelle Camera di Commercio (estendendo la valutazione all'intero Ciclo della Performance)
- ✓ garantisce la produzione di un flusso informativo come punto di partenza per l'implementazione di un Piano di miglioramento dei sistemi al fine di garantire una piena rispondenza al modello di riferimento (che trova attuazione nel Piano della performance)
- ✓ si presenta come modello flessibile in grado di recepire nel tempo eventuali cambiamenti istituzionali- organizzativi a seconda delle esigenze strategico - gestionali
- ✓ fornire ad un vero e proprio modello di monitoraggio del Sistemi in essere per attività di Audit.

Nella Relazione è stato inserito l'ultimo check up disponibile realizzato nel 2015.

Presentazione della
Relazione

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti

Risorse, efficienza
ed economicità

Pari Opportunità e
bilancio di genere

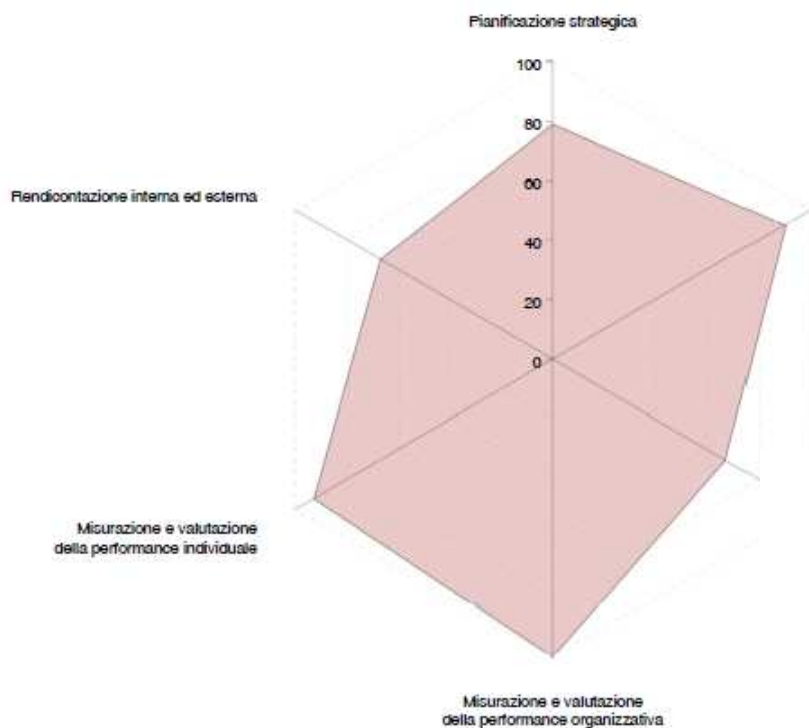
Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

Allegati tecnici

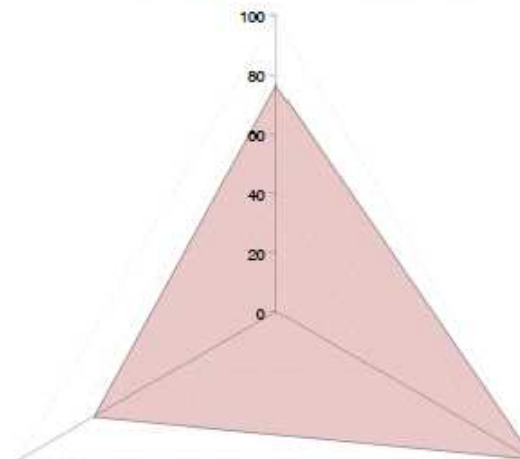





6.2 Il check up: *Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance*





Sistema di misurazione e valutazione della performance





Relazione sulla performance


Presentazione della Relazione 

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza ed economicità 

Pari Opportunità e bilancio di genere 

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

Allegati tecnici

